



**CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
BRESCIA**

**PIANO
INTEGRATO DI ATTIVITA'
E ORGANIZZAZIONE (PIAO)
2024-2026**

(art. 6 D.L. 80/2021)

Approvato dall'OIV in data 17/01/2024
e adottato con deliberazione di Giunta n. 2 del 29/01/2024

SOMMARIO

PREMESSA	pag. 3
1. IDENTITA' DELL'AMMINISTRAZIONE	
Presentazione della Camera di Commercio	pag. 5
1.1 Mission e principali attività	pag. 5
1.2 Organizzazione e personale	pag. 8
1.2.1 Gli Organi	pag. 8
1.2.2 La struttura Organizzativa	pag. 10
1.2.3 Risorse Umane	pag. 11
1.2.4 Articolazione territoriale	pag. 11
1.3 Il Bilancio e le risorse economiche e finanziarie	pag. 13
1.3.1 Il Bilancio	pag. 13
1.3.2 Le partecipazioni camerali	pag. 15
2. ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO	
Scenario socio economico	pag. 16
3. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE	
Performance e schede obiettivi	
3.1 Indirizzi strategici e piani operativi - Pianificazione	pag. 21
- Albero della Performance	pag. 23
- Creazione di valore pubblico: gli obiettivi strategici e operativi	pag. 27
- Monitoraggio di attività rilevanti a livello nazionale	pag. 105
3.2 Pari opportunità – Piano Azioni positive 2023-2025	pag. 110
3.3 Performance individuale - Assegnazione degli obiettivi ai Dirigenti	pag. 113
3.4 Rischi corruttivi e trasparenza - Piano triennale di prevenzione	pag. 115
4. INTERVENTI ORGANIZZATIVI A SUPPORTO	
Piano di sviluppo organizzativo	
4.1 Azioni di sviluppo e riconfigurazione organizzativa	pag. 127
4.2 Organizzazione del lavoro a distanza	pag. 127
4.3 Semplificazione delle procedure	pag. 130
4.4 Piano triennale dei fabbisogni di personale 2024-2026	pag. 131
4.5 Formazione	pag. 138
5. MODALITA' DI MONITORAGGIO	
Monitoraggio attuazione PIAO	pag. 141

Il PIAO, Piano integrato di attività e organizzazione, è un nuovo adempimento semplificato per le pubbliche amministrazioni. È stato introdotto all'articolo 6 del decreto legge n. 80/2021, "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", il cosiddetto "Decreto Reclutamento" convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113. Si stabilisce che le amministrazioni debbano riunire in quest'unico atto tutta la programmazione, finora inserita in piani differenti, e relativa a: gestione delle risorse umane, organizzazione dei dipendenti nei vari uffici, formazione e modalità di prevenzione della corruzione.

Il PIAO ha durata triennale, ma viene aggiornato annualmente. Definisce:

- gli obiettivi programmatici e strategici della performance;
- la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali,
- gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di anticorruzione;
- l'individuazione delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia nonché la pianificazione delle attività;
- le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;
- e le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere.

Il (PIAO), integra, sostituendoli, diversi documenti programmatici, introducendo il concetto di «pianificazione integrata» e superando, quindi, l'approccio frammentario venutosi a determinare a seguito del susseguirsi di vari interventi normativi in diversi ambiti (performance, trasparenza, anticorruzione, parità di genere, fabbisogni di personale, lavoro agile, ecc.), allo scopo di assicurarne la sinergia, l'allineamento e la coerenza reciproca.

Il PIAO consente quindi un maggior coordinamento dell'attività programmatica delle pubbliche amministrazioni e una sua semplificazione e di assicurare una migliore qualità e trasparenza dell'attività amministrativa e dei servizi ai cittadini e alle imprese. In esso, gli obiettivi, le azioni e le attività dell'Ente sono ricondotti alle finalità istituzionali e alla mission pubblica complessiva di soddisfacimento dei bisogni della collettività e dei territori.

Il PIAO 2024-2026, formulato in continuità con il Piano della performance 2023, tiene conto del Piano di sviluppo pluriennale adottato, con determinazione del Segretario Generale n. 62/Sg del 21 aprile 2021, a seguito del percorso di riorganizzazione avviato con l'analisi condotta dal prof. Valotti.

I principali ambiti di intervento riguardano:

- lo sviluppo di attività qualificanti ed una maggiore visibilità dell'Ente nel sistema economico del territorio;
- la destrutturazione, la digitalizzazione, la flessibilità e l'integrazione;
- lo sviluppo delle competenze e la responsabilizzazione.

Ambiti che nel PIAO sono declinati in obiettivi ed azioni di intervento pluriennali che hanno la finalità di apportare un efficientamento organizzativo e gestionale con la finalità di recuperare risorse e disponibilità per lo sviluppo dei servizi alle imprese e attuare in concreto interventi di semplificazione.

Il PIAO trova altresì fondamento nei diversi momenti di programmazione e gestione già adottati; è strettamente integrato con il Programma Pluriennale, con la Relazione Previsionale e Programmatica 2024, con i documenti Bilancio di previsione 2024 e Budget direzionale 2024 approvati dagli organi dell'Amministrazione. Il raccordo tra pianificazione strategica/operativa e programmazione economico-finanziaria si pone nel quadro della sinergia tra le previsioni del D.Lgs. 150/2009, del DPR 254/2005 e del D.M. 27 marzo 2013.

La sua redazione si ispira ai principi di chiarezza, coerenza e veridicità dei contenuti, trasparenza. Gli obiettivi e le azioni contenute nel Piano saranno rendicontate nella Relazione sulla Performance che darà conto del grado di raggiungimento degli obiettivi.

Dalla definizione degli obiettivi di Ente e dei relativi fattori di misurazione deriva, a seguito di un processo di cascading operativo, l'individuazione degli obiettivi dei dirigenti e degli uffici.

1.1 – Mission e principali attività

La Camera di commercio di Brescia, in virtù della legge 580/1993 e successive modifiche, è un Ente autonomo di diritto pubblico, dotato di un proprio Statuto. Ha il compito di rappresentare gli interessi generali delle imprese della provincia, con particolare attenzione al sistema delle piccole e medie imprese, e di promuovere lo sviluppo economico del territorio.

Per lo svolgimento dei propri compiti la Camera di Commercio, tenuto conto della natura dei principali stakeholder, opera, comunica, dialoga con i propri interlocutori ed eroga servizi, privilegiando canali telematici ed informatici.

L'Ente camerale è integrato con organismi, istituzioni e associazioni di categoria; interagisce con le numerose Camere di commercio italiane all'estero e per le aziende costituisce una via di accesso privilegiata verso nuovi mercati.

La Camera di commercio svolge le attività amministrative previste dalla legge (tenuta dell'anagrafe delle imprese e di registri per lo svolgimento di alcune attività economiche), promuove attività di studio e analisi dei dati sull'economia locale, realizza interventi diretti a favorire l'internazionalizzazione delle imprese, l'innovazione e il trasferimento delle tecnologie, la tutela ambientale nell'esercizio dell'attività di impresa. Promuove, inoltre, azioni a tutela della trasparenza del mercato, dell'equità delle relazioni economiche tra imprese e tra imprese e cittadini, di servizi di tutela del consumatore e di composizione delle liti.

La legge di riferimento è la Legge 29 dicembre 1993, n. 580 che, così come modificata dal D. Lgs. 219/2016, ha affidato alla Camera nuove competenze in materia di digitalizzazione, orientamento e formazione, valorizzazione del turismo e del patrimonio culturale.

La riforma introdotta dal D.Lgs. 219/2016 ha modificato la Legge 580/1993 e, all'art. 2, ha modificato e precisato le competenze delle CCIAA. A seguito del citato decreto, le funzioni svolte dagli enti camerali sono riconducibili ai seguenti temi:

- semplificazione e trasparenza;
- tutela e legalità;
- digitalizzazione;
- orientamento al lavoro e alle professioni;
- sviluppo d'impresa e qualificazione aziendale e dei prodotti;
- internazionalizzazione;
- turismo e cultura;
- ambiente e sviluppo sostenibile.

Di seguito si elencano le principali competenze:

	Semplificazione e Trasparenza
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Gestione e semplificazione dei procedimenti amministrativi del Registro delle imprese; albi ed elenchi e registri e Diritto annuale; qualità dei dati del Registro delle imprese 	
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Gestione Suap e fascicolo elettronico di impresa 	
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Assistenza qualificata alle imprese 	

	Digitalizzazione
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Creazione Punti Impresa Digitale 	
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Gestione progetti di diffusione della digitalizzazione delle imprese 	
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Servizi connessi all'Agenzia digitale 	

	Orientamento al lavoro e alle professioni
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Orientamento e sostegno per la creazione di impresa 	
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Iniziative di sensibilizzazione per favorire l'alternanza scuola - lavoro 	
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Supporto incontro domanda-offerta di lavoro 	
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Certificazione competenze 	
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e formazione per il lavoro 	

	Internazionalizzazione
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Informazione, formazione, assistenza all'export 	
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Servizi certificativi per l'export 	
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Organizzazione di eventi per l'estero in sinergia con MISE ed ICE 	



Turismo e cultura

- Iniziative a sostegno del settore turistico
- Iniziative a sostegno dei beni culturali



Sviluppo d'impresa e qualificazione aziendale e dei prodotti

- Iniziative a sostegno dello sviluppo d'impresa
- Qualificazione delle imprese, delle filiere e delle produzioni
- Osservatori economici



Ambiente e sviluppo sostenibile

- Iniziative a sostegno dello sviluppo sostenibile
- Tenuta Albo gestori ambientali
- Pratiche ambientali e tenuta registri in materia ambientale



Tutela e legalità

- Tutela della legalità
- Tutela della fede pubblica e del consumatore e regolazione del mercato
- Informazione, vigilanza e controllo su sicurezza e conformità dei prodotti
- Sanzioni amministrative
- Metrologia legale
- Registro nazionale dei protesti
- Composizione delle controversie e delle situazioni di crisi
- Rilevazione prezzi/tariffe e Borse Merci
- Gestione controlli prodotti delle filiere del Made in Italy e Organismi di controllo
- Tutela della proprietà industriale

1.2 – Organizzazione e personale

1.2.1 Gli Organi

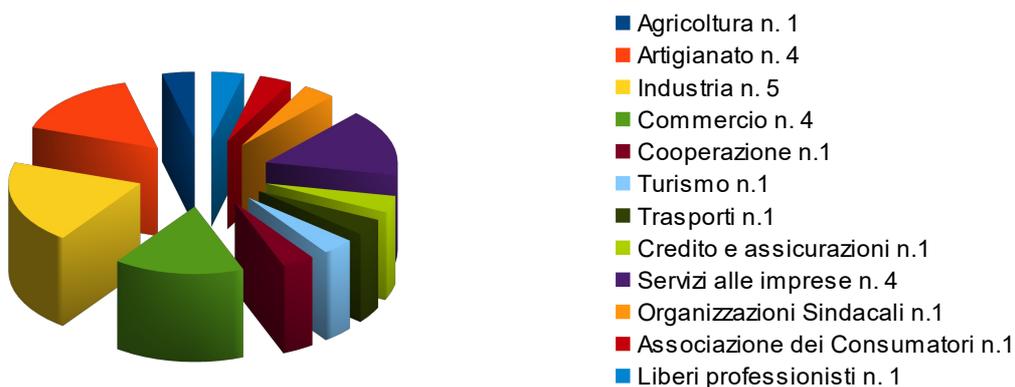
Ai sensi della L. 580/1993, sono organi della CCIAA di Brescia

- il Consiglio, organo di indirizzo generale cui spetta la programmazione e l'approvazione dei bilanci e nel quale siedono i rappresentanti di tutti i settori di rilevante interesse per l'economia provinciale (designati dalle associazioni di categoria più rappresentative nel territorio) accanto a un rappresentante delle Associazioni a tutela degli interessi dei consumatori e ad uno delle Organizzazioni sindacali dei lavoratori;
- la Giunta, organo esecutivo dell'ente, composta dal Presidente e da n. 7 membri eletti dal Consiglio camerale;
- il Presidente, che ha la rappresentanza legale, politica e istituzionale della CCIAA, del Consiglio e della Giunta;
- il Collegio dei Revisori dei conti, organo preposto a collaborare con la Giunta e il Consiglio nell'esercizio delle funzioni di indirizzo e controllo. In particolare, vigila sulla regolarità contabile e finanziaria, relaziona sulla corrispondenza del conto consuntivo alle risultanze della gestione e certifica i risultati economici, patrimoniali e finanziari conseguiti.

L'ente si avvale, inoltre, dell'Organismo indipendente con funzioni analoghe all'OIV (Organismo Indipendente di Valutazione), che coadiuva la Giunta nell'attività di valutazione e controllo strategico, nell'ambito del Ciclo della performance

Il Consiglio Camerale è composto da 25 consiglieri:

- n. 22 nominati in rappresentanza dei diversi settori economici, in relazione all'incidenza degli stessi nella struttura economica provinciale;
- n. 1 nominato dalle Organizzazioni Sindacali;
- n. 1 nominato dalle Associazioni dei Consumatori;
- n. 1 nominato dai Liberi Professionisti.



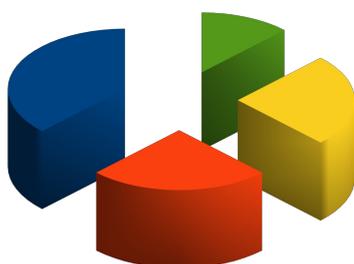
Il Consiglio camerale nella seduta di insediamento del 28 novembre 2019 ha eletto il Presidente, che rappresenta la Camera di Commercio, e, nella seduta consiliare del 13 dicembre 2019, la Giunta, organo esecutivo che ha il compito di dare attuazione agli indirizzi definiti dal Consiglio.

PRESIDENTE: ing. Roberto Saccone

Attuale composizione del Consiglio Camerale

Prandini Giovanna	Agricoltura
Bocchio Flavio	Artigianato
Massetti Eugenio - Vicepresidente	Artigianato
Prandelli Luisa	Artigianato
Rigotti Eleonora	Artigianato
De Miranda Roberto	Industria
Garbelli Maria	Industria
Pavoni Tiziano	Industria
Roberto Saccone - Presidente	Industria
Torchiani Elisa	Industria
Fantini Alessandro	Commercio
Massoletti Carlo	Commercio
Porteri Francesca	Commercio
Quaresmini Barbara	Commercio
Gaspari Vincenzo	Cooperazione
Polettini Marco	Turismo
Mussetola Giuseppina	Trasporti
Zucchi Raffaele Nicola	Credito e Assicurazione
Cotelli Eleonora	Servizi alle imprese
Guerini Davide	Servizi alle imprese
Guzzardi Gianfranca	Servizi alle imprese
Mussio Mariano	Servizi alle imprese
Bertoli Francesco	Organizzazioni sindacali dei lavoratori nominato con D.R. Lombardia n. 576 in data 8 luglio 2020, in sostituzione di Silvia Spera
Punzi Giovanni	Associazione dei consumatori nominato con D.R. Lombardia n. 866 in data 18 febbraio 2022, in sostituzione di Giuseppe Vilardi
Carlo Fusari	Professionisti

Componenti la Giunta camerale, eletti nella seduta consiliare del 13 dicembre 2019



- Industria n.2
- Commercio n.2
- Artigianato n.2
- Agricoltura n.1

Bocchio Flavio	Artigianato
De Miranda Roberto	Industria
Massetti Eugenio - Vicepresidente	Artigianato
Quaresmini Barbara	Commercio
Porteri Francesca	Commercio
Prandini Giovanna	Agricoltura
Roberto Saccone - Presidente	Industria
Torchiani Elisa	Industria

1.2.2 Struttura Organizzativa

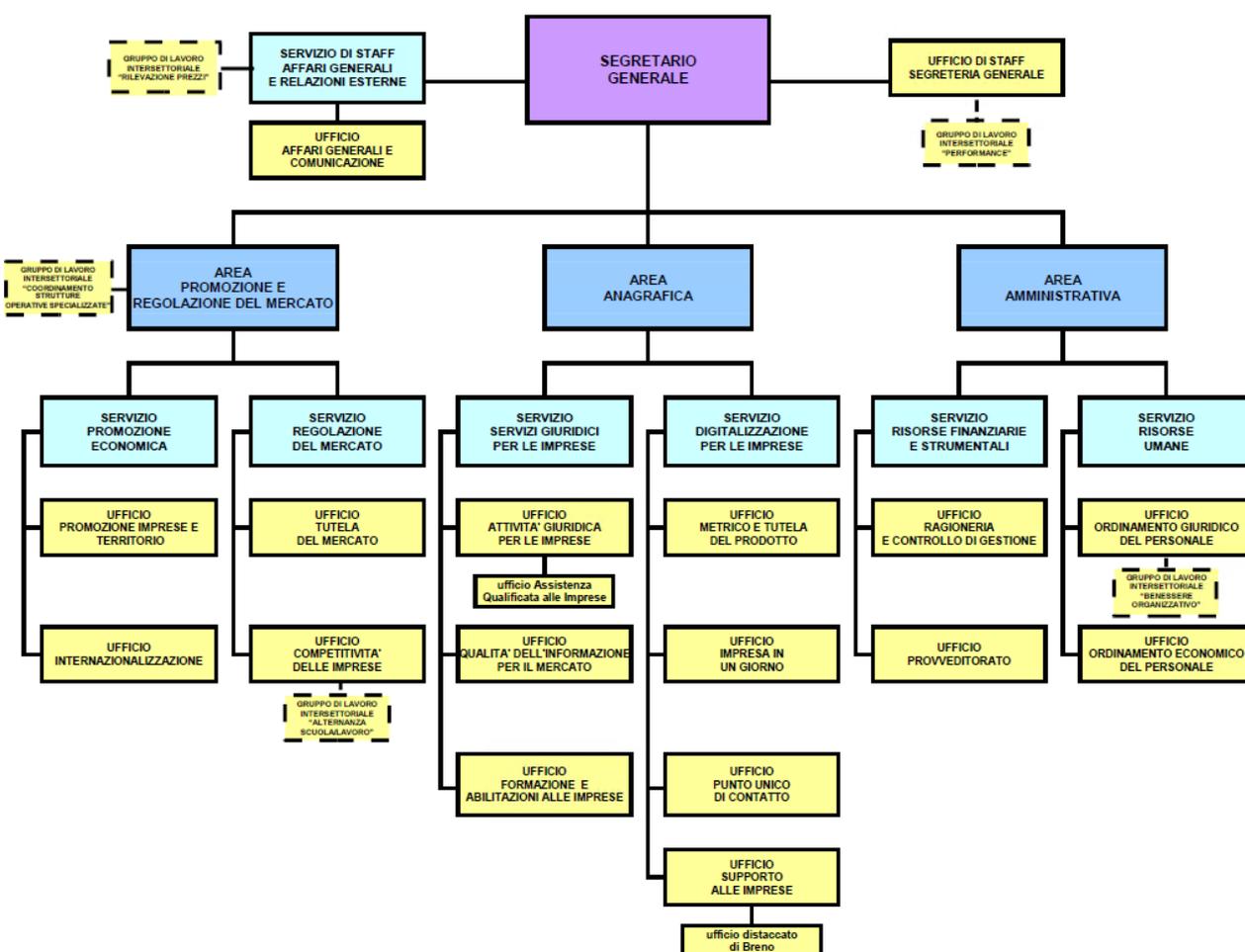
A capo della struttura organizzativa c'è il Segretario Generale, che funge da raccordo tra gli organi politici e l'organizzazione nel suo complesso, guidando l'azione amministrativa e adottando le disposizioni in materia di personale.

La struttura organizzativa è composta da tre Aree organizzative (Promozione, Anagrafica, Amministrativa) attribuite alla responsabilità dei Dirigenti. A ciascuna Area fanno capo più Servizi ed Uffici, corrispondenti a settori di intervento omogenei o a servizi interni specifici, che consentono una migliore organizzazione ed un potenziamento dei servizi erogati.

Trovano collocazione autonoma l'Ufficio di Staff della Segreteria Generale, che cura le relazioni esterne e svolge prevalentemente funzioni di assistenza agli organi politici e ai dirigenti e di coordinamento del processo relativo al Ciclo della Performance, ed il Servizio di Staff Affari Generali e Relazioni esterne, di supporto alle attività ed alle iniziative che riguardano i rapporti con l'esterno, alle dirette dipendenze del Segretario Generale.

Il Segretario Generale sovrintende alla struttura organizzativa ed al personale dell'Ente e compie tutti gli atti di controllo, organizzazione e gestione del personale medesimo, con i poteri del privato datore di lavoro.

Struttura organizzativa adottata con Ordine di Servizio del Segretario Generale n. 2 del 3/2/2022



1.2.3 Risorse umane

La dotazione del personale è stata approvata dalla Giunta camerale con deliberazione n. 8 del 22.1.2018, in conseguenza della riforma introdotta con il D.Lgs. n. 219 del 25 novembre 2016 in materia di “Riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio”, secondo quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 3 del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico dell'8.8.2017, e confermata con successiva deliberazione n. 67 del 21.6.2021.

Di seguito viene riportata la consistenza di personale al 31.12.2023 con l'articolazione per aree professionali secondo il nuovo sistema di classificazione del personale introdotto dal C.C.N.L. del 16.11.2022:

Area	Tempo pieno	Part time	Formazione lavoro	Totale
Dirigenti	3			3
Funzionari ed EQ	21	2	3	26
Istruttori	60	14		74
Operatori Esperti	22	5		27
Operatori	2	1		3
Totale	108	22	3	133

La distribuzione del personale per categorie, funzioni istituzionali, tipologia contrattuale è contenuta nel Rapporto di sostenibilità dell'Ente, pubblicato al seguente link: <https://bs.camcom.it/chi-siamo/il-rapporto-di-sostenibilita> .

Nell'ottica di un'efficiente ed efficace gestione delle risorse umane, il sistema di pianificazione strategica prevede la valutazione della performance individuale e organizzativa, attraverso un processo a “Cascading”, dai Dirigenti alle posizioni organizzative ed al restante personale.

Il raggiungimento degli obiettivi è monitorato e misurato mediante specifici indicatori di risultato

1.2.4 Articolazione Territoriale

A livello territoriale, la CCAA di Brescia prevede una sede principale ed una sede decentrata ed altri presidi presso i quali vengono gestite le attività ed erogati i servizi.

1) Sede Principale:

Brescia, Via Einaudi n. 23
tel. 030-3725.1
sito internet: www.bs.camcom.it
e-mail: camera.brescia@bs.legalmail.camcom.it

Orario di apertura al pubblico:

dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 15.30
venerdì dalle 9.00 alle 13.00

2) Sede decentrata:

Breno, Via Valverti n. 16
Call center 199500111 (dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17, solo per informazioni sul ruolo periti ed esperti e ruolo conducenti)
e-mail: registroimprese.brescia@bs.legalmail.camcom.it

Orario e modalità di accesso al pubblico: il martedì e il giovedì dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 15:30, solo previo appuntamento, da richiedere accedendo dalla home page del sito internet istituzionale della Camera di Commercio nella sezione [SERVIZIonline](#) - L'accesso richiede una registrazione, che è semplice e gratuita.

3) Sportello Visure e Certificati - Distretto Val Trompia:

Comune di Sarezzo, piazza C. Battisti n. 4 – Sportello per il cittadino – Piano terra

Orario di apertura al pubblico:

lunedì dalle ore 10:00 alle 12:45 e dalle ore 16:00 alle 18:15

martedì dalle ore 10:00 alle 12:45

mercoledì dalle ore 10:00 alle 12:45 e dalle ore 16:00 alle 18:15

giovedì dalle ore 10:00 alle 12:45 e dalle ore 16:00 alle 18:15

venerdì dalle ore 10:00 alle 12:45

Per informazioni: Tel. 030 8936274 oppure 030 8936218

Lo sportello offre la possibilità agli operatori della Val Trompia di ottenere il rilascio di certificati e visure del Registro imprese senza necessità di recarsi presso le sedi della Camera di Commercio.

AZIENDA SPECIALE PRO BRIXIA

La Camera di Commercio di Brescia opera insieme alla sua Azienda Speciale Pro Brixia, che è soggetto strumentale alle politiche camerali negli ambiti che riguardano l'internazionalizzazione, la gestione della Borsa immobiliare e del Padiglione Fieristico “Brixia Forum” per l'organizzazione diretta o di terzi di fiere ed eventi.

1) Sede legale:

Brescia, Via Einaudi n. 23

2) Sede operativa:

Polo Espositivo BRIXIA FORUM

Brescia, Via Caprera n. 5

Tel. 030 3725.259-367

sito internet: www.brixiaforum.it

E-mail: brixiaforum@probrixia.camcom.it

probrixia@bs.legalmail.camcom.it

Borsa Immobiliare di Brescia

c/o Polo Espositivo BRIXIA FORUM

Brescia, Via Caprera n. 5

Tel. 030 3725.328

E-mail: borsa@probrixia.camcom.it

Orario di apertura al pubblico:

dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.15 e dalle ore 13.30 alle ore 16.30, oppure in altri orari su appuntamento.

1.3 – Il Bilancio e le risorse economiche e finanziarie

1.3.1 Il Bilancio

1) I documenti di programmazione e di rendicontazione

La normativa di riferimento è costituita dalla Legge n. 580/1993 e dal D.P.R. n. 254/2005 “Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio” cui si devono aggiungere i c.d. “Principi contabili camerali” emanati a febbraio 2009.

Sulla base di quanto previsto dal regolamento di gestione, l'ente camerale, a partire dal 2007, redige un Bilancio Preventivo secondo i principi della contabilità economica cui è allegato il parere del Collegio dei Revisori dei conti. L'adozione della contabilità economico-aziendale ha posto in maggior rilievo la correlazione tra le entrate di competenza e l'utilizzo delle stesse a vantaggio delle imprese, principali stakeholder che, con il versamento del diritto annuale, contribuiscono ad alimentare la maggior parte dei proventi camerali. Le logiche di programmazione, sia annuale che pluriennale, hanno come prospettiva l'impatto della gestione dell'esercizio sul patrimonio dell'Ente, quindi l'equilibrio economico può essere eventualmente “sacrificato” in costanza di condizioni di equilibrio finanziario e patrimoniale da garantire nel medio-lungo periodo. In questa logica assumono particolare importanza le scelte relative agli interventi di promozione economica e agli investimenti finanziari relativi alle partecipazioni camerali ritenute strategiche per il perseguimento dei fini istituzionali dell'ente.

Il Bilancio Preventivo 2024 è stato approvato dal Consiglio Camerale con delibera n. 15 del 14.12.2023. Obiettivo imprescindibile della gestione delle risorse è quello di impostare una programmazione che garantisca il mantenimento nel tempo della solidità patrimoniale e finanziaria dell'Ente, seguito da un metodo ed un'attenzione ai processi di spesa e di gestione delle risorse, per perseguire un efficiente impiego ed un adeguato controllo dei costi. Mentre nel biennio 2020-2021 il sostegno alle attività promozionali, per contrastare gli effetti negativi sull'economia da parte dell'emergenza pandemica, è andato ben oltre le risorse di competenza, usando gli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti, a partire dal 2022 si sta riducendo il ricorso alle riserve patrimoniali per le attività promozionali, in funzione del perseguimento del principio inderogabile di equilibrio economico-patrimoniale di medio periodo, secondo i criteri di prudenza propri delle pubbliche amministrazioni.

Non verrà meno l'attento monitoraggio dell'andamento delle spese di personale e di funzionamento, in quanto principali voci della spesa corrente per il funzionamento dell'Ente, anche in considerazione della straordinaria incidenza che avranno le spese energetiche, nonostante l'Ente abbia già da tempo affrontato il tema del consumo energetico e dei maggiori costi derivanti dall'innalzamento dei prezzi delle materie prime.

L'attenta gestione - che ha combinato la flessibilità degli impianti nel condizionare gli ambienti e l'uso della modalità lavorativa da remoto - nel 2024 consoliderà per quanto possibile l'obiettivo del risparmio di consumo energetico, sfruttando l'efficientamento degli impianti, l'implementazione della domotica (spegnimento luci e attenuazione della climatizzazione nel singolo locale quando non occupato), la schermatura delle finestre sui lati sud ed ovest e la flessibilità del lavoro da remoto.

In applicazione del D.Lgs. 31.5.2011 n. 91, che disciplina l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha adottato il D.M. 27 marzo 2013 “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica”, che integra ed innova il procedimento di pianificazione, programmazione, redazione del budget annuale, gestione in corso d'anno e rendicontazione. Ancora per il 2024, in attesa di un intervento normativo finalizzato al coordinamento ed alla razionalizzazione del ciclo di programmazione del Bilancio, oltre al prospetto contabile disciplinato dall'allegato A) del D.P.R. n. 254/2005, la nuova disciplina prevede la riclassificazione del budget economico annuale, adottato in attuazione

dell'attuale Regolamento camerale, secondo un nuovo e diverso prospetto cui devono essere allegati:

- 1) il budget economico triennale;
- 2) una relazione illustrativa;
- 3) un prospetto concernente le previsioni di entrata e di spesa, queste ultime articolate per missioni e programmi ed aggregate secondo una classificazione prestabilita;
- 4) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, il c.d. P.I.R.A., redatto in conformità alle linee guida generali definite con DPCM 18 settembre 2012;
- 5) la relazione del Collegio dei revisori dei Conti.

Per le motivazioni sopra addotte la redazione del piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio anticipa e sintetizza alcuni dei progetti che sono inseriti nel presente documento e viene "automaticamente" aggiornato con le novità da esso introdotte.

2) Le fonti di finanziamento

La disciplina delle fonti di finanziamento degli enti camerali è dettata dall'art. 18 della Legge n.580/1993. Le Camere di Commercio, ed in particolare quella di Brescia, operano, da tempo, con risorse finanziarie proprie, senza alcun riferimento sostanziale a trasferimenti erariali o regionali, che non siano a destinazione vincolata.

Le entrate camerali per il 2024 saranno stimate prudentemente, tenuto anche conto che, per tutte le imprese che versano il diritto annuale in misura variabile, il riferimento è al fatturato dell'anno 2023. A seguito del decreto del Ministero delle imprese e del made in Italy del 23 febbraio 2023, di autorizzazione all'incremento delle misure del diritto annuale, fino ad un massimo del 20%, per il finanziamento dei progetti approvati dal Consiglio camerale nel triennio 2023/2025, verrà stimata la parte del diritto annuale legata alla realizzazione dei progetti di sistema (i c.d. Progetti 20%) quale secondo anno del terzo triennio progettuale.

Per ulteriori approfondimenti relativi al bilancio dell'Ente, si rimanda alla deliberazione del Consiglio camerale n. 15 del 14 dicembre 2023 di approvazione del bilancio di previsione 2024 consultabile nella sezione Amministrazione Trasparente del sito camerale: [Bilancio di previsione](#).

1.3.2 Le partecipazioni societarie per settore economico

INFRASTRUTTURE	INNOVAZIONE E AMBIENTE	PROMOZIONE DEL TERRITORIO	REGOLAZIONE DEL MERCATO	SERVIZI ALLE IMPRESE ED E-GOVERNEMENT
SPA IMMOBILIARE FIERA DI BRESCIA (84,63%)	AQM SRL (19,63%)	VISIT BRESCIA SCARL (94,62)	CONSORZIO BRESCIA MERCATI SPA (21,76%)	Innexta S.c.r.l. (5,61%)
SOCIETA' AEROPORTO BRESCIA E MONTICHIARI SPA – ABEM (52,57%)	CSMT GESTIONE SCARL (15,89%)		BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA SCPA (19,13%)	INFOCAMERE SCPA (0,16%)
SIIV SPA – SOCIETA' INFRASTRUTTURE ALTA VAL CAMONICA (26,69%)				IC OUTSOURCING SCRL (0,1%)
AUTOSTRADE CENTRO PADANE (8,42%)				SI.CAMERA SCRL (0,02%)
BARADELLO 2000 SPA (4,081%)				
AUTOSTRADE LOMBARDE SPA (2,76%)				
A4 HOLDING SPA (1,57%)				
SOCIETA' IMPIANTI TURISTICI SPA – SIT (1,45%)				

Per ulteriori approfondimenti relativi alle partecipazioni societarie dell'Ente, si rimanda al sito web camerale [partecipate della CCIAA di Brescia](#).

Il contesto economico internazionale

L'economia internazionale ha continuato a crescere nel 2023, in moderata decelerazione rispetto all'anno precedente, le più recenti previsioni della Commissione Europea mostrano un ulteriore rallentamento del Pil mondiale in entrambi gli anni dell'orizzonte di previsione (+3,1% e +2,9% rispettivamente per il 2023 e 2024). Le prospettive economiche internazionali restano caratterizzate da elevata incertezza e rischi al ribasso legati principalmente all'acuirsi e al diffondersi delle tensioni geo-politiche e a condizioni finanziarie meno favorevoli.

Nel corso dell'anno si è registrata una moderazione generalizzata dell'inflazione a seguito dell'orientamento più restrittivo della politica monetaria e del calo delle quotazioni delle materie prime energetiche rispetto ai picchi dello scorso anno. L'inflazione di fondo ha mostrato un percorso di rientro più graduale. A fronte di questo andamento ci si aspetta che la fase di rialzo dei tassi delle principali banche centrali si avvii a conclusione.

Le maggiori economie hanno registrato un dinamismo eterogeneo: a fronte di una forte accelerazione del Pil in Cina e negli Stati Uniti nel terzo trimestre, la crescita dell'area euro è rimasta stagnante.

Secondo la Commissione Europea l'attività economica dell'area euro sperimenterebbe, un rallentamento significativo per l'anno in corso (+0,6%) a cui seguirebbe un'accelerazione nel 2024 (+1,2%). Tra i principali paesi, la Spagna crescerebbe quest'anno del 2,4% (+1,7% nel 2024), la Francia dell'1,0% (+1,2%) mentre la Germania segnerebbe un calo nell'anno corrente (-0,3%) seguito da un recupero il prossimo anno (+0,8%).

PRINCIPALI VARIABILI INTERNAZIONALI

Anni 2022-2024, livelli e variazioni percentuali sull'anno precedente

	2022	2023	2024
Prezzo del Brent (dollari a barile)	99,8	83,0	83
Tasso di cambio dollaro/euro	1,05	1,08	1,08
Commercio mondiale in volume*	4,5	1,3	3,0
PRODOTTO INTERNO LORDO			
Mondo	3,3	3,1	2,9
Paesi avanzati	2,5	1,7	1,5
USA	1,9	2,4	1,4
Giappone	1,0	1,9	0,8
Area Euro	3,4	0,6	1,2
Paesi emergenti e in via di sviluppo	4,0	4,2	4,1
Cina	3,0	5,2	4,6
Italia	3,7	0,7	0,7

Fonte: DG-ECFIN Autumn Forecasts (2023) ed elaborazioni Istat

*Esportazioni mondiali di beni e servizi in volume

L'economia italiana

Secondo le stime diffuse dall'Istat il 5 dicembre 2023, il PIL italiano è atteso in crescita sia nel 2023 (+0,7%) sia nel 2024 (+0,7%), seppur in rallentamento rispetto al 2022.

Nel biennio di previsione, l'aumento del Pil verrebbe sostenuto principalmente dal contributo della domanda interna a fronte di un contributo della domanda estera netta marginalmente negativo nel 2023 e nullo nel 2024.

La debolezza del commercio mondiale e dell'economia tedesca, nostro principale partner commerciale, è attesa determinare una riduzione degli scambi con l'estero e soprattutto delle esportazioni nel 2023. Sullo scenario internazionale pesa ancora l'incertezza legata al rischio di un ulteriore frammentazione dei mercati come conseguenza dell'aggravarsi delle tensioni geopolitiche e a un eventuale rallentamento del percorso di rientro dell'inflazione con conseguente perdurare della politica monetaria restrittiva da parte della BCE. In Italia, per quanto riguarda gli investimenti, gli effetti delle politiche monetarie restrittive e il venir meno della spinta degli incentivi all'edilizia saranno parzialmente controbilanciati dagli effetti dell'attuazione delle misure previste dal PNRR.

Situazione congiunturale delle imprese bresciane al 3° trimestre 2023

Il quadro congiunturale a fine settembre evidenzia una dinamica in rallentamento dell'attività produttiva: la produzione industriale ha registrato una nuova contrazione dopo nove trimestri consecutivi di crescita.

L'artigianato manifatturiero prosegue con una dinamica migliore dell'industria ma il ritmo di crescita continua nel percorso discendente già evidenziato nei trimestri scorsi.

L'andamento del fatturato delle imprese bresciane del commercio al dettaglio evidenzia una tendenza ancora positiva ma in forte rallentamento. Il fatturato delle imprese dei servizi chiude con risultati positivi.

Il quadro congiunturale bresciano è pertanto coerente con il contesto internazionale e nazionale divenuto negli ultimi mesi sempre più critico.

Le preoccupazioni degli imprenditori bresciani riguardano il rallentamento del commercio mondiale, la recessione tedesca che assorbe il 20% delle esportazioni bresciane, l'aumento dei tassi d'interesse che incidono sugli investimenti e l'inflazione ancora elevata che pesa sul potere d'acquisto dei consumatori e sulle vendite dei beni di consumo.

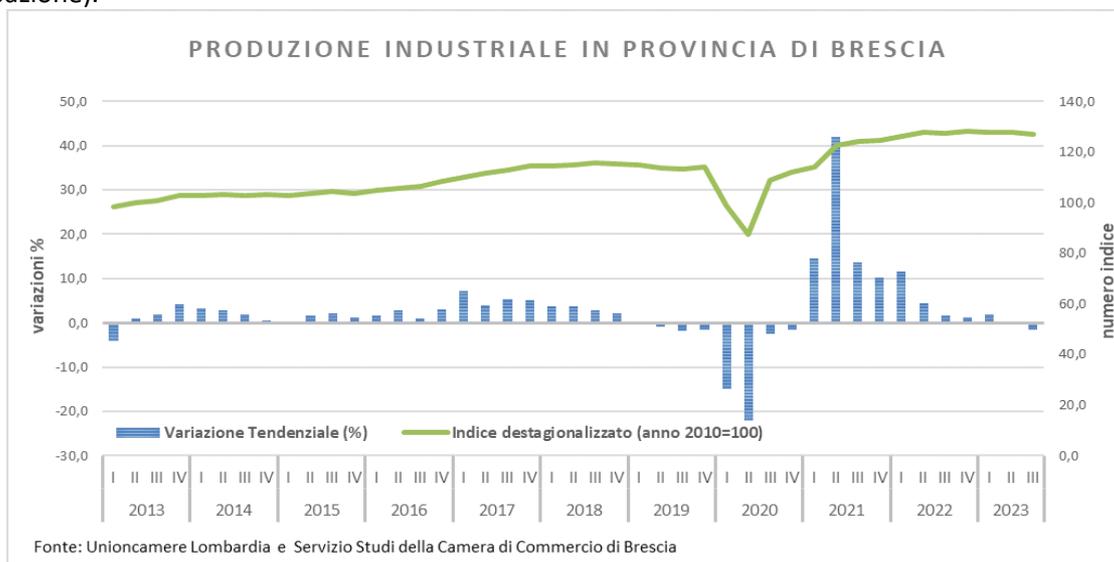
L'industria manifatturiera

Le dinamiche congiunturali del terzo trimestre 2023 continuano a delineare un sistema industriale in rallentamento. Nonostante il periodo luglio – settembre risulti tradizionalmente rallentato dalla pausa estiva, i risultati dell'analisi congiunturale evidenziano la tendenza al rallentamento della produzione, del fatturato e degli ordini.

Tra luglio e settembre l'attività produttiva delle imprese manifatturiere bresciane ha riportato una nuova flessione che segue quella segnata tra aprile e giugno. La produzione si contrae, infatti, rispetto al secondo trimestre dello 0,5%; mentre la variazione diviene più importante nel confronto con lo stesso periodo dello scorso anno attestandosi al -1,5%. Il dato negativo riguarda il 44,4% delle industrie, ma circa 4 su 10 rilevano una forte contrazione produttiva (con un calo superiore al - 5%) sullo stesso periodo dello scorso anno. La flessione del trimestre appena concluso contribuisce al risultato complessivo dei primi nove mesi dell'anno che vedono una dinamica produttiva in stallo: la media dei primi tre trimestri, riporta, infatti, una variazione nulla (0,0%) su base tendenziale.

Le previsioni per i prossimi mesi, riflettono l'attuale clima di incertezza: le attese vedono una prevalenza di diminuzione per tutti gli indicatori, particolarmente sentite sono le preoccupazioni sulla domanda. Il rallentamento della domanda domestica è atteso dal 35% delle imprese industriali a fronte del 15% che prevede un aumento. Ma la maggioranza delle imprese (49,6%) propende per il mantenimento dei livelli attuali. Sul fronte della domanda estera permane il saldo negativo tra attese di crescita e diminuzione (-17,4%).

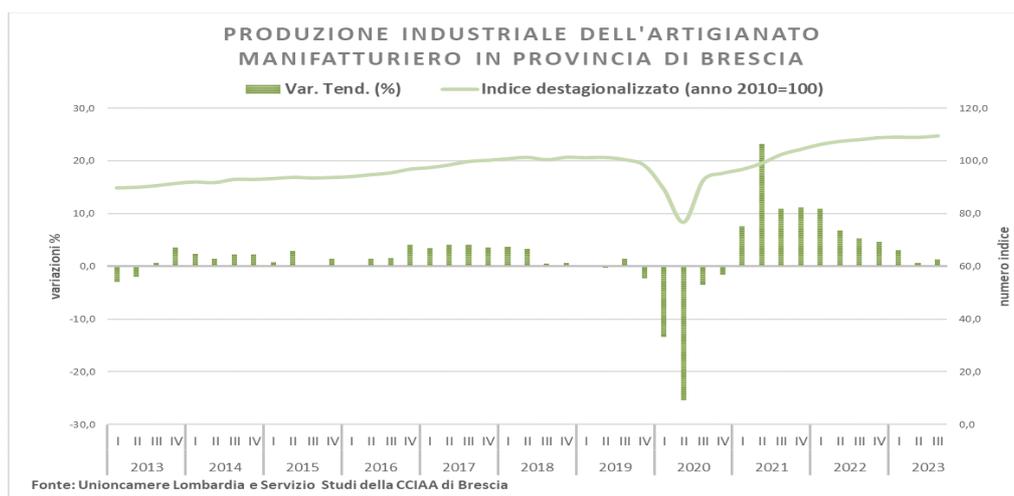
Il peggioramento delle attese sulla domanda si riflette sulle previsioni di produzione e occupazione dove prevalgono i pessimisti (-14 il saldo tra ottimisti e pessimisti per la produzione: -3,1 il saldo per l'occupazione).



L'artigianato manifatturiero

L'artigianato manifatturiero bresciano conferma anche nel terzo trimestre una dinamica migliore dell'industria ma il ritmo di crescita prosegue nel percorso discendente già evidenziato nei trimestri scorsi. La produzione artigiana cresce su base annua dello 1,3% mentre rispetto al secondo trimestre segna un leggero aumento pari allo 0,5% portando il numero indice al 109,4. Complessivamente nei primi 9 mesi dell'anno la produzione dell'artigianato manifatturiero cresce dell'1,6% nel confronto con lo stesso periodo dello scorso anno.

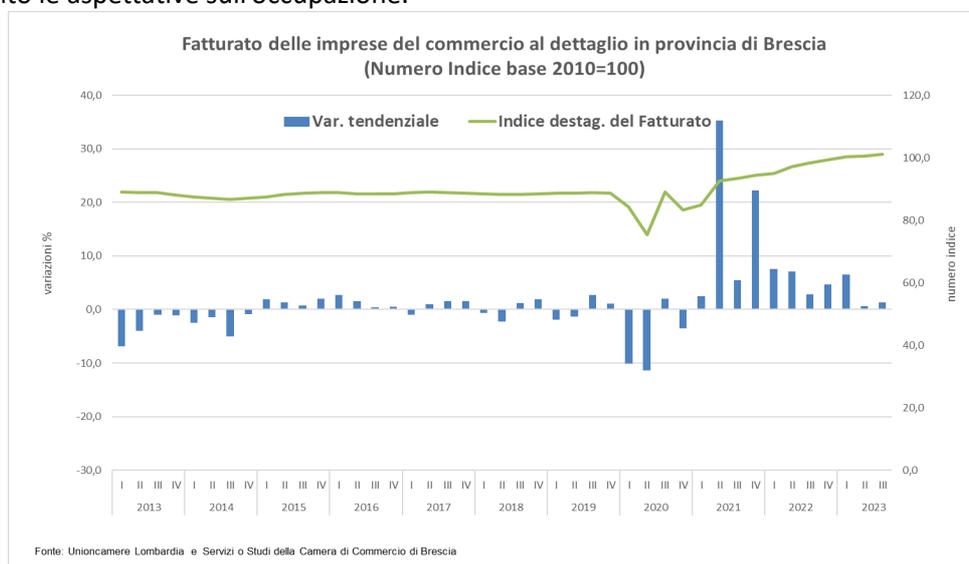
Il rallentamento della domanda, in particolare degli ordini provenienti dal mercato domestico che rappresentano la principale destinazione, ha deteriorato il clima di fiducia degli imprenditori artigiani. Le previsioni per l'ultimo trimestre dell'anno sono pessimistiche e in peggioramento per produzione e domanda interna. Meno negative le attese sui mercati esteri e sull'occupazione.



Il comparto del commercio al dettaglio

La variazione congiunturale del fatturato delle imprese bresciane del commercio al dettaglio rispetto al secondo trimestre dell'anno è stata pari a +0,8%. Nel confronto con lo stesso periodo dello scorso anno la differenza è pari a +1,4%. Il numero indice del fatturato si attesta a 105,7, circa diciassette punti sopra i livelli medi del 2019. I prezzi dei listini nel trimestre osservato crescono su base congiunturale del 2,3% in ridimensionamento sul trimestre scorso, esercitando anche una funzione di parziale assorbimento del fenomeno inflattivo.

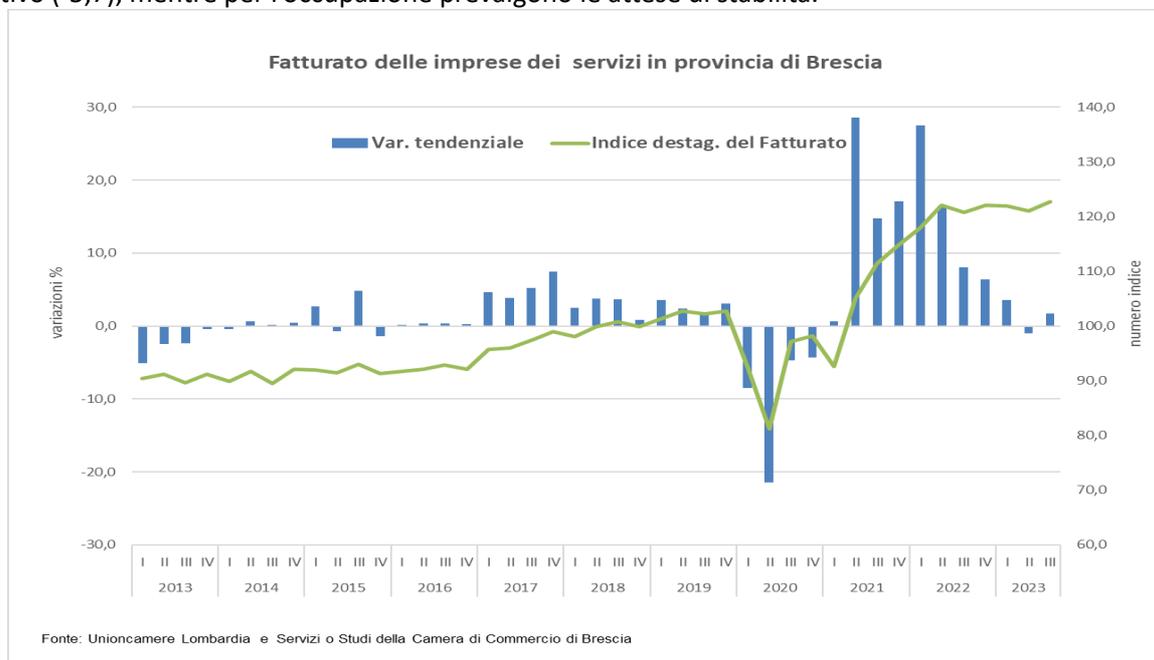
La dinamica positiva del fatturato si riflette sulle attese del prossimo trimestre: i saldi tra attese di crescita e diminuzione per quanto riguarda il fatturato svoltano in territorio positivo (+9,2). Si confermano negative le previsioni sugli ordini ai fornitori (-2,2), anche se circa il 60% delle imprese propende per la stabilità. In peggioramento le aspettative sull'occupazione.



Il comparto dei servizi

Il fatturato delle imprese dei servizi, dopo il rallentamento del trimestre scorso, chiude con risultati positivi: la variazione rispetto al secondo trimestre dell'anno è stata pari a +1,3%, mentre su base annua è cresciuto dell'1,7%.

Nonostante i risultati positivi del trimestre per la fine dell'anno il clima di fiducia degli imprenditori dei servizi bresciani evidenzia un netto peggioramento: le previsioni sul volume d'affari svoltano in territorio negativo (-5,7), mentre per l'occupazione prevalgono le attese di stabilità.



Gli scambi con l'estero

Dopo un 2022 all'insegna della crescita dell'export, il secondo quarto del 2023 vede un peggioramento degli scambi internazionali e il commercio mondiale in recessione frena le esportazioni delle imprese bresciane che si assestano a 5.398 milioni di euro in flessione rispetto allo stesso periodo del 2022 dell'11,9%.

Negativa anche la dinamica delle importazioni in calo su base annua del 18,3%, risultato che porta a 3.247 milioni di euro il valore degli acquisti dall'estero.

I risultati bresciani apportano un contributo negativo al risultato regionale e nazionale dove il calo delle vendite estere è stato, su base tendenziale, rispettivamente, del -0,9% e -1,0%.

Complessivamente tra gennaio e giugno del 2023 le vendite all'estero, pari a 10.963 milioni, sono diminuite del 5,8% sull'analogo periodo del 2022 (11.638 milioni), in controtendenza rispetto alla Lombardia (+3,5%) e all'Italia (+4,2%). Gli acquisti dall'estero, nei primi sei mesi dell'anno (pari a 6.473 milioni) sono diminuiti (in valore) del 16,2%.

La dinamica della nati-mortalità imprenditoriale

Il bilancio della nati-mortalità delle imprese bresciane tra luglio e settembre si è chiuso con un nuovo saldo positivo di 390 unità.-

Dall'analisi dei flussi della natalità d'impresa, emerge che nel terzo trimestre dell'anno sono state avviate 1.283 imprese, in aumento del 2,5% rispetto all'analogo periodo del 2022.

Sul fronte della mortalità d'impresa nel periodo estivo sono 893 le imprese cancellate dall'anagrafe camerale bresciana, in aumento del 3,1% rispetto ai 12 mesi precedenti.

Il terzo trimestre dell'anno si chiude con uno stock di 119.319 imprese registrate in aumento dello 0,3% rispetto al secondo trimestre ma in leggero calo rispetto allo stesso periodo del 2022 (-0,6%).

Dal confronto territoriale è evidente che il risultato bresciano è migliore del dato nazionale che segna una diminuzione del numero delle imprese dell'1,1%.

Artigianato – Le dinamiche di nati-mortalità imprenditoriale del comparto artigiano si confermano in linea con lo stesso periodo dello scorso anno. Gli avvii d'impresa (419) e le uscite dal comparto (350) restano pressoché uguali rispetto a un anno fa, confermando il saldo positivo pari a 69 unità in più nel trimestre.

Al 30 settembre sono 33.460 le imprese artigiane registrate al Registro Imprese di Brescia, in leggero aumento (0,2%) rispetto al secondo trimestre, ma in calo dell'1% su base annua.

Il bilancio dei settori – Sul fronte settoriale, prosegue la crescita dei servizi (+1,5% tendenziale), comparto che rappresenta il 32,5 % del totale delle imprese bresciane, mentre prosegue il trend negativo che da diversi anni caratterizza l'industria manifatturiera (-2%) su cui continua a pesare l'importante flessione della componente artigiana (-187 imprese; -2,2%); il commercio (-1,9%) e l'agricoltura (-1,3%).

Le costruzioni chiudono il trimestre con un calo della base imprenditoriale (-1,5%), determinato dalla componente artigiana, ma nel complesso il numero delle imprese operanti nel settore si mantiene sopra i livelli pre-Covid.

Nel dettaglio dei servizi, riportano un nuovo aumento le attività professionali, scientifiche e tecniche (+303, pari a +4,5%) che avanzano nel percorso di crescita intrapreso negli ultimi anni; le attività assicurative (+96 unità, +2,9%); i servizi di trasporto e magazzinaggio (+50 unità; +1,8%) e i servizi di informazione e comunicazione (+23 imprese; +0,8%).

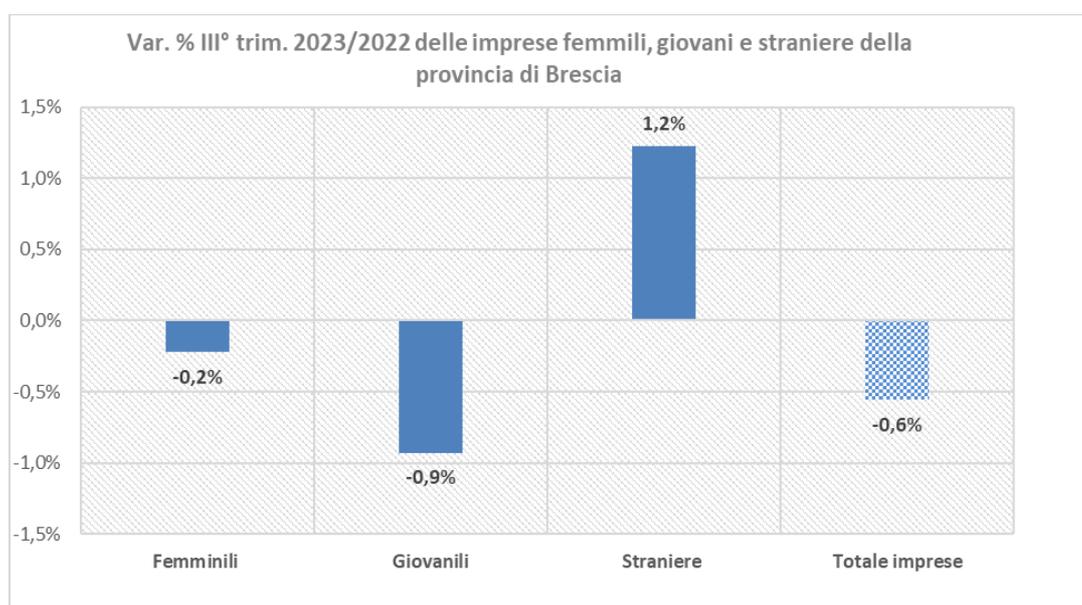
Si conferma in stallo la dinamica dei servizi di alloggio e ristorazione che chiudono il trimestre con un leggero calo (-0,3% pari a -30 unità rispetto allo stesso periodo dello scorso anno).

L'organizzazione giuridica – Sul fronte organizzativo la crescita del trimestre è dovuta all'aumento delle società di capitali che segnano un nuovo incremento (+0,8%) proseguendo un trend crescente in atto da diversi anni che porta al 33% la loro incidenza sul totale. Confermano il segno negativo le società di persone (-1,6%), e le ditte individuali (-1,1%) che restano l'organizzazione più diffusa (47,9% del totale).

Le imprese femminili, giovanili e straniere - Dall'analisi delle caratteristiche demografiche degli imprenditori emerge che nel terzo trimestre dell'anno continua la robusta crescita delle imprese straniere (+1,2%) che rappresentano il 12,6% delle imprese della provincia (incidevano per l'11,1% nello stesso periodo del 2019).

Le imprese femminili si mantengono pressoché stabili (-0,2%), rispetto al terzo trimestre dello scorso anno con 24.617 imprese pari al 20,6% del totale.

In leggera flessione le imprese giovanili (-0,9%) che si attestano a 10.033 unità pari all'8,4% del totale.



3.1 – Indirizzi strategici e piani operativi - Pianificazione

Le linee di indirizzo che l'Amministrazione camerale intende principalmente sviluppare nel periodo 2020-2024 sono descritte nel Programma di mandato, approvato con delibera del Consiglio camerale n. 11/c del 12 novembre 2020 - pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente del sito camerale: [provvedimenti del Consiglio camerale](#) – e nella deliberazione della Giunta camerale n. 2 del 18.1.2021 - con la quale è stato deliberato il “Piano di sviluppo organizzativo della Camera di Commercio di Brescia”, che poggia su diversi drivers, che riguardano:

- lo sviluppo di attività qualificanti ed una maggiore visibilità dell'Ente nel sistema economico del territorio;
 - la destrutturazione, la digitalizzazione, la flessibilità e l'integrazione;
 - lo sviluppo delle competenze e la responsabilizzazione,
- declinati in declinati in obiettivi ed azioni di intervento pluriennali che hanno la finalità di apportare un efficientamento organizzativo e gestionali che consenta di recuperare risorse e disponibilità nello sviluppo dei servizi alle imprese e attuare in concreto interventi di semplificazione

Il Piano di sviluppo è stato quindi tradotto in un programma pluriennale esecutivo, adottato con determinazione del Segretario Generale n. 62/SG del 21 aprile 2021 ed è stato assunto come matrice del presente PIAO.

Le linee strategiche e di intervento per la creazione di valore pubblico sono descritte dettagliatamente nella Relazione previsionale e programmatica 2024, deliberazione n. 11/C del 16 novembre 2023, che le sviluppa in armonia con il Programma di Mandato ed il contesto esterno di riferimento, pubblicata nella sezione Amministrazione Trasparente del sito camerale: [provvedimenti del Consiglio camerale](#).

Successivamente all'approvazione della Relazione previsionale e programmatica e del Bilancio Preventivo 2024, si delinea il Piano della Performance, attuativo dei programmi strategici ed operativi contenuti nel documento di programmazione economica.

Per ogni obiettivo strategico e operativo è predisposta una scheda che dettaglia le finalità ed attività necessarie al conseguimento, e gli indicatori di risultato atteso.

Pianificazione strategica ed operativa

2024-2026

ALBERO DELLA PERFORMANCE:

L'albero della performance è una mappa logica, che rappresenta, anche graficamente, come l'azione camerale tradotta in obiettivi dirigenziali si ricomponga in un quadro omogeneo che sintetizza l'attuazione concreta del mandato istituzionale e degli indirizzi strategici.

Le aree strategiche sono state individuate in stretta correlazione con i drivers strategici emersi dall'analisi organizzativa dell'Ente condotta a fine 2020.

Alle aree strategiche:

1. Riposizionamento della visibilità della Camera nel sistema economico provinciale;
2. Servizi innovativi e semplificazione dei procedimenti per le imprese;
3. Sviluppo competenze e responsabilizzazione delle risorse umane

sono stati collegati obiettivi strategici triennali, monitorati mediante “indicatori di risultato” ed “outcome”, e declinati in obiettivi operativi annuali.

I progetti operativi rappresentano la declinazione degli obiettivi strategici, di cui costituiscono il logico sviluppo o, comunque, attività collaterali afferenti alla medesima area strategica.

Dal 2020, sulla base delle Linee guida approvate da Unioncamere a novembre 2019, nel piano vengono rappresentati anche gli obiettivi assegnati all'Azienda Speciale Pro Brixia.

Il Piano della performance, prima di essere approvato dalla Giunta, viene validato dall'OIV che è chiamato anche a certificare ed approvare la valorizzazione degli obiettivi dell'Ente definiti nel Piano della Performance, in applicazione del Sistema di misurazione e valutazione della performance, al fine di quantificare le risorse da appostare nel fondo dei dirigenti ai sensi dell'art. 26 comma 3 del C.C.N.L. Dirigenti del 23.12.1999 e nel fondo dei dipendenti ai sensi dell'art. 67 comma 5 del C.C.N.L. 21.5.2018. Nello specifico, viene attribuito un valore in considerazione della rilevanza del progetto per l'Ente, dell'impatto dell'obiettivo sul sistema organizzativo - gestionale dei singoli dirigenti e dell'intera struttura. A seguito della ponderazione viene quindi calcolato il valore economico dei progetti.

Di seguito vengono riportati due diverse alberature: la prima riporta una panoramica degli obiettivi per aree strategiche, la seconda con una diversa colorazione consente di individuare gli obiettivi trasversali realizzati con il contributo di aree dirigenziali differenti.

Panoramica obiettivi per aree strategiche

PROGRAMMA DI MANDATO 2020-2024

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2024

BILANCIO PREVENTIVO 2024

Piano di sviluppo organizzativo

PIANO PERFORMANCE 2024-2026
Obiettivo di qualità dell'Ente=100

AREA STRATEGICA 1
RIPOSIZIONAMENTO DELLA VISIBILITA' DELLA CAMERA NEL SISTEMA ECONOMICO PROVINCIALE

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1
Promozione progetti qualificati di sviluppo economico del territorio

OBIETTIVI OPERATIVI
1.1.1 Iniziative per la sensibilizzazione ambientale
1.1.2 Riorganizzazione procedimento per erogazione contributi con bandi camerali ed ADP
1.1.3 Aggiornamento organismo di mediazione camerale

OBIETTIVO STRATEGICO 1.2
Visibilità ed efficacia dell'azione della Camera verso le imprese

OBIETTIVI OPERATIVI
1.2.1 Miglioramento strumenti di comunicazione e informazione
1.2.2 Realizzazione comunicazione mirata servizi digitali

AREA STRATEGICA 2
SERVIZI INNOVATIVI E SEMPLIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI PER LE IMPRESE

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1
Promozione e sviluppo di una rete integrata di servizi a supporto dell'avvio di impresa

OBIETTIVI OPERATIVI
2.1.1 Orientamento per l'avvio di impresa
2.1.2 Promozione e supporto a start up innovative
2.1.3 Disseminazione presso istituti scolastici superiori del ruolo e competenze della Camera di Commercio di Brescia

OBIETTIVO STRATEGICO 2.2
Digitalizzazione dei processi e promozione della cultura digitale presso le imprese

OBIETTIVI OPERATIVI
2.2.1 Promozione dell'utilizzo dei servizi digitali innovativi
2.2.2 Promozione cultura digitalizzazione presso le imprese
2.2.3 Semplificazione proced.rilascio documenti export
2.2.4 Semplificazione procedimento sanzionatorio

OBIETTIVO STRATEGICO 2.3
Investimento nella qualità dei dati e nella semplificazione dei procedimenti per la crescita ed innovatività delle imprese

OBIETTIVI OPERATIVI
2.3.1 Ri_Venti e Quality Check prototipo per un ambiente integrato ed interattivo
2.3.2 Rete SUAP a sostegno dell'imprenditoria del territorio e della semplificazione dei procedimenti amministrativi

OBIETTIVO STRATEGICO 2.4
Supporto alla innovazione/semplificazione dei processi produttivi per le imprese ed alla semplificazione dei procedimenti ispettivi

OBIETTIVO OPERATIVI
2.4.1 Comunicazione e formazione alle imprese e regolazione del mercato

AREA STRATEGICA 3
SVILUPPO COMPETENZE E RESPONSABILIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

OBIETTIVO STRATEGICO 3.1
Benessere organizzativo, sviluppo delle competenze e responsabilizzazione delle risorse umane

OBIETTIVI OPERATIVI
3.1.1 Benessere organizzativo e azioni di miglioramento
3.1.2 Promozione della salute e welfare aziendale
3.1.3 Rinnovo degli organi camerali
3.1.4 Coordinamento Performance e Piano anticorruzione

OBIETTIVO STRATEGICO 3.2
Consolidamento antisismico, efficientamento energetico, antincendio della sede camerale e transizione digitale

OBIETTIVI OPERATIVI
3.2.1 Consolidamento antisismico sede camerale
3.2.2 Efficientamento antincendio e energetico sede CCIAA
3.2.3 Transizione digitale: rinnovo attrezzatura informatica

AZIENDA SPECIALE

OBIETTIVI OPERATIVI
1 Futura Expo 2024
2 Promozione e commercializzazione del Brixia Forum
3 Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali

Obiettivi trasversali realizzati con il contributo di aree differenti

PROGRAMMA DI MANDATO 2020-2024

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2024

BILANCIO PREVENTIVO 2024

Piano di sviluppo organizzativo

PIANO PERFORMANCE 2024-2026
Obiettivo di qualità dell'Ente=100

AREA STRATEGICA 1
RIPOSIZIONAMENTO DELLA VISIBILITA' DELLA CAMERA NEL SISTEMA ECONOMICO PROVINCIALE

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1
Promozione progetti qualificati di sviluppo economico del territorio

OBIETTIVI OPERATIVI
1.1.1 Iniziative per la sensibilizzazione ambientale
1.1.2 riorganizzazione procedimento per erogazione contributi con bandi camerali ed ADP
1.1.3 Aggiornamento organismo di mediazione camerale

OBIETTIVO STRATEGICO 1.2
Visibilità ed efficacia dell'azione della Camera verso le imprese

OBIETTIVI OPERATIVI
1.2.1 Miglioramento strumenti di comunicazione e di informazione
1.2.2 Realizzazione comunicazione mirata servizi digitali

AREA STRATEGICA 2
SERVIZI INNOVATIVI E SEMPLIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI PER LE IMPRESE

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1
Promozione e sviluppo di una rete integrata di servizi a supporto dell'avvio di impresa

OBIETTIVI OPERATIVI
2.1.1 Orientamento per l'avvio di impresa
2.1.2 Promozione e supporto alle start up innovative
2.1.3 Disseminazione presso Istituti scolastici superiori del ruolo e competenze della Camera di Commercio di Brescia

OBIETTIVO STRATEGICO 2.2
Digitalizzazione dei processi i e promozione della cultura digitale presso le imprese

OBIETTIVI OPERATIVI
2.2.1 Promozione dell'utilizzo dei servizi digitali innovativi
2.2.2 Promozione cultura digitalizzazione presso le imprese
2.2.3 Semplificazione procedimento rilascio doc. export
2.2.4 Semplificazione procedimento sanzionatorio

OBIETTIVO STRATEGICO 2.3
Investimento nella qualità dei dati e nella semplificazione dei procedimenti per la crescita ed innovatività delle imprese

OBIETTIVI OPERATIVI
2.3.1 Ri_Venti e Quality Check prototipo per un ambiente integrato ed interattivo
2.3.2 Rete SUAP a sostegno dell'imprenditoria del territorio e della semplificazione dei procedimenti amministrativi

OBIETTIVO STRATEGICO 2.4
Supporto alla innovazione/semplicazione dei processi produttivi per le imprese ed alla semplificazione dei procedimenti ispettivi

OBIETTIVO OPERATIVI
2.4.1 Comunicazione e formazione alle imprese e regolazione del mercato

AREA STRATEGICA 3
SVILUPPO COMPETENZE E RESPONSABILIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

OBIETTIVO STRATEGICO 3.1
Benessere organizzativo, sviluppo delle competenze e responsabilizzazione delle risorse umane

OBIETTIVI OPERATIVI
3.1.1 Benessere organizzativo e azioni di miglioramento
3.1.2 Promozione della salute e welfare aziendale
3.1.3 Rinnovo degli organi camerali
3.1.4 Coordinamento Performance e Piano anticorruzione

OBIETTIVO STRATEGICO 3.2
Consolidamento antisismico, efficientamento energetico, antincendio della sede camerale e transizione digitale

OBIETTIVI OPERATIVI
3.2.1 Consolidamento antisismico sede camerale
3.2.2 Efficientamento antincendio e energetico sede Camera
3.2.3 Transizione digitale: rinnovo attrezzatura informatica

AZIENDA SPECIALE

OBIETTIVI OPERATIVI
1 Futura Expo 2024
2 promozione e commercializzazione del Brixia Forum
3 Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali

AREE STRATEGICHE

OBIETTIVI STRATEGICI

OBIETTIVI OPERATIVI

Creazione di valore pubblico: gli obiettivi strategici e operativi

1. AREA STRATEGICA: RIPOSIZIONAMENTO DELLA VISIBILITA' DELLA CAMERA NEL SISTEMA ECONOMICO PROVINCIALE			
OBIETTIVO STRATEGICO 1.1: PROMOZIONE PROGETTI QUALIFICATI DI SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO	2024	2025	2026
Definizione e promozione di iniziative di sistema			
Indicatore 1: Partecipazione al CSS e ad iniziative correlate	SI	SI	SI
Indicatore 2: Collaborazione con Fondazione EULO - Università di Brescia per attività dell'Osservatorio Permanente	SI	SI	//
Indicatore 3: Realizzazione di iniziative di promozione delle attività di composizione negoziata, in ottica di prevenzione della crisi d'impresa	SI	SI	SI
1.1.1 O.O.: Iniziative per la sensibilizzazione ambientale	2024		
Indicatore 1: azioni di sensibilizzazione delle imprese alla sostenibilità ambientale	100%		
Indicatore 2: avvio di un bando camerale per la sostenibilità destinato alle imprese bresciane.	100%		
Indicatore 3: istruttoria e concessione - nell'ambito dell'Accordo di Programma e/o dei Fondi gestiti da Unioncamere Lombardia in qualità di Organismo Intermedio – del bando per progetti di economia circolare e sostenibilità, che verrà avviato nel 2024	100%		
1.1.2 O.O.: Semplificazione attraverso il consolidamento della riorganizzazione del procedimento di concessione ed erogazione dei contributi alle imprese mediante bandi camerali e ADP ed organismo intermedio	2024		
Indicatore 1: istruttoria e concessione dei contributi relativi alle domande sui bandi camerali del 2023, <i>pervenute entro il 15.11.2023</i> ancora da istruire, ovvero n. 448 domande	Istruttoria e provvedimenti di concessione dei bandi 2023		
Indicatore 2: istruttoria delle rendicontazioni e concessione dei contributi relativi ai bandi in Accordo di programma del 2023 <i>pervenute entro il 15.11.2023</i> ancora da istruire, ovvero 75 domande pervenute e massimo n. 44 domande - già istruite ed ammesse a contributo nel 2023 - relative a progetti ammissibili che si potranno tradurre in rendicontazioni presentabili dalle imprese nel 2024	Completamento istruttoria e provvedimenti di concessione per n. 5 bandi AdP 023		
Indicatore 3: erogazione alle imprese beneficiarie per bandi camerali - di cui all'indicatore 1 - oggetto di provvedimenti dell'Area Promozione emessi dal 01/12/2023 al 30/11/2024	100%		
Indicatore 4: erogazione alle imprese beneficiarie per bandi in Accordo di Programma - di cui all'indicatore 2 - oggetto di provvedimenti dell'Area Promozione emessi 16/11/2023 al 15/11/2024	100%		
1.1.3 O.O.: Aggiornamento Organismo di mediazione camerale	2024		

Indicatore 1: Adozione provvedimenti necessari all'adeguamento dell'Organismo di Mediazione	100%		
Indicatore 2: Formazione del personale camerale e partecipazione attività congiunte con Unioncamere Lombardia e Unioncamere Nazionale	100%		
Indicatore 3: Verifica requisiti e revisione elenco mediatori	100%		
OBIETTIVO STRATEGICO 1.2: VISIBILITA' ED EFFICACIA DELL'AZIONE DELLA CAMERA VERSO LE IMPRESE	2024	2025	2026
Approccio a nuove modalità di comunicazione			
Indicatore 1: Realizzazione di una campagna di customer su utenti servizi ATA e Sportello utenza professionale	Indagine su alcuni servizi	Indagine su altri servizi	Indagine su nuovi servizi
O.O. 1.2.1 Miglioramento strumenti di comunicazione e di informazione	2024		
Indicatore 1: Consolidamento uso dei social media camerale - Incremento dei followers	Minimo un post al giorno per ciascuno dei tre social media Incremento "follower" del 5% rispetto al 2023		
Indicatore 2: Aggiornamento del sito web camerale	100%		
Indicatore 3: Predisposizione e pubblicizzazione del Bilancio di Sostenibilità	Pubblicazione e bilancio sostenibilità 2023		
Indicatore 4: Predisposizione e diffusione Newsletter camerale	12		
Indicatore 5: Realizzazione "focus" economico/statistici	10		
Indicatore 6: Aggiornamento canale youtube per servizi video	10		
O.O. 1.2.2: Realizzazione comunicazione mirata servizi digitali	2024		
Indicatore 1: Aggiornamento del materiale di comunicazione sui servizi digitali, campagna cassetto digitale dell'imprenditore	100%		

2. AREA STRATEGICA: SERVIZI INNOVATIVI E SEMPLIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI PER LE IMPRESE

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1: PROMOZIONE E SVILUPPO DI UNA RETE INTEGRATA DI SERVIZI A SUPPORTO DELL'AVVIO DI IMPRESA			
	2024	2025	2026
Indicatore 1: Diffusione della cultura di impresa sul territorio attraverso strumenti informativi e comunicativi	4	4	4
Indicatore 2: Sviluppo di attività in coordinamento con la rete territoriale dei servizi per l'avvio di impresa	Si	Si	Si
Indicatore 3: Mantenimento della rete wake up start up	Incremento adesioni delle start up innovative alla rete (almeno il 10%)	Incremento o adesioni delle start up innovative alla rete (almeno il 20%)	Incremento adesioni delle start up innovative alla rete (almeno il 20%)
2.1.1 O.O.: Iniziative di orientamento per l'avvio di impresa			
Indicatore 1: numero soggetti entrati in contatto con il Punto Nuova Impresa per azioni di orientamento e percorsi di formazione	2024		
Indicatore 2: % gradimento di almeno 3 iniziative di formazione sullo start up di impresa	Almeno 150		
	Almeno il 70% dei voti oltre la media		
2.1.2 O.O.: Iniziative di promozione e supporto alle start up innovative			
Indicatore 1: incremento % adesioni start up innovative al "kit dell'imprenditore digitale" (sulle neoiscritte raggiungibili)	2024		
	10%		
2.1.3 O.O.: Disseminazione presso gli istituti scolastici superiori del ruolo e delle competenze della Camera di Commercio di Brescia			
Indicatore 1: Incontri con gli istituti scolastici per informare su ruolo e competenze della Camera di Commercio e del Registro Imprese	2024		
	5		
Indicatore 2: Incontri con gli istituti scolastici per l'orientamento all'avvio di impresa e per lo sviluppo di attitudini imprenditoriali	5		
OBIETTIVO STRATEGICO 2.2: DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI E PROMOZIONE DELLA CULTURA DIGITALE PRESSO LE IMPRESE			
	2024	2025	2026
Indicatore 1: % incremento delle adesioni al cassetto digitale	25%	30%	30%
Indicatore 2: Iniziative per l'integrazione banche dati al fascicolo informatico di impresa o PDND	Monitoraggio iniziative	Studi di fattibilità	Integrazioni
2.2.1 O.O.: Promozione dell'utilizzo dei servizi digitali innovativi			
Indicatore 1: n. eventi/pillole informative dedicati alla promozione e diffusione dei servizi digitali	2024		
	10		
2.2.2 O.O.: Promozione della cultura della digitalizzazione presso le imprese			
Indicatore 1: n partecipanti agli eventi formativi/informativi	2024		
	Almeno 500		
Indicatore 2: n. eventi formativi/informativi	20		

Indicatore 3: numero imprese aderenti ai questionari di assessment digitale	Almeno 100
2.2.3 O.O.: Semplificazione del procedimento di rilascio alle imprese dei documenti per l'export	2024
Indicatore 1: Numero di imprese da formare all'uso dell'applicazione	8
Indicatore 2: % di carnet ATA dematerializzati emessi dalla Camera per le imprese aderenti alla formazione e destinati ai Paesi che accettano qs modalità	100%
Indicatore 3: Incontri/comunicazioni per la promozione dell'uso del servizio	4
Indicatore 4: % di gradimento del servizio carnet ATA digitale	gradimento del servizio dal 75% delle imprese che lo hanno utilizzato
2.2.4 O.O.: Dematerializzazione e semplificazione del procedimento sanzionatorio	2024
Indicatore 1: % dematerializzazione dei verbali di accertamento delle violazioni amministrative (emissione, notifica ai domicili digitali, loro gestione documentale e verifica del pagamento)	100%
Indicatore 2: % riduzione spese di notifica dei verbali di accertamento delle violazioni amministrative	100%
Indicatore 3: Dematerializzazione dei provvedimenti sanzionatori (incluse le archiviazioni)	100%
Indicatore 4: Notificazione via PEC dei provvedimenti sanzionatori (incluse le archiviazioni)	100%

OBIETTIVO STRATEGICO 2.3: INVESTIMENTO NELLA QUALITA' DEI DATI E NELLA SEMPLIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI PER LA CRESCITA ED INNOVATIVITA' DELLE IMPRESE	2024	2025	2026
Indicatore 1: miglioramento qualità dell'informazione per le imprese	Almeno 5.000 imprese	almeno 5.000 imprese	almeno 5.000 imprese
Indicatore 2: predisposizione strumenti di comunicazione utili per gli adempimenti connessi al titolare effettivo	SI (predisposizione)	SI (predisposizione)	SI (predisposizione)
Indicatore 3: % assegnazioni domicilio digitale d'ufficio	Almeno il 90%	Almeno il 90%	Almeno il 90%

2.3.1 O.O.: RI_VENTI e Quality Check – Prototipo per un ambiente integrato e interattivo	2024
Indicatore 1: n. eventi seminari rivolti agli utenti	Almeno 4
Indicatore 2: % utilizzo del “pulsante evadi” per l'evasione delle pratiche	almeno 25% delle istanze pervenute
Indicatore 3: azioni conseguenti all'indagine di customer satisfaction sullo “sportello utenza professionale” per migliorare il servizio	piano di azione

2.3.2 O.O.: Rete SUAP a sostegno dell'imprenditoria del territorio e della semplificazione dei procedimenti amministrativi	2024
Indicatore 1: Nr incontri formativi ai S.u.a.p/professionisti e imprese sui procedimenti e sugli applicativi, procedure amministrative	Almeno 10
Indicatore 2: Nr incontri di presentazione del nuovo allegato tecnico al D.P.R. 160/2012 rivolti a S.u.a.p e Enti terzi	10
Indicatore 3: Supporto per l'avvio di almeno un S.u.a.p associato	Almeno 1 convenzione
Indicatore 4: Nr posizioni esaminate da chiusura procedimento S.u.a.p	1.500 posizioni

OBIETTIVO STRATEGICO 2.4 SUPPORTO ALLA INNOVAZIONE/SEMPLIFICAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI PER LE IMPRESE E ALLA SEMPLIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI ISPETTIVI	2024	2025	2026
Indicatore 1: % visite ispettive congiunte con gli altri organi di vigilanza	100% visite ispettive (almeno 30)	100% visite ispettive (almeno 30)	100% visite ispettive (almeno 30)
Indicatore 2: Nr mercati comunali visitati	10 comuni da visitare	10 comuni da visitare	10 comuni da visitare
Indicatore 3: Nr di controlli sui prodotti tessili e strumenti di misura	30 controlli da effettuare	30 controlli da effettuare	30 controlli da effettuare

2.4.1 O.O.: Comunicazione e formazione alle imprese e regolazione del mercato	2024
Indicatore 1: n. iniziative seminariali rivolte agli imprenditori	Almeno 4 iniziative
Indicatore 2: Nr imprese coinvolte	10
Indicatore 3: Nr di controlli dei lotti di produzione presso i produttori/confezionatori e distributori	20

3. AREA STRATEGICA: GESTIONE STRATEGICA DELLE RISORSE

OBIETTIVO STRATEGICO 3.1: BENESSERE ORGANIZZATIVO, SVILUPPO DELLE COMPETENZE E RESPONSABILIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	2024	2025	2026
Indicatore 1: Approvazione nuovo modello organizzativo	Nuova struttura organizzativa		
Indicatore 2: Consolidamento della comunicazione interna	Almeno 4 focus	Almeno 4 focus	Almeno 4 focus
Indicatore 3: Incremento del personale in categoria C e del numero di dipendenti laureati	Almeno 6 unità	Almeno 5 unità	
Indicatore 4: Programma di formazione continua per il personale interno	30% dip. Coinvolti per Sillabus e 50% dip. Coinvolti per formazione camerale	50% dip. coinvolti	50% dip. coinvolti
3.1.1 O.O.: Analisi del benessere organizzativo e pianificazione azioni di miglioramento continuo	2024		
Indicatore 1: Analisi report questionario	SI		
Indicatore 2: Pianificazione e avvio azioni di miglioramento continuo	SI		
3.1.2 O.O.: Iniziative di promozione della salute come forma di sviluppo del welfare aziendale	2024		
Indicatore 1: Piano di welfare sanitario e attuazione misure	100% dei richiedenti		
3.1.3 O.O.: Rinnovo degli organi camerali	2024		
Indicatore 1: Predisposizione di provvedimenti, deliberazioni di Consiglio, di Giunta e verbali di tutta la procedura	Almeno 40		
Indicatore 2: Assistenza alle associazioni di categoria in tutta la fase del procedimento con incontri formativi, consulenza personalizzata e risposta a quesiti anche a mezzo mail	100%		
3.1.4 O.O.: Monitoraggio e coordinamento performance e piano anti-corrruzione	2024		
Indicatore 1: Monitoraggio attività inserite nel PTPCT (Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza)	100%		
Indicatore 2: Aggiornamento e pubblicazione dei contenuti previsti nel PTPCT	100%		
Indicatore 3: Manutenzione nuovo data base di gestione dei processi sottoposti a rischio corruttivo	100%		
OBIETTIVO STRATEGICO 3.2: CONSOLIDAMENTO ANTISISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, ANTINCENDIO DELLA SEDE CAMERALE E TRANSIZIONE DIGITALE	2024	2025	2026
Indicatore 1: Consolidamento antisismico	Protocollo intesa stazione appaltante qualificata	Avvio lavori	Prosecuzione lavori (Termine nel 2027)

Indicatore 2: Efficientamento antincendio e energetico	Monitorag. consumi energetici	Monitorag. consumi energetici	Monitorag. consumi energetici
Indicatore 3: Ammodernamento di hardware, reti e connettività	Monitorag. e ammodern.standard attrezzature informatic.	Monitorag. e ammodern.standard attrezzature informatic	Monitorag. e ammodern.standard attrezzature informatic
3.2.1: O.O.: Consolidamento antisismico sede camerale	2024		
Indicatore 1: Appalto progettazione definitiva	Consegna della progettazione definitiva		
Indicatore 2: Richiesta di autorizzazione edilizia	Presentazione al Comune di Brescia		
3.2.2: O.O.: Efficientamento antincendio e energetico della sede camerale	2024		
Indicatore 1: Progetto definitivo rinnovo spegnimento archivi	Consegna del progetto definitivo		
Indicatore 2: Posa e attivazione nuova UTA impianto climatizzazione pt e ammezzato	Attivazione impianto		
3.2.3: O.O.: Transizione digitale: rinnovo attrezzatura informatica sede camerale	2023		
Indicatore 1: rinnovo attrezzatura informatica sede camerale	Acquisto nuovo centro stella, switch e nuovi server		

AREA STRATEGICA 1

RIPOSIZIONAMENTO DELLA VISIBILITA' DELLA
CAMERA NEL SISTEMA ECONOMICO PROVINCIALE

OBIETTIVO STRATEGICO 1.1

PROMOZIONE PROGETTI QUALIFICATI DI SVILUPPO ECONOMICO DEL TERRITORIO - DEFINIZIONE E PROMOZIONE DI INIZIATIVE DI SISTEMA	Peso 50%
Peso dell'obiettivo dirigenziale nell'area strategica 1	

Bilancio – PIRA 011-005-001	Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese	Programma 005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
Arco temporale di realizzazione del progetto	2024 - 2026	
Centro di responsabilità	Area Promozione e Regolazione del Mercato, Area Amministrativa, Uff. di Staff AA.GG. e Comunicazione	
Impegno richiesto (unità di personale)	Gruppo di lavoro costituito dalla Dirigente Area Promozione e Regolazione del Mercato con personale degli Uffici dell'Area, più due digital promoter. Gruppo di lavoro costituito dal personale dell'Area Promozione e Regolazione del Mercato e dell'Area Amministrativa.	
Risorse finanziarie 2024	<p>Indicatore 1: € 25.000 al Conto 330001 Linea 001 "azioni ed interventi per l'innovazione e la sostenibilità", punto 1 progetto 7 "Centro Sviluppo Sostenibilità"</p> <p>Indicatore 2: € 69.600 al Conto 330007 - Linea 007 "iniziative per studi, ricerche, documentazione e attività seminari", punto 1 progetto 5 "Quota annuale di partecipazione alla Fondazione EULO – Università degli Studi di Brescia"</p> <p>Indicatore 3: € 14.000 al Conto 330005 Linea 005 "azioni ed interventi per il sostegno al credito", punto 1 progetto 5 "Convenzione con Ordine dei Commercialisti per la finanza d'impresa e l'accesso al credito, nella logica della prevenzione della crisi d'impresa"</p>	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	<p>La Camera di Commercio, attraverso l'attività dell'Area Promozione, fornisce alle imprese vari servizi, alcuni istituzionali, altri sviluppati sulla base delle richieste ed esigenze del territorio e/o negli ambiti delle linee strategiche individuate a livello nazionale e regionale dal sistema camerale.</p> <p>Sono state individuate alcune linee ed azioni strategiche, presenti nel programma di mandato, da sviluppare ulteriormente e da proporre al sistema economico locale.</p> <p>ANNO 2024</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Affiancamento della direzione politica camerale nella partecipazione al Centro Sviluppo Sostenibilità e sviluppo di attività esecutive dell'Accordo. 2. Collaborazione con Fondazione EULO – Università di Brescia per attività dell'Osservatorio economico provinciale . 3. Nuova fase applicativa della Composizione Negoziata della crisi d'impresa (istituto varato a fine 2021, che ha sostituito l'OCRI), legata alla diffusione dei sistemi di allerta da parte dei creditori qualificati (Inps/Inail/Agenzia delle Entrate) nei confronti delle imprese. Consolidamento dell'attività di diffusione della cultura di finanza d'impresa, in ottica di prevenzione della crisi d'impresa. Promozione delle ADR quale conseguenza dell'entrata in vigore della Riforma Cartabia in materia di mediazione civile e commerciale, ai fini deflattivi del contenzioso commerciale. <p>ANNO 2025</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Affiancamento della direzione politica camerale nella partecipazione al Centro Sviluppo Sostenibilità e sviluppo di attività esecutive dell'Accordo. 1. Collaborazione con Fondazione EULO – Università di Brescia per attività dell'Osservatorio economico provinciale 2. Adeguamento della gestione della procedura di composizione negoziata alle novità normative. Prosecuzione dell'attività di diffusione della cultura di finanza d'impresa,
--	--

	<p>in ottica di prevenzione della crisi d'impresa e a sostegno dell'attività di monitoraggio della continuità aziendale da parte degli imprenditori, richiesta dall'art. 2086 cc. Promozione continua delle ADR e continuo adeguamento delle procedure di mediazione civile e commerciale ai decreti attuativi della Riforma Cartabia.</p> <p>ANNO 2026</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Affiancamento della direzione politica camerale nella partecipazione al Centro Sviluppo Sostenibilità e sviluppo di attività esecutive dell'Accordo. 3. Scade l'accordo con Fondazione EULO – analisi delle attività realizzate ed eventuale rinnovo dell'accordo 4. La finanza d'impresa assume una particolare rilevanza nella prevenzione della crisi d'impresa. Consolidamento di azioni info/formative volte ad innalzare la consapevolezza degli imprenditori e degli organi amministrativi delle imprese sui corretti flussi di cassa e al diffondersi dalla cultura dell'attività di monitoraggio della continuità aziendale da parte degli imprenditori, richiesta dall'art. 2086 cc, anche con la collaborazione di Ordini professionali. Promozione delle ADR quali strumenti di deflazione del contenzioso civile e commerciale a supporto delle imprese.
--	--

Quantificazione del peso degli indicatori al raggiungimento dell'obiettivo strategico:			
Indicatori dell'obiettivo strategico			Peso 50%
Indicatore 1: Partecipazione al CSS e ad iniziative correlate			
Indicatore 2: Collaborazione con Fondazione EULO - Università di Brescia per l'attività dell'Osservatorio Permanente			
Indicatore 3: Realizzazione di iniziative di promozione delle attività di composizione negoziata, in ottica di prevenzione della crisi d'impresa			
Indicatori degli obiettivi operativi collegati all'obiettivo strategico	1.1.1 INIZIATIVE PER LA SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE		
	Indicatore 1: azioni di sensibilizzazione delle imprese alla sostenibilità ambientale		
	Indicatore 2: avvio di un bando camerale per la sostenibilità ambientale rivolto alle imprese bresciane.	Peso 20%	Peso 10%
	Indicatore 3: istruttoria e concessione - nell'ambito dell'Accordo di Programma e/o dei Fondi gestiti da Unioncamere Lombardia in qualità di Organismo Intermedio – del bando per progetti di economia circolare e sostenibilità, che verrà avviato nel 2024		
	1.1.2 OBIETTIVO DI SEMPLIFICAZIONE ATTRAVERSO IL CONSOLIDAMENTO DELLA RIORGANIZZAZIONE DEL PROCEDIMENTO DI CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE MEDIANTE BANDI CAMERALI E ADP		
	Indicatore 1: istruttoria e concessione dei contributi relativi alle domande sui bandi camerali dell'anno 2023, pervenute entro il 15.11.2023 ancora da istruire, ovvero n. 448 domande totali	Peso 40%	Peso 20%
	Indicatore 2: istruttoria delle rendicontazioni e concessione dei contributi relativi ai bandi in Accordo di programma del 2023 pervenute entro il 15.11.2023 ancora da istruire, ovvero 75 domande pervenute e massimo n. 44 domande - già istruite ed ammesse a contributo nel 2023 - relative a progetti ammissibili che si potranno tradurre in rendicontazioni presentabili dalle imprese nel 2024		
	Indicatore 3: erogazione alle imprese beneficiarie per bandi camerali oggetto di provvedimenti dell'Area Promozione emessi dal 1 dicembre 2021 al 30 novembre 2022	Peso 10%	Peso 5%
	Indicatore 4: erogazione alle imprese beneficiarie per bandi in Accordo di Programma oggetto di provvedimenti		

	dell'Area Promozione emessi dal 16 novembre 2021 al 15 novembre 2022		
	1.1.3 AGGIORNAMENTO ORGANISMO DI MEDIAZIONE CAMERALE		
	Indicatore 1: Adozione provvedimenti necessari all'adeguamento dell'Organismo di Mediazione in base a quanto sarà previsto dai decreti attuativi della Riforma Cartabia.	Peso 30%	Peso 15%
	Indicatore 2: Formazione del personale camerale e partecipazione alle attività congiunte con Unioncamere Lombardia e Unioncamere Nazionale		
	Indicatore 3: Verifica requisiti e revisione elenco mediatori in base a quanto richiesto dai decreti attuativi		

INDICATORI OBIETTIVO STRATEGICO

Indicatore (descrizione e cosa misura)		Target storico riferimento (valore 2023)	Risultato atteso al 2024	Peso%	Risultato atteso al 2025	Risultato atteso al 2026
1	Partecipazione al CSS e ad iniziative correlate (tipologia: efficacia interna/esterna - unità di misura: dicotomica SI/NO - algoritmo di calcolo: SI/NO - fonte dei dati: elenco riunioni ed attività di supporto al CSS)	SI	SI	40%	SI	SI
2	Collaborazione con Fondazione EULO - Università di Brescia per l'attività dell'Osservatorio Permanente (tipologia: efficacia esterna - unità di misura: dicotomica SI/NO - algoritmo di calcolo: SI/NO - fonte dei dati: provvedimenti camerali)	SI	SI	30%	SI	//
3	Realizzazione di iniziative di promozione delle attività di composizione negoziata, in ottica di prevenzione della crisi d'impresa (tipologia: efficacia esterna - unità di misura: dicotomica SI/NO - algoritmo di calcolo: SI/NO - fonte dei dati: report attività realizzate)	SI	SI	30%	SI	SI

RISORSE FINANZIARIE DEL PROGETTO – STIMA TRIENNIO

Conto Ricavo/Costo	Stima risorse 2024	Stima risorse 2025	Stima risorse 2026
Conto 330001 Linea 001 "azioni ed interventi per l'innovazione e la sostenibilità", punto 1, progetto 7 "Centro Sviluppo Sostenibilità"	€ 25.000,00	€ 25.000,00	_____
Conto 330007 linea 007 "iniziative per studi, ricerche, documentazione e attività seminari" punto 1 progetto 5 "Quota annuale di partecipazione alla Fondazione EULO – Università degli Studi di Brescia"	€ 69.600,00	€ 31.000,00	_____
Conto 330005 Linea 005 "azioni ed interventi per il sostegno al credito", punto 1, progetto 5 "Convenzione con Ordine dei Commercialisti per la finanza d'impresa e l'accesso al credito, nella logica della prevenzione della crisi d'impresa"	€ 14.000,00	€ 14.000,00	€ 14.000,00

OBIETTIVO OPERATIVO 1.1.1

INIZIATIVE PER LA SENSIBILIZZAZIONE AMBIENTALE

Peso 20%

Peso dell'obiettivo operativo

Bilancio – PIRA 011-005-002	Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese	Programma 005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
Arco temporale di realizzazione del progetto	2024	
Centro di responsabilità	Area Promozione e Regolazione del Mercato	
Impegno richiesto (unità di personale)	Dirigente e Gruppo di lavoro costituito con personale degli Uffici dell'Area, più due digital promoter	
Risorse finanziarie 2024	<p>Indicatore 1:</p> <p>€ 1.500,00 al Conto 330001 Linea 001 "azioni ed interventi per l'innovazione e la sostenibilità", punto 1 progetto 5 "Realizzazione seminario webinar sul modello unico di dichiarazione ambientale MUD 2022";</p> <p>€ 20.000,00 al Conto 330001 Linea 001 "azioni ed interventi per l'innovazione e la sostenibilità", punto 3 Anno 2024 – Progetto + 20% La doppia transizione: digitale ed ecologica progetto 5 "Seminari ed incontri formativi rivolti alle imprese a supporto della digitalizzazione e sostenibilità ambientale";</p> <p>€ 52.500,00 Conto 330001 Linea 001 "azioni ed interventi per l'innovazione e la sostenibilità", punto 3 Anno 2024 – Progetto + 20% La doppia transizione: digitale ed ecologica progetto 4 "Convenzione tra la Camera di Commercio di Brescia e InnexHUB";</p> <p>€ 90.000,00 Conto 330001 Linea 001 "azioni ed interventi per l'innovazione e la sostenibilità", punto 3 Anno 2024 – Progetto + 20% La doppia transizione: digitale ed ecologica progetto 8 "Convenzioni con Enti e Associazioni di categoria per la doppia transizione digitale ed ecologica";</p> <p>€ 134.500,00 Conto 330001 Linea 001 "azioni ed interventi per l'innovazione e la sostenibilità", punto 3 Anno 2024 – Progetto + 20% La doppia transizione: digitale ed ecologica progetto 2 "Realizzazione del servizio di supporto al Punto Impresa Digitale";</p> <p>€ 9.150,00 Conto 330001 Linea 001 "azioni ed interventi per l'innovazione e la sostenibilità", punto 3 Anno 2024 – Progetto + 20% La doppia transizione: digitale ed ecologica progetto 6 "Servizio Portale PID"</p> <p>Indicatore 2:</p> <p>€ 150.000,00 al Conto 330001 Linea 001 "azioni ed interventi per l'innovazione e la sostenibilità", punto 3 Anno 2024 – Progetto + 20% La doppia transizione: digitale ed ecologica progetto 3 "Progetti di assessment di sostenibilità ambientale per le imprese".</p> <p>Indicatore 3:</p> <p>fondi regionali PON – FESR di Regione Lombardia per le azioni di sostenibilità realizzate con un bando gestito dall'Organismo Intermedio</p>	
Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	<p>La Camera di Commercio di Brescia propone alcune azioni promozionali per favorire un approccio partecipativo delle imprese all'economia circolare, ed anche per collaborare proattivamente al cambiamento culturale del sistema imprenditoriale, collaborando a rendere la provincia di Brescia ed il proprio tessuto economico e produttivo un modello sostenibile di sviluppo e innovazione.</p> <p>Dal 2023, tali attività rientrano appieno nelle linee strategiche di azione previste dal</p>	

	<p>Progetto nazionale 2023-2025 “La doppia transizione: digitale ed ecologica” finanziato con risorse 20% del diritto annuale, che ha l'obiettivo di accrescere la cultura, la consapevolezza e le competenze in materia digitale e green, sviluppare ecosistemi dell'innovazione digitale e green, facilitare la doppia transizione attraverso le tecnologie digitali, accompagnare le imprese nella doppia transizione, in continuità con le azioni di formazione, informazione e sensibilizzazione avviate con il progetto nazionale “Impresa 4.0 - Punto Impresa Digitale” nel triennio 2017/2019 e consolidate nei successivi anni 2020/2022.</p> <p>Nell'ambito di azioni specifiche previste dal Sistema camerale e in collaborazione con Banca Intesa e altri soggetti pubblici e privati del territorio sensibili alla tematica della sostenibilità ambientale (InnexHub, Associazioni imprenditoriali di categoria, CSMT e AQM, UNIBS) verranno promosse e realizzate dall'ufficio Competitività, all'interno del quale sono collocati il PID e il PSS camerali, azioni di supporto formativo ed economico, in continuità con le progettualità intraprese negli scorsi anni.</p> <p>Considerato il positivo esito del bando 2023, che attesta una maggiore sensibilità delle imprese locali al tema, sarà riproposta l'approvazione di un bando camerale per progetti di sostenibilità ambientale destinato alle imprese bresciane.</p> <p>In parallelo, potranno essere istruite e concesse le domande presentate sul bando sostegno, simbiosi industriale, prevenzione produzione rifiuti, riciclaggio e riutilizzo che si presume verrà attivato attraverso l'Organismo Intermedio su Fondi PON FESR nel 2024.</p>
--	---

INDICATORI:

Indicatore (descrizione e cosa misura)		Target storico riferimento (Anno 2023)	Risultato atteso al 30/6/2024	Risultato atteso al 31/12/2024	Peso %
1	Azioni di sensibilizzazione delle imprese alla sostenibilità ambientale (tipologia: efficacia interna/esterna - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: stato avanzamento attività/complesso dell'attività da realizzare - numero iniziative realizzate – fonte dei dati: Report attività/eventi)	100%	-	100%	50%
2	Avvio di un bando camerale per la sostenibilità destinato alle imprese bresciane (tipologia: efficacia esterna - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: stato avanzamento attività/complesso dell'attività da realizzare - fonte dei dati: provvedimenti camerali di concessione contributi)	100%	-	100%	25%
3	Istruttoria e concessione - nell'ambito dell'Accordo di Programma e/o dei Fondi gestiti da Unioncamere Lombardia in qualità di Organismo Intermedio – del bando per progetti di economia circolare e sostenibilità, che verrà avviato nel 2024 (tipologia: efficacia esterna - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: stato avanzamento attività/complesso dell'attività da realizzare - fonte dei dati: report attività)	100%	-	100%	25%

OBIETTIVO OPERATIVO 1.1.2

OBIETTIVO DI SEMPLIFICAZIONE ATTRAVERSO IL CONSOLIDAMENTO DELLA RIORGANIZZAZIONE DEL PROCEDIMENTO DI CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI ALLE IMPRESE MEDIANTE BANDI CAMERALI, ADP ED ORGANISMO INTERMEDIO	Peso 40%
Peso dell'obiettivo operativo	Peso 10%

Bilancio PIRA 011-005-003	Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese	Programma 005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
Arco temporale di realizzazione del progetto	2024	
Centro di responsabilità	Area Promozione e Regolazione del Mercato - Ufficio Promozione Imprese e Territorio e Area Amministrativa - Ufficio Ragioneria e Controllo di Gestione	
Impegno richiesto (unità di personale)	Dirigente, Responsabile e personale dell'Ufficio Incentivi Imprese e Territorio (n. 8 dipendenti), per un totale di 10 persone. Dirigente, Capo Servizio Servizio Risorse Finanziarie e Strumentali, Responsabile e personale dell'Ufficio Ragioneria e Controllo di Gestione (n. 9 dipendenti), per un totale di 10 persone. Gruppo di lavoro costituito con personale degli Uffici delle Aree Promozione e Regolazione del Mercato e Area Amministrativa	
Risorse finanziarie 2024	Indicatore 1 e Indicatore 3: <ul style="list-style-type: none"> • € 150.000,00 Conto 330001 Linea 001 "azioni ed interventi per l'innovazione e la sostenibilità", punto 1 progetto 1 "Contributi alle aziende del settore olivicolo e apistico" (risorse 2023); • € 60.000,00 Conto 330001 Linea 001 "azioni ed interventi per l'innovazione e la sostenibilità", punto 1 progetto 11 "Premio imprese sicurezza lavoro" (risorse 2023); • € 150.000,00 al Conto 330001 Linea 001 "azioni ed interventi per l'innovazione e la sostenibilità", punto 3 Anno 2024 – Progetto + 20% La doppia transizione: digitale ed ecologica progetto 3 "Progetti di assessment di sostenibilità ambientale per le imprese" (risorse 2023); • € 20.000,00 Conto 330003 Linea 003 "azioni ed interventi per la formazione", punto 1 progetto 7 "Premio imprese sicurezza scuole" (risorse 2023); • € 220.000,00 Conto 330003 Linea 003 "azioni ed interventi per la formazione", punto 1 progetto 8 "Bando per favorire l'alternanza scuola - lavoro" (risorse 2023); • € 20.000,00 Conto 330003 Linea 003 "azioni ed interventi per la formazione", punto 1 progetto 7 "Premio imprese sicurezza scuole" (risorse 2023). Indicatore 2 e Indicatore 4: <ul style="list-style-type: none"> • € 303.555,00 Conto 330001 Linea 001 "azioni ed interventi per l'innovazione e la sostenibilità" punto 2 progetto 7 "Bando ADP SI 4.0 2023" (risorse 2023); • €100.000,00 Conto 330002 Linea 002 "azioni ed interventi per l'internazionalizzazione", punto 1 progetto 3 "Bando ADP sostegno all'export" (risorse 2023); • € 60.000,00 Conto 330004 Linea 004 "azioni ed interventi per la promozione del territorio", punto 1 progetto 24 "Bando ADP turismo" (risorse 2023). 	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	<p>Nel 2023 gli Uffici Promozione Imprese e Territorio e Ragioneria e controllo di gestione hanno confermato un maggiore coordinamento del procedimento di concessione ed erogazione dei contributi alle imprese attraverso bandi di concorso camerali e dell'Accordo di Programma.</p> <p>Il procedimento di istruttoria e concessione è caratterizzato dalle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • verifica dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti da ciascun bando (requisito PMI, regolarità DURC e diritto annuale, de minimis, attività dell'impresa ed altri requisiti specifici); • verifica della documentazione presentata dall'impresa (fatture, dichiarazioni, quietanze) ed eventuale richiesta di integrazioni documentali, al fine della corretta valutazione delle istanze; • calcolo del contributo e delle eventuali premialità aggiuntive; • predisposizione degli elenchi delle imprese ammesse, sospese o escluse dai contributi; • invio alla Ragioneria e controllo di gestione per l'esame fiscale ai fini dell'applicazione della ritenuta d'acconto; • predisposizione dei provvedimenti di concessione; • trasmissione all'Ufficio Ragioneria e Controllo di gestione degli elenchi delle imprese ammesse al contributo successivamente alla pubblicazione dei provvedimenti di concessione. <p>L'Ufficio Ragioneria e controllo di gestione procede al pagamento mediante l'emissione di mandati di pagamento, la cui predisposizione è oggi completamente automatizzata, con adempimenti diversi in relazione alla tipologia dei bandi.</p> <p>La Camera si impegna, nel corso del 2024, a realizzare le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> - istruttoria e concessione dei contributi relativi alle domande sui bandi camerali dell'anno 2023, <i>pervenute entro il 15.11.2023</i> ancora da istruire, ovvero n. 448 domande totali, (relative ai bandi olivicolo, apistico, alternanza scuola lavoro, sostenibilità e premi sicurezza imprese e scuole). Fra le n. 448 domande da istruire, figurano n. 176 domande - attualmente non finanziabili con i fondi stanziati - che potrebbero divenire finanziabili a seguito di integrazione del fondo, e/o esclusione di domande finanziabili e/o di rettifica dell'importo del contributo richiesto originariamente dalle imprese finanziabili. - istruttoria delle rendicontazioni e concessione dei contributi relativi ai bandi in Accordo di programma del 2023 <i>pervenute entro il 15.11.2023</i> ancora da istruire, ovvero 75 domande pervenute e massimo n. 44 domande - già istruite ed ammesse a contributo nel 2023 (bandi turismo, export, SI 4.0 2023, nuova impresa e qualità artigiana) - relative a progetti ammissibili che si potranno tradurre in rendicontazioni presentabili dalle imprese nel 2024. - pagamento delle imprese sulla base dei provvedimenti di concessione ed erogazione predisposti dall'ufficio Promozione Imprese nell'anno 2024. Saranno effettuate le erogazioni: <ul style="list-style-type: none"> a) per i bandi camerali di tutte le imprese riconosciute beneficiarie nei provvedimenti dell'Area Promozione emessi dal 1 dicembre 2023 al 30 novembre 2024; b) per i bandi ADP di tutte le imprese riconosciute beneficiarie nei provvedimenti dell'Area Promozione emessi dal 16 novembre 2023 al 15 novembre 2024. <p>Infine, per i bandi camerali 2023, la cui presentazione delle domande avverrà nei mesi di gennaio e febbraio 2024, per eventuali nuovi bandi AdP 2023/2024 per i quali fosse prevista la presentazione delle domande nel corso dell'anno 2024, e per nuovi bandi gestiti dall'Organismo Intermedio avviati nel 2024 saranno previsti ulteriori indicatori aggiuntivi, che potranno essere necessariamente determinati alla fine del I semestre 2024.</p>
--	--

INDICATORI:

Indicatore (descrizione e cosa misura)		Target storico riferimento (Anno 2023)	Risultato atteso al 30/6/2024	Risultato atteso al 31/12/2024	Peso %
1	istruttoria e concessione dei contributi relativi alle domande sui bandi camerali dell'anno 2023, <i>pervenute entro il 15.11.2023</i> ancora da istruire, ovvero n. 448 domande totali (tipologia: efficacia esterna/interna/qualità - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: n. domande istruite/numero domande da istruire - fonte dei dati: provvedimenti di concessione adottati nell'anno 2024, e relativi alle domande pervenute sui bandi 2023 entro il 15.11.2023)	1.299 (somma target indicatori 1 e 5 obiettivo 2023)	Istruttoria e provvedimenti di concessione dei bandi 2023	Istruttoria e provvedimenti di concessione dei bandi 2023	35%
2	istruttoria delle rendicontazioni e concessione dei contributi relativi ai bandi in Accordo di programma del 2023 <i>pervenute entro il 15.11.2023</i> ancora da istruire, ovvero 75 domande pervenute e massimo n. 44 domande - già istruite ed ammesse a contributo nel 2023 - relative a progetti ammissibili che si potranno tradurre in rendicontazioni presentabili dalle imprese nel 2024 (tipologia: efficacia esterna/interna/qualità - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: n. domande istruite/numero domande da istruire - fonte dei dati: provvedimenti di concessione adottati nell'anno 2024, e relativi alle domande dei bandi in Accordo di Programma pervenute entro il 15.11.2023)	1.039 (somma target indicatori 2 e 6 obiettivo 2023)	Istruttoria e provvedimenti di concessione dei bandi AdP 2023	Istruttoria e provvedimenti di concessione dei bandi AdP 2023	35%
3	Erogazione alle imprese beneficiarie per bandi camerali oggetto di provvedimenti dell'Area Promozione emessi dal 1 dicembre 2023 al 30 novembre 2024 (tipologia: efficacia esterna - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: conteggio pagamenti - fonte dei dati: mandati emessi nell'anno 2023/2024 a favore delle imprese beneficiarie dei bandi camerali)	100%	//	100%	15%
4	Erogazione alle imprese beneficiarie per bandi in Accordo di Programma - di cui all'indicatore 2 - oggetto di provvedimenti dell'Area Promozione emessi dal 16 novembre 2023 al 15 novembre 2024. (tipologia: efficacia esterna - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: conteggio pagamenti - fonte dei dati: mandati emessi nell'anno 2023/2024 a favore delle imprese beneficiarie dei bandi camerali)	100%	//	100%	15%

OBIETTIVO OPERATIVO 1.1.3

AGGIORNAMENTO ORGANISMO DI MEDIAZIONE CAMERALE

Peso 30%

Peso dell'obiettivo operativo

Bilancio – PIRA 011-005-004	Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese	Programma 005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
Arco temporale di realizzazione del progetto	2024	
Centro di responsabilità	Area Promozione e Regolazione del Mercato	
Impegno richiesto (unità di personale)	Dirigente e personale dell'Ufficio Tutela del Mercato	
Risorse finanziarie 2024	Indicatore 1, Indicatore 2 e Indicatore 3 nessuno stanziamento	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	<p>Nel 2023 è entrata in vigore la normativa di aggiornamento delle ADR, ed in particolare della mediazione, adottata con D. Lgs. 10 ottobre 2022, n. 149, c.d. "Riforma Cartabia" con la finalità di semplificare il processo civile e di contribuire alla deflazione del contenzioso giudiziario.</p> <p>La mancata adozione dei decreti attuativi, originariamente previsti entro l'avvio della riforma al 30 giugno 2023, ha fatto necessariamente slittare i tempi per l'adeguamento degli Organismi di Mediazione e dei mediatori ai nuovi parametri richiesti, che ad oggi sono stati condensati nel D.M. 24 ottobre 2023, n. 150, pubblicato in GU n.255 del 31.10.2023 ed entrato in vigore il 15.11.2023.</p> <p>L'Organismo di Mediazione camerale dovrà procedere all'adeguamento delle procedure, alla verifica del possesso dei nuovi requisiti che saranno richiesti ai mediatori con conseguente revisione e aggiornamento dell'elenco, nonché ad una eventuale nuova iscrizione al R.O.M. (Registro degli Organismi di Mediazione). Il personale camerale dovrà aggiornarsi e/o formarsi sia sulle nuove norme in materia di mediazione civile e commerciale che sul processo civile ordinario. Anche la piattaforma attualmente in uso (ConciliaCamera di Infocamere), sarà implementata per far fronte alla nuova mediazione telematica, con conseguente necessità di aggiornare le procedure telematiche e di formare il personale addetto alla segreteria e i mediatori, oltre a tutte le attività accessorie quali l'aggiornamento del sito e della modulistica.</p>
--	--

INDICATORI:

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (Anno 2023)	Risultato atteso al 30/6/2024	Risultato atteso al 31/12/2024	Peso %
1	Adozione provvedimenti necessari all'adeguamento dell'Organismo di Mediazione (tipologia: efficacia esterna/interna/qualità - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: stato avanzamento attività - fonte dei dati: provvedimenti adottati di adeguamento alla normativa)	100%	-	100%	40%
2	Formazione del personale camerale e partecipazione attività congiunte con Unioncamere Lombardia e Unioncamere Nazionale	100%	-	100%	30%

	(tipologia: efficacia esterna/interna/qualità - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: stato avanzamento attività - fonte dei dati: report formazione personale)				
3	Verifica requisiti e revisione elenco mediatori (tipologia: efficacia esterna/interna/qualità - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: stato avanzamento attività - fonte dei dati: report attività svolte per formazione elenchi)	100%	-	100%	30%

INDICATORI OBIETTIVO STRATEGICO

Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (valore 2023)	Risultato atteso al 2024	Peso %	Risultato atteso al 2025	Risultato atteso al 2026
1 Realizzazione di una campagna di customer su utenti servizi ATA e Sportello utenza professionale (tipologia: efficacia esterna - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: stato avanzamento attività/complesso dell'attività da realizzare - fonte dei dati: report ufficio)	100%	Indagine su alcuni servizi	100%	Indagine su altri servizi	Indagine su nuovi servizi

RISORSE FINANZIARIE DEL PROGETTO – STIMA TRIENNIO

Conto Ricavo/Costo	Stima risorse 2024	Stima risorse 2025	Stima risorse 2026
Progetto realizzato dal personale d'Ufficio senza alcun costo			

OBIETTIVO OPERATIVO 1.2.1

MIGLIORAMENTO STRUMENTI DI COMUNICAZIONE E DI INFORMAZIONE

Peso 50%

Peso dell'obiettivo operativo

Bilancio – PIRA 032-003-002	Missione 032 – Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Programma 003 – Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
Arco temporale di realizzazione del progetto	2024	
Centro di responsabilità	Servizio Staff Affari Generali e Relazioni Esterne	
Impegno richiesto (unità di personale)	Dirigente, Capo Servizio Staff Affari Generali e Relazioni Esterne e il personale del Servizio per un totale di 6 unità	
Risorse finanziarie 2024	Indicatore 1 € 1.708 – canone piattaforma di gestione – D001 -325071 Indicatore 2 euro 4.880 – canone piattaforma di gestione – D001 -325071 Indicatore 3 € 13.500 – predisposizione bilancio sostenibilità Indicatore 4 // Indicatore 5 € 1.500 – canone piattaforma di gestione – D001 -325071 Indicatore 6 // attività a totale carico del personale interno	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	<p>Nelle modalità di comunicazione/interazione con gli stakeholders, anche gli Enti pubblici hanno puntato su modalità innovative ed in grado di garantire maggiore interazione con l'utenza. Sotto questo profilo, conferire all'esterno un'immagine coordinata di tutti gli Uffici camerati, fare ampio ricorso ai social media e alla comunicazione audio-visiva, rendere disponibile un sito web chiaro, funzionale ed in linea con le attuali esigenze dell'utenza assumono un aspetto determinante nel migliorare l'erogazione dei servizi camerati.</p> <p>Nel 2024 saranno realizzate le seguenti azioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. consolidare con l'utilizzo di apposito software gestionale l'utilizzo dei social media (facebook, linkedin e twitter) con la sistematica pubblicazione di documentazione ed informazioni sui servizi camerati ed economico/statistiche, interviste, riprese in diretta di eventi e webinar; 2. aggiornamento contenuti del sito camerale con particolare riferimento alla sezione dedicata all'informazione economica; 3. predisposizione e pubblicizzazione del bilancio di sostenibilità; 4. pubblicazione e invio newsletter camerale; 5. realizzazione di specifici focus su temi economico/statistici;sulla base di rilevazioni effettuate da Unioncamere lombardia 6. aggiornamento canale per servizi video
--	--

INDICATORI:

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (Anno 2023)	Risultato atteso al 30/6/2024	Risultato atteso al 31/12/2024	Peso %
1	Consolidamento uso dei social media camerati – Incremento followers (tipologia: efficacia esterna - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: stato avanzamento attività/complesso dell'attività da realizzare - fonte dei dati: piattaforme operative dei social media)	Incremento del 5% rispetto ai followers del 2022	//	Minimo un post al giorno per ciascuno dei tre social media (incremento ipotizzato: 5% dei followers rispetto al 2023)	20%

2	Aggiornamento del sito web camerale (tipologia: efficacia esterna - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: stato avanzamento attività/complesso dell'attività da realizzare - fonte dei dati: piattaforma di gestione del sito web)	100%	50%	100%	10%
3	Predisposizione e pubblicizzazione del bilancio di sostenibilità (tipologia: efficacia esterna - unità di misura: redazione di un bilancio di sostenibilità - algoritmo di calcolo: conteggio - fonte dei dati: sito web)	Pubblicazione Bilancio sostenibilità 2022	Inizio attività rilevazione dati	Pubblicazione Bilancio sostenibilità 2023	20%
4	Pubblicazione e invio newsletter camerale (tipologia: efficacia esterna - unità di misura: numero newsletter inviate - algoritmo di calcolo: conteggio - fonte dei dati: piattaforma di gestione della newsletter)	12	6	12	10%
5	Realizzazione di "focus" economico/statistici (tipologia: efficacia esterna - unità di misura: numero focus realizzati - algoritmo di calcolo: conteggio - fonte dei dati: report attività svolte)	10	5	10	30%
6	Aggiornamento canale per servizi video (tipologia: efficacia esterna - unità di misura: numero video inseriti nel canale - algoritmo di calcolo: conteggio - stato avanzamento attività - fonte dei dati: piattaforma youtube)	10	5	10	10%

OBIETTIVO OPERATIVO 1.2.2

REALIZZAZIONE COMUNICAZIONE MIRATA SERVIZI DIGITALI Peso dell'obiettivo operativo	Peso: 50%
--	------------------

Bilancio – PIRA 011-005-005	Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese	Programma 005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
Arco temporale di realizzazione del progetto	2024	
Centro di responsabilità	Personale Area Anagrafica	
Impegno richiesto (unità di personale)	Dirigente Area Anagrafica, Caposervizio del Servizio Digitalizzazione per le imprese e 31 unità Area Anagrafica	
Risorse finanziarie 2024	Indicatore 1: nessuna	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	L'obiettivo consiste nell'aggiornamento e revisione del materiale di comunicazione mirato alla promozione dei servizi digitali a supporto della campagna di comunicazione 2024. Con l'entrata in vigore dell'art. 37 del Decreto Semplificazione e con l'avvio del popolamento del registro del titolare effettivo verrà ulteriormente rafforzata una campagna specifica sulla firma digitale e sul cassetto digitale dell'imprenditore quale modalità di consultazione del domicilio digitale d'ufficio e dei dati relativi al titolare effettivo e della compagine societaria.
--	--

INDICATORI:

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (Anno 2023)	Risultato atteso al 30/6/2024	Risultato atteso al 31/12/2024	Peso %
1	Aggiornamento del materiale di comunicazione sui servizi digitali, campagna cassetto digitale dell'imprenditore (tipologia: efficacia esterna e qualità - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: stato avanzamento attività/complesso dell'attività da realizzare - fonte dei dati: materiale di comunicazione prodotto)	100%	-	100%	100%

AREA STRATEGICA 2

SERVIZI INNOVATIVI E SEMPLIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI PER LE IMPRESE

OBIETTIVO STRATEGICO 2.1

PROMOZIONE E SVILUPPO DI UNA RETE INTEGRATA DI SERVIZI A SUPPORTO DELL'AVVIO DI IMPRESA

Peso 30%

Peso dell'obiettivo dirigenziale nell'area strategica 2

Bilancio – PIRA 011-005-007	Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese	Programma 005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
Arco temporale di realizzazione del progetto	2024 - 2026	
Centro di responsabilità	Area Promozione e Regolazione del Mercato, Area Anagrafica ed in particolare un gruppo di lavoro trasversale costituito con personale degli uffici Competitività delle Imprese, Assistenza Qualificata alle Imprese, ufficio Formazione e Abilitazione alle Imprese	
Impegno richiesto (unità di personale)	Gruppo di lavoro costituito dalla Dirigente Area Promozione e Regolazione del Mercato con personale dell'Ufficio Competitività delle Imprese Dirigente Area Anagrafica, Caposervizio dei Servizi Giuridici per le imprese e 4 unità dell'area Anagrafica	
Risorse finanziarie 2024	Indicatore 1, Indicatore 2, Indicatore 3: € 14.000 al conto 330003 - Linea 3 - Punto 3 Anno 2024 Progetto + 20% Formazione Lavoro – Progetto 6 “Fondo di perequazione 2021/2022 – Progetto competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro”	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	<p>La Camera di Commercio si occupa delle imprese attraverso le Aree Anagrafica e Promozione e Regolazione del Mercato, che coprono tutto il percorso di vita delle imprese, dal momento dell'avvio a quello della cancellazione dal Registro Imprese. I servizi forniti alle imprese dalle due Aree appartengono alle tipologie istituzionali e promozionali, e sono calibrati sulle richieste ed esigenze del territorio e/o negli ambiti delle linee strategiche individuate a livello nazionale e regionale dal sistema camerale.</p> <p>Per quanto riguarda l'orientamento all'avvio di impresa, sul territorio lombardo dal 1994 opera la rete camerale di sportelli Punto Nuova Impresa, che fornisce informazioni e orientamento a tutti coloro che desiderano "mettersi in proprio" avviando un lavoro autonomo o un'attività d'impresa: il servizio è erogato tramite colloqui individuali – in presenza, telefonici e on line – invio di informazioni via mail e sito internet camerale. Il Punto Nuova Impresa della Camera di Brescia gestisce progetti di accompagnamento per l'avvio di nuove attività e il business planning, periodicamente finanziati a livello regionale o nazionale.</p> <p>Il Punto Nuova Impresa nel corso degli anni 2021-2022 ha gestito specifiche azioni dedicate all'avvio di imprese e al loro consolidamento nell'ambito del progetto camerale A.G.I.Re (Avvio e gestione di impresa responsabile) e del progetto del Fondo di Perequazione 2019-2020 “Giovani e Mondo del Lavoro”.</p> <p>In continuità con queste progettualità si collocano le linee strategiche di azione indicate dal Progetto nazionale 2023-2025 “Formazione Lavoro” finanziato con risorse 20% del diritto annuale e dal progetto su Fondo di Perequazione 2021-2022 “Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro”. Tali iniziative si propongono la realizzazione di un piano specialistico che, integrandosi con il rilancio generale dei Servizi Nuove Imprese, promuova attività di orientamento/educazione all'imprenditorialità, fin dai percorsi scolastici, sviluppo di attitudini per fare impresa, maturazione di competenze manageriali e imprenditive connesse con le nuove competenze digitali e green, anche in collaborazione con i principali stakeholder nazionali e territoriali istituzionali, associativi e formativi, e con una particolare attenzione al raccordo con i percorsi degli ITS Academy.</p> <p>Nel 2023 è stato formalizzato il network territoriale con la sottoscrizione di “Protocolli di intesa per la creazione di un rete finalizzata alla diffusione della cultura di impresa” con le Associazioni di Categoria ANCE, Associazione Artigiani, Coldiretti, Confapi,</p>
--	---

	<p>Confesercenti, CNA, Confartigianato, Confcooperative, mentre già nell'anno 2022 era stato siglato con analoghe finalità un Protocollo d'Intesa pluriennale con il Comune di Brescia.</p> <p>Attraverso successive attività di co-progettazione, rispettivamente con i referenti delle Associazioni del network, e con l'Informagiovani del Comune di Brescia, sono state definite iniziative congiunte di formazione e servizi per l'autoimprenditorialità destinati ad aspiranti e neo-imprenditori nonché a studenti in PCTO, realizzate a partire dall'autunno 2023 e programmate fino al primo semestre 2024.</p> <p>La sperimentazione e lo sviluppo di una proficua collaborazione della rete si pone l'obiettivo di mettere a sistema nel lungo periodo servizi integrati che, attingendo alle specifiche competenze di ciascuno degli attori operanti, possa incentivare la nascita di nuove imprese e sviluppare un ecosistema imprenditoriale innovativo, sostenibile ed inclusivo.</p> <p>A tal fine, per accompagnare gli utenti in percorsi di consapevolezza sul significato di diventare imprenditori e fare impresa condividendo informazioni di base ed expertise tecnico, saranno attivate dal Punto Nuova Impresa azioni di diffusione della cultura d'impresa nel territorio attraverso vari strumenti informativi e comunicativi.</p> <p>Il personale del Punto Nuova Impresa sarà, inoltre, direttamente coinvolto nella presentazione dei servizi camerati per l'avvio di impresa, all'interno dei percorsi formativi dedicati all'autoimprenditorialità che verranno realizzati dagli ITS beneficiari dell'apposito bando di contributo, nell'ambito delle azioni camerati per favorire lo sviluppo degli ITS sul territorio, definite dalla Giunta camerale con deliberazioni n. 62/2023 e 75/2023 e del Progetto nazionale 2023-2025 "Formazione Lavoro" finanziato con risorse 20% del diritto annuale.</p> <p>A seguito della Sentenza del Consiglio di Stato n. 2643/2021 del 29 marzo 2021, i servizi di assistenza alla redazione degli atti costitutivi delle start up innovative sono stati sospesi, l'Ufficio Assistenza Qualificata alle Imprese (AQI) continua comunque a supportare le start up innovative facendosi promotore del circuito "Wake up Start-up" e supportando la digitalizzazione e diffusione della cultura del digitale fra le stesse.</p> <p>Nel corso degli anni 2024, 2025 e 2026, la Camera di Commercio, attraverso il Punto Nuova Impresa e l'Ufficio Assistenza Qualificata alle Imprese intende, nel solco del Progetto nazionale 2023-2025 "Formazione Lavoro", consolidare il proprio ruolo di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • erogatore diretto di servizi primari e azioni di supporto agli aspiranti e neo imprenditori, anche grazie alla riqualificazione del personale e alla valorizzazione delle competenze (in materia digitale, export, proprietà industriale...); • snodo ai servizi di altri attori locali per esigenze specifiche formative e/o di accompagnamento; • promotore del circuito "Wake up Start-up" fra le start up innovative ; • promotore della digitalizzazione e diffusione della cultura del digitale, in particolare fra le start up innovative; • erogatore di incontri con gli istituti scolastici per informare su ruolo e competenze della Camera e del Registro delle Imprese.
--	---

Quantificazione del peso degli indicatori al raggiungimento dell'obiettivo strategico:				
Indicatori dell'obiettivo strategico			Peso 50%	
Indicatore 1: Diffusione della cultura di impresa sul territorio attraverso strumenti informativi e comunicativi				
Indicatore 2: Sviluppo di attività in coordinamento con la rete territoriale dei servizi per l'avvio di impresa				
Indicatore 3: Mantenimento rete wake up start up				
Indicatori degli obiettivi operativi collegati all'obiettivo strategico	2.1.1 INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO PER L'AVVIO DI IMPRESA	Indicatore 1: numero soggetti entrati in contatto con il Punto Nuova Impresa per azioni di orientamento e percorsi di formazione	Peso 50%	Peso 25%
	Indicatore 2: % gradimento di almeno 3 iniziative di			

	formazione sullo start up di impresa		
	2.1.2 INIZIATIVE DI PROMOZIONE E SUPPORTO ALLE START UP INNOVATIVE Indicatore 1: incremento % adesioni start up innovative neoiscritte al "kit dell'imprenditore digitale"	Peso 30%	Peso 15%
	2.1.3 DISSEMINAZIONE PRESSO GLI ISTITUTI SCOLASTICI SUPERIORI DEL RUOLO E DELLE COMPETENZE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI BRESCIA	Peso 20%	Peso 10%
	Indicatore 1: incontri con gli istituti scolastici per informare su ruolo e competenze della Camera di Commercio e del Registro Imprese		
Indicatore 2: incontri con gli istituti scolastici per l'orientamento all'avvio di impresa e per lo sviluppo di attitudini imprenditoriali			

INDICATORI OBIETTIVO STRATEGICO

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (valore 2023)	Risultato atteso al 2024	Peso %	Risultato atteso al 2025	Risultato atteso al 2026
1	Diffusione della cultura di impresa sul territorio attraverso strumenti informativi e comunicativi. (guide informative e video) (tipologia: efficacia esterna/interna/qualità - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: stato avanzamento attività - fonte dei dati: report attività svolte)	16 incontri formativi	4	25%	4	100%
2	Sviluppo di attività in coordinamento con la rete territoriale dei servizi per l'avvio di impresa (tipologia: efficacia esterna/qualità - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: stato avanzamento attività - fonte dei dati: report attività svolte)	SI	SI	25%	SI	100%
3	Mantenimento rete wake up start up (tipologia: efficacia esterna/qualità - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: incremento adesioni delle start up innovative alla rete (almeno il 10%) - fonte dei dati: fogli firme relativi alla privacy)	Incremento adesioni delle start up innovative alla rete (almeno il 10%)	Incremento adesioni delle start up innovative alla rete (almeno il 10%)	50%	Incremento adesioni delle start up innovative alla rete (almeno il 20%)	Incremento adesioni delle start up innovative alla rete (almeno il 20%)

RISORSE FINANZIARIE DEL PROGETTO – STIMA TRIENNIO

Conto Ricavo/Costo	Stima risorse 2024	Stima risorse 2025	Stima risorse 2026
conto 330003 - Linea 3 - Punto 3 Anno 2024 Progetto + 20% Formazione Lavoro – Progetto 6 “Fondo di perequazione 2021/2022 – Progetto competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro”	€ 14.000	€ 15.000	€ 15.000

OBIETTIVO OPERATIVO 2.1.1

INIZIATIVE DI ORIENTAMENTO PER L'AVVIO DI IMPRESA

Peso 50%

Peso dell'obiettivo operativo

Bilancio – PIRA 011-005-008	Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese	Programma 005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
Arco temporale di realizzazione del progetto	2024	
Centro di responsabilità	Area Promozione e Regolazione del Mercato, Area Anagrafica ed in particolare un gruppo di lavoro trasversale costituito con personale degli uffici Competitività delle Imprese, Assistenza Qualificata alle Imprese, ufficio Formazione e Abilitazione alle Imprese	
Impegno richiesto (unità di personale)	Gruppo di lavoro costituito dalla Dirigente Area Promozione e Regolazione del Mercato con personale dell'Ufficio Competitività delle Imprese	
Risorse finanziarie 2024	Indicatore 1 e Indicatore 2 € 14.000,00 al conto 330003 - Linea 3 - Punto 1 – Progetto 6 “Fondo di Perequazione 2021/2022 – Progetto competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro”; € 61.107,00 al conto 330003 - Linea 3 - Punto 3 Anno 2024 Progetto + 20% Formazione Lavoro – Progetto 2 “Iniziativa di formazione e sensibilizzazione sull'orientamento al lavoro per imprese ed istituti scolastici”.	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	<p>La Camera di Commercio di Brescia aderisce al Progetto nazionale 2023-2025 “Formazione Lavoro” finanziato con risorse 20% del diritto annuale ed al progetto del Fondo di Perequazione 2021 – 2022, che propongono l'avvio di un piano specialistico, integrato con il rilancio generale dei Servizi Nuove Imprese, per promuovere attività di orientamento/educazione all'imprenditorialità per lo sviluppo di attitudini per fare impresa, maturazione di competenze manageriali e imprenditive connesse con le nuove competenze digitali e green, nonché di maggiore raccordo tra il mondo della scuola e degli ITS e il mondo delle imprese, in collaborazione con i principali stakeholder nazionali e territoriali istituzionali, associativi e formativi.</p> <p>Per realizzare le finalità dei due progetti, il Punto Nuova Impresa a partire dal 2023 ha progettato e gestisce "Il Progetto Next: la tua prossima impresa", avvalendosi di personale proprio e con il supporto di soggetti esterni, quali Associazioni di Categoria ed il Comune di Brescia, sulla base di appositi Protocolli d'intesa sottoscritti, con risultati molto positivi in termini di adesioni nonché di apprezzamento della qualità dei contenuti e di aderenza alle diversificate esigenze dello start up, anche grazie al proficuo apporto delle relazioni di networking.</p> <p>Il Progetto, le cui attività proseguono per l'intero anno 2024, offre servizi gratuiti e flessibili all'autoimprenditorialità e per il consolidamento di neo imprese, attraverso colloqui di orientamento dedicati ai concetti base per l'avvio di impresa, workshop tenuti da specialisti dedicati ad aspetti gestione, fattibilità e sostenibilità del business, focus group in collaborazione con le Associazioni di Categoria dedicati ad approfondire specifici settori, di impresa, colloqui individuali di orientamento qualificato con esperti, servizi di accompagnamento individualizzato al business plan, Di rilievo per la qualificazione dei servizi ed incentivare modelli positivi di imprenditorialità sarà lo sviluppo delle attività di networking con soggetti territoriali attivi nella promozione di innovazione e valorizzazione delle competenze, con la finalità di una maggiore integrazione con i luoghi frequentati dalle giovani generazioni, quali Università, ITS e Incubatori di imprese.</p> <p>Il personale del Punto Nuova Impresa sarà, inoltre, direttamente coinvolto nella presentazione dei servizi camerale per l'avvio di impresa, all'interno dei percorsi formativi dedicati all'autoimprenditorialità che verranno realizzati dagli ITS beneficiari</p>
--	---

	dell'apposito bando di contributo, nell'ambito delle azioni camerali per favorire lo sviluppo degli ITS sul territorio, definite dalla Giunta camerale con deliberazioni n. 62/2023 e 75/2023 e del Progetto nazionale 2023-2025 "Formazione Lavoro" finanziato con risorse 20% del diritto annuale.
--	--

INDICATORI:

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (Anno 2023)	Risultato atteso al 30/6/2024	Risultato atteso al 31/12/2024	Peso%
1	Numero soggetti entrati in contatto con il Punto Nuova Impresa per azioni di orientamento e percorsi di formazione (tipologia: efficacia esterna - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: numero soggetti entrati in contatto - fonte dei dati: report azioni di orientamento e percorsi di formazione)	Almeno 150	-	Almeno 150	70%
2	% gradimento di almeno 3 iniziative di formazione sullo start up di impresa (tipologia: qualità - unità di misura percentuale - algoritmo di calcolo: percentuale di gradimento di almeno tre iniziative di formazione - fonte dei dati: report rilevazioni dei questionari di gradimento)	Almeno il 70% dei voti oltre la media	-	Almeno il 70% dei voti oltre la media	30%

OBIETTIVO OPERATIVO 2.1.2

INIZIATIVE DI PROMOZIONE E SUPPORTO ALLE START UP INNOVATIVE	Peso: 30%
Peso dell'obiettivo operativo	

Bilancio – PIRA 011-005-009	Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese	Programma 005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
Arco temporale di realizzazione del progetto	2024	
Centro di responsabilità	Servizi giuridici per le imprese, Ufficio Assistenza Qualificata alle Imprese, Ufficio Formazione e abilitazione alle imprese	
Impegno richiesto (unità di personale)	Dirigente e 5 unità dell'area anagrafica	
Risorse finanziarie 2024	Indicatore 1: nessuna	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	<p>Nel corso del 2024, verranno realizzate iniziative per promuovere la diffusione degli strumenti digitali offerti dalla camera presso le start up innovative di nuova iscrizione alla sezione speciale del registro delle imprese.</p> <p>Per l'anno 2024, verranno sviluppate le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzazione di una pillola informativa sul canale You Tube del sito camerale: <ul style="list-style-type: none"> ○ che rammenti tempi e modalità relativi agli adempimenti verso il registro delle imprese; ○ che presenti le opportunità date dall'utilizzo degli strumenti digitali che il sistema camerale mette a disposizione (spid, firma digitale remota, cassetto digitale dell'imprenditore, fatturazione elettronica, libri digitali); • promozione del Kit dei dispositivi digitali innovativi per le imprese. <p>A seguito della sentenza del Consiglio di Stato, il contatto con tali imprese avviene dopo la loro costituzione ed è stato riscontrato che l'impatto è più contenuto in termini di nuove adesioni.</p>
--	--

INDICATORI:

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (Anno 2023)	Risultato atteso al 30/6/2024	Risultato atteso al 31/12/2024	Peso%
1	Incremento % start up innovative al “kit dell'imprenditore digitale” (sulle neoscritte raggiungibili) (tipologia: efficacia esterna e qualità - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: start up innovative con kit digitale/totale delle start up neoscritte raggiungibili - fonte dei dati: report soci aderenti)	10%	-	10%	100%

OBIETTIVO OPERATIVO 2.1.3

DISSEMINAZIONE PRESSO GLI ISTITUTI SCOLASTICI SUPERIORI DEL RUOLO E DELLE COMPETENZE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI BRESCIA	Peso 10%
Peso dell'obiettivo operativo	Peso 10%

Bilancio – PIRA 011-005-010	Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese	Programma 005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
Arco temporale di realizzazione del progetto	2024	
Centro di responsabilità	Area Promozione e Regolazione del Mercato, Area Anagrafica	
Impegno richiesto (unità di personale)	Gruppo di lavoro trasversale costituito con personale degli uffici Competitività delle Imprese, Ufficio Supporto alle Imprese, ufficio Qualità dell'Informazione per il Mercato, ufficio Impresa in un giorno	
Risorse finanziarie 2024	Indicatore 1 e Indicatore 2: € 61.107,00 al conto 330003 - Linea 3 - Punto 3 Anno 2024 Progetto + 20% Formazione Lavoro – Progetto 2 “Iniziativa di formazione e sensibilizzazione sull'orientamento al lavoro per imprese ed istituti scolastici”	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	<p>In piena coerenza con gli obiettivi dettati dai progetti nazionali del sistema camerale e con la missione di sostegno alla competitività delle imprese, che prevedono l'impegno in azioni mirate a sviluppare attitudini e mindset imprenditoriali in contesti educativi e formativi, in particolare nell'ambito della sostenibilità, gli Uffici Competitività delle Imprese e gli uffici dell'Area Anagrafica hanno organizzato due rassegne di incontri per gli studenti delle scuole medie superiori, che possono essere spesi come esperienze di PCTO nell'arco dell'anno scolastico 2023/2024.</p> <p>La prima rassegna, a cura dell'Ufficio Competitività delle Imprese, è focalizzata sui temi della sostenibilità e dell'innovazione, declinando tematiche ad alto valore educativo e sociale nel rapporto con le imprese e il territorio: valore aggiunto del percorso è la collaborazione con le Associazioni di categoria aderenti al Protocollo di Intesa per la creazione di una rete finalizzata alla diffusione della cultura di impresa, che si concretizza nella individuazione di relatori e testimonial appartenenti al mondo imprenditoriale bresciano. In stretto raccordo con i docenti delle scuole e le associazioni del network territoriale costituito per la diffusione della cultura di impresa, nel corso dell'anno sarà valutata la progettazione di ulteriori eventuali attività formative, con l'intento di valorizzare le competenze dell'Ente camerale in materia di export, proprietà industriale, digitalizzazione e sostenibilità ambientale.</p> <p>La seconda rassegna, a cura dell'Area Anagrafica, prevede una serie di incontri durante i quali viene presentato un quadro di insieme dell'economia bresciana e, di seguito, un approfondimento sulle caratteristiche del Registro delle Imprese, il valore dei dati in esso contenuti e la funzione della pubblicità legale che il legislatore ha attribuito all'iscrizione e/o al deposito di atti e fatti nel Registro. Inoltre vengono anche presentati i principali strumenti e servizi che la Camera di commercio offre a imprenditori e privati cittadini, tra cui il portale registroimprese.it; la Carta Nazionale dei Servizi, la firma digitale remota, il portale impresa.italia.it detto anche "cassetto digitale dell'imprenditore"; lo SPID ed altri strumenti digitali. L'obiettivo degli incontri è diffondere la cultura di impresa e fornire agli studenti alcuni strumenti per iniziare a valutare il proprio futuro lavorativo ed avere una visione più approfondita dell'economia della provincia in cui vivono e stanno crescendo.</p>
--	---

INDICATORI:

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (Anno 2023)	Risultato atteso al 30/6/2024	Risultato atteso al 31/12/2024	Peso %
1	Incontri con gli istituti scolastici per informare su ruolo e competenze della Camera di Commercio e del Registro Imprese (tipologia: efficacia esterna - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: conteggio numero incontri - fonte dei dati: report attività)	2	3	5	50%
2	Incontri con gli istituti scolastici per l'orientamento all'avvio di impresa e per lo sviluppo di attitudini imprenditoriali (tipologia: efficacia esterna - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: conteggio numero incontri - fonte dei dati: report attività)	2	3	5	50%

OBIETTIVO STRATEGICO 2.2

DIGITALIZZAZIONE DEI PROCESSI E PROMOZIONE DELLA CULTURA DIGITALE PRESSO LE IMPRESE

Peso 40%

Peso dell'obiettivo dirigenziale nell'area strategica 2

Bilancio – PIRA 011-005-011	Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese	Programma 005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
Arco temporale di realizzazione del progetto	2024-2026	
Centro di responsabilità	Area Anagrafica, Area Promozione e Regolazione del Mercato	
Impegno richiesto (unità di personale)	Dirigente e 61 unità dell'Area Anagrafica Dirigente e personale dell'Area Promozione e Regolazione del Mercato, più due Digital Promoter	
Risorse finanziarie 2024	Indicatore 1: Budget C003 : conto 330010 linea “attività commerciale” - progetto 6: “vari servizi commerciali” € 175; conto 330009 linea 009 - “iniziative per l'e-government” - “progetto 7: carte tachigrafiche” € 123.830. Budget C002 : conto 330009 linea 009 “iniziative per l'e-governement” -“progetto 6: digital dna – la digitalizzazione dell'impresa” € 170.334 Indicatore 2: Budget C002 - conto 330009 linea 009 “iniziative per l'e-government” - “progetto 5: La digitalizzazione del patrimonio documentale relativo all'attività d'impresa- il fascicolo informatico dell'impresa” € 25.000	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	<p>Coerentemente con quanto previsto dal PNRR, la Camera si impegna attivamente nella diffusione della cultura del digitale promuovendo gli strumenti esistenti e sperimentando nuovi servizi nell'ottica <i>@iolavorosmart</i>.</p> <p>Verranno progettate e sviluppate azioni finalizzate sia al consolidamento che alla promozione dei dispositivi digitali di ultima generazione (firma digitale remota, firme digitali wireless, spid, cassetto dell'imprenditore, libri digitali, fatturazione elettronica), promuovendo il rilascio degli stessi anche in modalità remota.</p> <p>Verranno realizzati momenti informativi e “corner” nel corso di eventi diretti alle imprese rivolti a far conoscere le potenzialità dei nuovi dispositivi digitali in relazione anche a nuovi adempimenti previsti dalla norma. Ad esempio, a seguito dell'avvio della campagna di popolamento del registro titolari effettivi, avviato nel 2023, ci si attende un incremento della domanda di firme digitali.</p> <p>Verrà valorizzato lo sportello dedicato agli imprenditori il cui accesso avviene mediante una prenotazione on line, per l'attività consulenziale a 360° sui prodotti/servizi digitali per l'interazione con la Pubblica Amministrazione.</p> <p>Verrà inoltre perseguito un percorso di digitalizzazione dei processi interni con impatti e benefici anche sull'utenza e sulle imprese, attraverso le opportunità date dalla integrazioni degli attuali applicativi (ad esempio per semplificare il procedimento sanzionatorio) e l'evoluzione degli applicativi esistenti (ad esempio del gestionale per lo svolgimento degli esami per i futuri mediatori immobiliari).</p> <p>La digitalizzazione verrà rivolta anche nell'ambito del patrimonio documentale relativo all'attività di impresa.</p> <p>In particolare, nel corso del triennio, si valuteranno le possibilità di integrazione delle banche dati al fascicolo informatico di impresa monitorando, nel contempo, l'evoluzione del progetto di integrazione alla PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati). Per consentire il collegamento con la PDND è stato affidata alle Camere, per il tramite di Infocamere, la realizzazione di un servizio <i>ad hoc</i>. Le imprese avranno così uno strumento operativo in grado di facilitare l'accesso alle informazioni certificate su fatti, stati e qualità agevolandone la condivisione con le PA e gli operatori potranno accedere ai dati certificati di altre PA necessari per la gestione dei procedimenti legati al registro delle imprese, che verrebbe così notevolmente semplificata. La Camera</p>
--	---

	<p>monitorerà l'evoluzione del progetto e lo stato degli sviluppi applicativi. Verranno promosse azioni mirate alla digitalizzazione dei servizi ed alla promozione della "cultura del digitale", con iniziative che si collocano anche nel nuovo Progetto nazionale 2023-2025 "La doppia transizione: digitale ed ecologica" finanziato con risorse 20% del diritto annuale, con l'obiettivo di accrescere la cultura, la consapevolezza e le competenze in materia digitale e green, sviluppare ecosistemi dell'innovazione digitale e green, facilitare la doppia transizione attraverso le tecnologie digitali, accompagnare le imprese nella doppia transizione, in continuità con le azioni di formazione, informazione, orientamento e sensibilizzazione avviate con il progetto nazionale "Impresa 4.0 - Punto Impresa Digitale" nel triennio 2017/2019 e consolidate nei successivi anni 2020/2022.</p>
--	--

Quantificazione del peso degli indicatori al raggiungimento dell'obiettivo strategico:

Indicatori dell'obiettivo strategico				
Indicatore 1:	% incremento delle adesioni al cassetto digitale		Peso 50%	
Indicatore 2:	Iniziativa per l'integrazione banche dati al fascicolo informatico di impresa o PDND		Peso 50%	
Indicatori degli obiettivi operativi collegati all'obiettivo strategico	2.2.1 PROMOZIONE DELL'UTILIZZO DEI SERVIZI DIGITALI INNOVATIVI	Indicatore 1: n. eventi/pillole informative dedicati alla promozione e diffusione dei servizi digitali	Peso 50%	Peso 25%
	2.2.2 PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA DIGITALIZZAZIONE PRESSO LE IMPRESE	Indicatore 1: n partecipanti agli eventi formativi/informativi Indicatore 2: n. eventi formativi/informativi Indicatore 3: numero imprese aderenti ai questionari di assessment digitale	Peso 20%	Peso 10%
	2.2.3 SEMPLIFICAZIONE DEL PROCEDIMENTO DI RILASCIO ALLE IMPRESE DEI DOCUMENTI PER L'EXPORT	Indicatore 1: Numero di imprese da formare all'uso dell'applicazione Indicatore 2: Percentuale di carnet ATA dematerializzati emessi dalla Camera per le imprese aderenti alla formazione e destinati ai Paesi che accettano questa modalità Indicatore 3: Numero di incontri/comunicazioni per la promozione utilizzo del servizio Indicatore 4: Percentuale di gradimento del servizio "Carnet ATA digitale"	Peso 15%	Peso 7,5%
	2.2.4 DEMATERIALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DEL PROCEDIMENTO SANZIONATORIO	Indicatore 1: % dematerializzazione dei verbali di accertamento delle violazioni amministrative (emissione, notifica ai domicili digitali, loro gestione documentale e verifica del pagamento) Indicatore 2: % riduzione spese di notifica dei verbali di accertamento delle violazioni amministrative	Peso 7,5%	Peso 3,75%
		Indicatore 3: Dematerializzazione dei provvedimenti sanzionatori (incluse le archiviazioni) Indicatore 4: Notificazione via PEC dei provvedimenti sanzionatori (incluse le archiviazioni)	Peso 7,5%	Peso 3,75%

INDICATORI OBIETTIVO STRATEGICO

Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (Valore 2023)	Risultato atteso al 2024	Peso %	Risultato atteso al 2025	Risultato atteso al 2026
1 % incremento delle adesioni al cassetto digitale (tipologia: efficacia ed efficienza esterna - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: n. imprese neo aderenti al cassetto nel corso del 2023*100/n. Imprese aderenti al 31/12/22 - fonte dei dati: report Infocamere)	20%	25%	80%	30%	30%
2 Iniziative per l'integrazione banche dati al fascicolo informatico di impresa o PDND (tipologia: efficienza esterna e qualità - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: conteggio - fonte dei dati: organizzazione incontri)	Nuova attività	Monitoraggi o iniziative	20%	Studi fattibilità	Integrazioni

RISORSE FINANZIARIE DEL PROGETTO – STIMA TRIENNIO

Conto Ricavo/Costo	Stima risorse 2024	Stima risorse 2025	Stima risorse 2026
Budget C003: conto 330010 linea “attività commerciale” - progetto 5: “vari servizi commerciali”;	€ 175	€ 175	
conto 330009 linea 009 - “iniziative per l'e-government” - “progetto 7: carte tachigrafiche”;	€ 123.830	€ 124.000	
Budget C002: conto 330009 linea 009 “iniziative per l'e-government” -“progetto 6: digital dna – la digitalizzazione dell'impresa”;	€ 170.334	€ 170.400	
conto 330009 linea 009 “iniziative per l'e-government” - “progetto 5: La digitalizzazione del patrimonio documentale relativo all'attività d'impresa- il fascicolo informatico dell'impresa”	€ 25.000	€ 25.000	

OBIETTIVO OPERATIVO 2.2.1

PROMOZIONE DELL'UTILIZZO DEI SERVIZI DIGITALI INNOVATIVI

Peso 50%

Peso dell'obiettivo operativo

Bilancio – PIRA 011-005-012	Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese	Programma 005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
Arco temporale di realizzazione del progetto	2024	
Centro di responsabilità	Area Anagrafica in particolare gli Uffici Supporto Alle Imprese e Formazione e Abilitazione alle Imprese	
Impegno richiesto (unità di personale)	Caposervizio dei Servizi Giuridici per le Imprese e Caposervizio del Servizio Digitalizzazione per le Imprese e il personale dei due servizi per un totale di 18 unità	
Risorse finanziarie 2024	Indicatore 1: Budget C002 : conto 330009 – linea 009 “Iniziative per l'e-government” – progetto 6 “Digital DNA – La digitalizzazione dell'impresa” € 23.424.	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	<p>Nel 2024 verrà valorizzato lo sportello virtuale dedicato agli imprenditori il cui accesso avviene mediante una prenotazione on line, e promossa, anche presso gli altri sportelli con compiti istituzionali, l'attività consulenziale a 360° sui prodotti/servizi digitali per l'interazione con la Pubblica amministrazione.</p> <p>Per l'anno 2024 verranno sviluppate le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • supporto consulenziale e tecnico sui temi relativi alla digitalizzazione integrato con lo sportello istituzionale che rilascia i dispositivi di firma digitale e le carte tachigrafiche; • addestramento degli aspiranti r.a.o. ove richiesto; • promozione e rilascio di dispositivi digitali di ultima generazione: firma digitale remote, firme digitali <i>wireless</i>, spid, cassetto dell'imprenditore, libri digitali, fatturazione elettronica: <ul style="list-style-type: none"> ◦ o presso corner dedicati alla promozione e diffusione dei servizi digitali nel corso di eventi diretti alle imprese, ◦ o presso gli sportelli della Camera; ◦ o in modalità remota; • articolazione di un piano di eventi informativi sulla digitalizzazione dei servizi delle PA alle imprese; • realizzazione di pillole informative sui servizi digitali da pubblicare sul canale You Tube.
--	---

INDICATORI:

Indicatore (descrizione e cosa misura)		Target storico riferimento (Anno 2023)	Risultato atteso al 30/6/2024	Risultato atteso al 31/12/2024	Peso%
1	N. eventi e pillole informative dedicati alla promozione e diffusione di servizi digitali (tipologia: efficienza: esterna - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: numero eventi/pillole informative - fonte dei dati: locandina eventi)	Almeno 5 eventi	-	10 eventi/pillole informative	100%

OBIETTIVO OPERATIVO 2.2.2

PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA DIGITALIZZAZIONE PRESSO LE IMPRESE

Peso 20%

Peso dell'obiettivo operativo

Bilancio-PIRA 011-005-012	Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese	Programma 005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
Arco temporale di realizzazione del progetto	2024	
Centro di responsabilità	Area Promozione e Regolazione del Mercato	
Impegno richiesto (unità di personale)	Dirigente e Gruppo di lavoro costituito con personale degli Uffici dell'Area, più due Digital Promoter	
Risorse finanziarie 2024	<p>Indicatore 1, Indicatore 2, Indicatore 3: € 20.000,00 al Conto 330001 Linea 001 "azioni ed interventi per l'innovazione e la sostenibilità", punto 3 Anno 2024 – Progetto + 20% La doppia transizione: digitale ed ecologica progetto 5 “Seminari ed incontri formativi rivolti alle imprese a supporto della digitalizzazione e sostenibilità ambientale”; € 52.500,00 Conto 330001 Linea 001 "azioni ed interventi per l'innovazione e la sostenibilità", punto 3 Anno 2024 – Progetto + 20% La doppia transizione: digitale ed ecologica progetto 4 “Convenzione tra la Camera di Commercio di Brescia e InnexHUB”; € 90.000,00 Conto 330001 Linea 001 "azioni ed interventi per l'innovazione e la sostenibilità", punto 3 Anno 2024 – Progetto + 20% La doppia transizione: digitale ed ecologica progetto 8 “Convenzioni con Enti e Associazioni di categoria per la doppia transizione digitale ed ecologica” € 134.500,00 Conto 330001 Linea 001 "azioni ed interventi per l'innovazione e la sostenibilità", punto 3 Anno 2024 – Progetto + 20% La doppia transizione: digitale ed ecologica progetto 2 “Realizzazione del servizio di supporto al Punto Impresa Digitale”; € 9.150,00 Conto 330001 Linea 001 "azioni ed interventi per l'innovazione e la sostenibilità", punto 3 Anno 2024 – Progetto + 20% La doppia transizione: digitale ed ecologica progetto 6 “Servizio Portale PID”</p>	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	<p>Nell'ambito degli obiettivi e delle linee strategiche previste nel nuovo Progetto nazionale 2023-2025 “La Doppia transizione: digitale ed ecologica” finanziato con risorse 20% del diritto annuale, nel corso del 2024 verranno ulteriormente potenziate le attività di sensibilizzazione, comunicazione, assessment, orientamento nei confronti delle imprese, anche grazie allo sviluppo della rete di collaborazione creata nel triennio 2017/2019 e consolidata nel triennio 2020/2022 con gli operatori del territorio, impegnati in attività in favore della digitalizzazione delle imprese (InnexHub, Associazioni imprenditoriali di categoria, società partecipate camerale impegnate nel campo dell'innovazione, quali CSMT e AQM, Sistema camerale e Camere di Commercio lombarde, oltre ad altri soggetti e enti interessati a collaborare sulle tematiche dell'innovazione e digitalizzazione).</p> <p>Tali azioni saranno concretizzate mediante:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività di sensibilizzazione, formazione ed informazione delle imprese, attraverso eventi e comunicazioni mirate da parte del PID camerale o in collaborazione con soggetti partner territoriali; • attività di orientamento e assessment digitale, svolte da soggetti partner territoriali e dai Digital Promoter in servizio presso il PID camerale; • formazione mirata dei dipendenti camerale e dei Digital Promoter, coinvolti nelle attività progettuali;
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> sviluppo del Network 4.0 attraverso sinergie e convenzioni con Università, Associazioni imprenditoriali, Imprese, Enti pubblici territoriali, Poli tecnologici del territorio (Innovation Hub e Competence Center), InnexHub, Polo tecnologico CSMT Scarl, e altri soggetti del territorio rappresentativi degli interessi delle imprese per la realizzazione di attività di supporto alla loro transizione digitale. promozione dei contributi economici disponibili, nonché delle opportunità di carattere fiscale e finanziario collegate agli investimenti in ambito digitale. <p>Sarà condotta la rilevazione del gradimento per le iniziative organizzate direttamente dall'ufficio Competitività.</p>
--	---

INDICATORI:

Indicatore (descrizione e cosa misura)		Target storico riferimento (Anno 2023)	Risultato atteso al 30/6/2024	Risultato atteso al 31/12/2024	Peso %
1	N. partecipanti agli eventi formativi/informativi (tipologia: efficacia esterna - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: conteggio partecipanti - fonte dei dati: report partecipanti ad eventi formativi/informativi)	Almeno 500	-	Almeno 500	45%
2	N. eventi formativi/informativi (tipologia: efficacia esterna - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: conteggio eventi formativi/informativi - fonte dei dati: report numero eventi formativi/informativi)	30	-	20	25%
3	Numero imprese aderenti ai questionari di assessment (tipologia: efficacia esterna - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: conteggio questionari compilati - fonte dei dati: report questionari compilati)	Almeno 100	-	Almeno 100	30%

OBIETTIVO OPERATIVO 2.2.3

SEMPLIFICAZIONE DEL PROCEDIMENTO DI RILASCIO ALLE IMPRESE DEI DOCUMENTI PER L'EXPORT	Peso 15%
Peso dell'obiettivo operativo	

Bilancio-PIRA 016-005-001	Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese	Programma 005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
Arco temporale di realizzazione del progetto	2024	
Centro di responsabilità	Area Promozione e Regolazione del Mercato	
Impegno richiesto (unità di personale)	Dirigente, Capo Servizio e tutto il personale dell'Ufficio Internazionalizzazione, per un totale di n. 9 persone	
Risorse finanziarie 2024	Indicatore 1, Indicatore 2, Indicatore 3 e Indicatore 4: € 2.562 al Conto 330002 Linea 002 "azioni ed interventi per l'internazionalizzazione", punto 1 Anno 2024 progetto 2 "servizi in favore dell'internazionalizzazione".	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	<p>Il Carnet ATA è un documento doganale internazionale rilasciato dalla Camera di Commercio che consente l'esportazione temporanea di merci nei Paesi non comunitari aderenti alla convenzione ATA, utilizzando una procedura amministrativa più snella e senza dover depositare in dogana estera i relativi dazi doganali (come previsto, invece, dalla procedura doganale ordinaria). Dal 1° ottobre 2021, la richiesta di carnet ATA a questa Camera di Commercio avviene telematicamente, mediante l'inserimento della richiesta nella funzionalità "Web ATA", che è un'apposita sezione del software Cert'O, in uso anche per il rilascio dei certificati di origine. Il Carnet viene poi stampato e consegnato materialmente al soggetto, principalmente un'impresa, che l'ha richiesto.</p> <p>Nel primo semestre 2023, Unioncamere Nazionale ha presentato alla Camere italiane il progetto di dematerializzazione delle procedure di rilascio dei carnet ATA mediante un'applicazione da installare sullo smartphone e sulla quale verrà caricato il documento, che perciò non dovrà più essere stampato né consegnato. Questo processo dovrebbe entrare a regime nel 2027: fino ad allora è prevista la compresenza dei due formati, quello cartaceo e quello digitale tuttora da sperimentare in Italia ed accettato attualmente solo in alcuni Paesi del mondo. La preconditione è l'aver già adottato la funzionalità "Web ATA", come questa Camera di Commercio ha fatto. A tale proposito, la Camera di Brescia, unitamente ad alcune consorelle lombarde (Mantova, Milano e Pavia), sotto il coordinamento di Unioncamere Lombardia, ha deciso di avviare una sperimentazione individuando un gruppo di imprese che impareranno ad usare l'applicazione per la richiesta di Carnet ATA destinati a Paesi che accettano il formato elettronico del carnet. Saranno coinvolte anche le Dogane delle province in cui si trovano le Camere di Commercio interessate alla sperimentazione. Compito di ciascuna Camera di Commercio sarà di individuare le imprese che riterrà più pronte a testare questo nuovo sistema per poi procedere alla loro formazione, insieme ad una promozione e ad una valutazione del servizio.</p> <p>Sarà misurato anche il gradimento del servizio sperimentale, attraverso la somministrazione di un questionario di valutazione alle imprese che hanno utilizzato l'applicazione.</p> <p>Nel 2025 e nel 2026 aumenteranno progressivamente il numero dei carnet ATA elettronici, delle imprese che avranno adottato questa modalità e dei Paesi che accetteranno questo formato, per arrivare nel 2027 al pieno compimento della</p>
--	--

	dematerializzazione dei Carnet ATA. Questa attività verrà integrata nella più ampia attività di promozione delle attività formative ed informative dell'Ufficio Internazionalizzazione e da un monitoraggio sul gradimento del servizio.
--	---

INDICATORI:

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (Anno 2023)	Risultato atteso al 30/6/2024	Previsione al 31/12/2024	Peso %
1	Numero di imprese da formare all'uso dell'applicazione (tipologia: efficacia esterna/interna - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: conteggio imprese formate sul totale delle imprese utenti del servizio - fonte dei dati: statistiche estratte dalla funzionalità Web ATA del software Cert'O)	/	/	8	30%
2	Percentuale di carnet ATA dematerializzati emessi dalla Camera per le imprese aderenti alla formazione e destinati ai Paesi che accettano questa modalità (tipologia: efficacia esterna/interna - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: conteggio carnet ATA dematerializzati sul totale delle richieste delle imprese campione - fonte dei dati: Statistiche estratte dalla funzionalità Web ATA del software Cert'O)	/	/	100%	30%
3	Incontri/comunicazioni per la promozione dell'uso del servizio (tipologia: efficacia esterna - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: conteggio incontri/comunicazioni - fonte dei dati: report delle comunicazioni/incontri)	/	/	4	15%
4	% di gradimento del servizio carnet ATA digitale (tipologia: efficacia esterna - unità di misura: somministrazione questionario di gradimento - algoritmo di calcolo: percentuale gradimento - fonte dei dati: report questionario)	/	/	gradimento del servizio dal 75% delle imprese che lo hanno utilizzato	25%

OBIETTIVO OPERATIVO 2.2.4

DEMATERIALIZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DEL PROCEDIMENTO SANZIONATORIO	Peso 7,5%
Peso dell'obiettivo operativo	Peso 7,5%

Bilancio-PIRA 012-004-001	Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese	Programma 005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
Arco temporale di realizzazione del progetto	2024	
Centro di responsabilità	Area Anagrafica e Area Promozione e Regolazione del Mercato	
Impegno richiesto (unità di personale)	Dirigenti, Capi Servizio e Ufficio e tutto il personale degli uffici Accertamenti e Tutela del Mercato, per un totale di n. 19 persone (Dirigente e 5 uff. TM; Dirigente e 12 Ufficio Metrico 12)	
Risorse finanziarie 2024	Indicatore 1: Budget C003 – conto 325050 - “automazione dei servizi” € 2.680 Indicatore 2: nessuna Indicatore 3 e Indicatore 4: nessuno	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	<p>Il procedimento di irrogazione delle sanzioni amministrative, disciplinato dalla L. 689/1981, è suddiviso tra le Aree Anagrafica e Promozione e Regolazione del Mercato per motivi di maggiore garanzia nei confronti dei destinatari delle sanzioni amministrative (persone fisiche, che ricoprono un ruolo nelle imprese e imprese).</p> <p>Nell'Area Anagrafica è collocato l'ufficio Accertamenti, che si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • elevare i verbali di accertamento e notificarli ai destinatari (persone fisiche che ricoprono un ruolo nelle imprese, obbligati principali, e imprese, obbligati in solido); • controllare la regolarità delle notificazioni ed i pagamenti delle oblazioni e trasmettere all'ufficio Tutela del Mercato i verbali di accertamento non oblati. <p>Nell'Area Promozione e Regolazione del Mercato è collocato l'ufficio Tutela del Mercato che, tra le varie attività, si occupa di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ricevere i verbali di accertamento notificati e non oblati, gli eventuali scritti difensivi e richieste di audizione; • effettuare una valutazione sugli elementi in fatto ed in diritto, al termine della quale emettere un'ordinanza di irrogazione della sanzione oppure di archiviazione, e conseguentemente notificarla, il tutto entro il termine prescrizione di 5 anni, decorrenti dalla notificazione al destinatario del verbale di accertamento; • difendere la Camera avanti al Giudice di Pace nei ricorsi promossi dai destinatari dei provvedimenti sanzionatori, oppure istruire la difesa ed incaricare un avvocato esterno per i ricorsi promossi avanti al Tribunale e Cassazione; • predisporre il ruolo per le sanzioni irrogate e non pagate ed inviarlo all'Agenzia Entrate – Riscossione, che provvede all'emissione delle cartelle esattoriali per la riscossione coattiva del credito. <p>La normativa ha introdotto, nel 2008 per le società e nel 2012 per le imprese individuali, l'obbligo di dotarsi di una casella di Posta Elettronica Certificata valida ed attiva e di chiederne l'iscrizione nel registro delle imprese. L'articolo 37 del Decreto Semplificazione (D.L. 76/2020), ribadendo tale obbligo, ha incaricato le Camere di commercio dell'attribuzione d'ufficio del domicilio digitale a tutte le imprese ne siano prive.</p> <p>Il 6 giugno 2023 è stato poi attivato l'Indice Nazionale dei Domicili Digitali (INAD)</p>
--	--

	<p>presso il quale i cittadini possono eleggere il proprio domicilio digitale, previsto dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), e consultabile dal 6 luglio 2023.</p> <p>Si sono dunque create le condizioni per la Camera per notificare i propri provvedimenti, inclusi quelli relativi al procedimento sanzionatorio, presso tali domicilia digitali, realizzando così pienamente la dematerializzazione dell'intero procedimento.</p> <p>La possibilità di utilizzare i domicilia digitali a disposizione delle Camere di Commercio e quelli che via via popoleranno l'Indice Nazionale dei Domicilia Digitali (INAD) permette già oggi agli Uffici delle due Aree di notificare sia i verbali di accertamento delle violazioni che le ordinanze ingiunzione direttamente presso il domicilio digitale delle imprese (obbligati in solido) e presso gli amministratori delle stesse (obbligati principali), ove presente e noto un domicilio digitale.</p> <p>L'ufficio Accertamenti ha già in corso di sperimentazione per la Camera di Brescia, da ottobre 2023, l'integrazione tra l'applicativo PROAC per la gestione dei verbali di accertamento e il sistema di protocollo e gestione documentale GEDOC allo scopo di dematerializzare l'intero procedimento sanzionatorio, dalla redazione del verbale precompilato con i dati derivati dal registro delle imprese, alla sua notifica, firma digitale, fascicolazione, archiviazione, trasmissione ad altri uffici, nonché alla verifica del pagamento. Nel 2024 il sistema verrà avviato a regime per tutti i provvedimenti dematerializzabili, con l'obiettivo di realizzare una significativa semplificazione dell'intero procedimento amministrativo, con risparmi attesi nelle spese di notifica oggi addebitate all'utenza e nel consumo di carta.</p> <p>L'ufficio Tutela del Mercato si è organizzato per sperimentare la digitalizzazione completa del procedimento finalizzato all'emissione dei provvedimenti di irrogazione delle sanzioni amministrative/archiviazione. Tale attività riguarderà nel 2024 i verbali di accertamento levati dall'ufficio Accertamenti nel 2020, e trasmessi o in corso di trasmissione all'ufficio Tutela del Mercato. L'attività si sostanzia nello svolgimento dell'istruttoria in via interamente digitale, prendendo le mosse - almeno inizialmente - da verbali di accertamento ancora cartacei; questo si traduce pertanto nella redazione telematica di un'ordinanza ingiunzione o archiviazione, che viene poi firmata dalla Dirigente dell'Area direttamente in Gedoc e successivamente notificata a mezzo pec, qualora i destinatari ne siano dotati.</p> <p>Grazie alla notificazione via domicilio digitale alla persona fisica (quale obbligato principale, se in possesso di pec iscritta all'INAD) e all'impresa (quale obbligato in solido, al domicilio digitale comunicato o al domicilio digitale assegnato d'ufficio) destinatari dei verbali di accertamento e dei provvedimenti sanzionatori, è possibile calcolare il risparmio per l'utente finale o per l'ente (in caso l'utente finale non paghi), delle spese di notificazione dei provvedimenti, corrispondenti ad € 11,05 per ciascun verbale di accertamento/provvedimento per la notificazione a mezzo posta con atto giudiziario.</p> <p>L'obiettivo di semplificazione è perseguito anche dagli automatismi più recentemente progettati nei casi specifici di notifiche massive (per alti volumi di provvedimenti sanzionatori) quali quelli derivanti dalla assegnazione del domicilio digitale d'ufficio e quelli che deriveranno dalla mancata o tardiva comunicazione del titolare effettivo entro l'11/12/2023 (secondo la normativa antiriciclaggio per titolari effettivi si intendono le persone fisiche che, in ultima istanza, possiedono o controllano imprese, le persone giuridiche private, i trust e i mandati fiduciari già costituiti alla data del 9 ottobre 2023).</p>
--	---

INDICATORI:

Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (Anno 2023)	Risultato atteso al 30/6/2024	Previsione al 31/12/2024	Peso %
1 % dematerializzazione dei verbali di accertamento delle violazioni amministrative (emissione, notifica ai domicilia digitali, loro gestione documentale e verifica del pagamento) (tipologia: efficacia esterna/interna - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: verbali dematerializzati/totali verbalmente potenzialmente dematerializzabili*100 - unità di misura: percentuale - fonte dei dati: applicativo (GEDOC integrato a PROAC)	/	100%	100%	25%

2	% riduzione spese di notifica dei verbali di accertamento delle violazioni amministrative (tipologia: efficacia esterna/interna - unità di misura: percentuale – algoritmo di calcolo: spese di notifica verbali dematerializzati/spese di notifica verbali potenzialmente dematerializzabili*100 - unità di misura: percentuale – fonte dei dati: applicativo (GEDOC integrato a PROAC))	/	100%	100%	25%
3	Dematerializzazione dei provvedimenti sanzionatori (incluse le archiviazioni) (tipologia: efficacia esterna/interna - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: conteggio provvedimenti digitali emessi nell'anno - fonte dei dati: report)	/	100%	100%	25%
4	Notificazione via PEC dei provvedimenti sanzionatori (incluse le archiviazioni) (tipologia: efficacia esterna/interna - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: conteggio notificazioni via PEC dei provvedimenti digitali emessi nell'anno - fonte dei dati: report)	/	100%	100%	25%

OBIETTIVO STRATEGICO 2.3

INVESTIMENTO NELLA QUALITA' DEI DATI E NELLA SEMPLIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI PER LA CRESCITA ED INNOVATIVITA' DELLE IMPRESE

Peso 20%

Peso dell'obiettivo dirigenziale nell'area strategica 2

Bilancio – PIRA 012-004-002	Missione 012 - Regolazione dei mercati	Programma 004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
Arco temporale di realizzazione del progetto	2024-2026	
Centro di responsabilità	Tutti gli uffici dell'area anagrafica	
Impegno richiesto (unità di personale)	Dirigente, Capo Servizio dei Servizi Giuridici per le imprese, Caposervizio del Servizio Digitalizzazione per le imprese e tutto il personale dei due servizi per un totale di 61 unità	
Risorse finanziarie 2024	Indicatore 1, Indicatore 2, Indicatore 3: Budget C002: Conto 313011 “ricavi organizzazione corsi” € 400 - Conto 325050 “automazione servizi” € 40.000 Conto 330009 – linea 009 “Iniziativa per l'e-government” - progetto 4 “Ri-VENTI e Quality Check - Prototipo per un ambiente integrato ed integrativo” € 98.800 - Conto 330010 – linea “Attività commerciale” - progetto 3 “Ri-VENTI e Quality Check - Prototipo per un ambiente integrato ed integrativo” € 13.300 - Conto 330009 – linea 009 “Iniziativa per l'e-government” - progetto 8 “Contributo consortile Infocamere” € 94.725.	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	<p>La promozione e l'aiuto alle imprese oggi si caratterizza altresì anche per la capacità di promuovere l'abbattimento dei costi amministrativi a carico delle imprese grazie a processi sempre più sofisticati di digitalizzazione del dialogo imprese-pubblica amministrazione e per la capacità di favorire la disintermediazione fra imprese e pubblica amministrazione.</p> <p>Il contatto impresa - pubblica amministrazione, derivato dall'adempimento amministrativo, deve essere l'occasione per le Camere di Commercio per una azione promozionale nei confronti dell'impresa stessa e per la messa a disposizione di informazioni utili sia all'organizzazione sia alla programmazione imprenditoriale.</p> <p>Questo obiettivo richiede un significativo sforzo di integrazione delle piattaforme in uso e organizzativo in termini di allineamento dei dati provenienti dai processi di lavoro diversi (camerali e di altre pubbliche amministrazioni).</p> <p>A questo scopo la Camera opera su più linee di intervento: da quelle istituzionali (rispetto dei termini di legge, correttezza delle procedure, semplificazione delle stesse) a quelli promozionali di sostegno alla disintermediazione e di una moderna cultura d'impresa che faccia anche dell'informazione economica e della conoscenza amministrativa i fattori cardine per il miglioramento della competitività dell'impresa.</p> <p>Gli obiettivi che ci si pone in quest'ambito nel corso del triennio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • migliorare il dato economico da mettere a disposizione delle imprese (progetto "Cruscotto-qualità" e progetto semplificazione del procedimento di cancellazione delle imprese non più operative); • gestire i nuovi adempimenti relativi al Titolare effettivo di cui al Decreto antiriciclaggio (d.lgs. 231/07 e regolamento titolare effettivo – decreto 55/22) avviato a fine 2023. L'art 21 del Decreto Antiriciclaggio impone ai soggetti interessati (stimati in più di un milione a livello nazionale e circa 30.000 in provincia di Brescia) la comunicazione dei dati del titolare effettivo al registro delle imprese, identificato dal legislatore come registro ufficiale dei dati delle informazioni del titolare effettivo. Per agevolare gli adempimenti verrà redatto un piano specifico di iniziative di comunicazione, informative e di supporto agli utenti; • gestire i procedimenti di assegnazione del domicilio digitale d'ufficio alle
--	---

	<p>imprese inadempienti (art. 37 “decreto semplificazione”) già avviati a fine 2022;</p> <ul style="list-style-type: none"> integrare i dati economici contenuti nelle basi di conoscenza del R.e.a. e dei SUAP snodo strategico per garantire alle imprese la massima semplificazione amministrativa; predisporre per le imprese un ambiente unico di lavoro che favorisca la disintermediazione e che restituisca all'imprenditore informazioni utili alla gestione amministrativa della propria impresa, quale evoluzione del progetto "RI-VENTI". <p>Si prevedono anche interventi formativi i cui contenuti saranno definiti sulla base degli stati di avanzamento dei progetti sopra ricordati e anche attraverso una ricognizione dei fabbisogni formativi presso l'utenza.</p> <p>Verrà realizzato un costante monitoraggio dei portali attivati per fornire alle imprese le informazioni preventive necessarie all'avvio dell'attività economica, con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> Ateco-qualità, portale che fornisce alle imprese le indicazioni relative agli adempimenti minimi necessari all'avvio dell'attività. Il portale censisce tutti i tipi di attività e tutti gli adempimenti dovuti dalle stesse nei confronti di qualunque autorità con riguardo sia alla legislazione nazionale sia alle legislazioni regionali e delle province autonome di Trento e Bolzano. L'importanza del portale, che vede la Camera di commercio di Brescia come soggetto costituente nonché come soggetto coordinatore del progetto, è tale che il ministero della Funzione Pubblica si è attivato per farlo diventare il portale nazionale delle e per le imprese; Sistema di supporto al registro delle imprese (SSRI) nel quale confluiscono le cosiddette "basi di conoscenza" costruite dal sistema nazionale delle Camere di commercio, ma anche quelle che erano patrimonio delle sole Camere di commercio lombarde, nonché quelle che sono alimentate dalla sola Camera di commercio di Brescia per tutto il territorio nazionale. <p>Tali portali sono costantemente aggiornati e rimodulati al fine di semplificare il procedimento di iscrizione e di avvio dell'attività delle imprese e rispondere alle novità normative (ad esempio adempimenti titolare effettivo).</p>
--	--

Quantificazione del peso degli indicatori al raggiungimento dell'obiettivo strategico:			
Indicatori dell'obiettivo strategico			
Indicatore 1: Miglioramento qualità dell'informazione per le imprese a seguito cancellazioni d'ufficio Indicatore 2: Predisposizione di strumenti di comunicazione utili per gli adempimenti connessi al titolare effettivo Indicatore 3 % assegnazioni domicilio digitale d'ufficio			Peso 50%
Indicatori degli obiettivi operativi collegati all'obiettivo strategico	2.3.1 RI_VENTI e Quality Check – Prototipo per un ambiente integrato e interattivo	Indicatori 1: n. di eventi seminari rivolti agli utenti Indicatore 2: % utilizzo del “pulsante evadi” per l'evasione delle pratiche Indicatore 3: azioni conseguenti all'indagine di customer satisfaction sullo sportello utenza professionale per migliorare il servizio	Peso 50% Peso 25%
	2.3.2 Rete SUAP sostegno dell'imprenditoria del territorio e della semplificazione dei procedimenti amministrativi	Indicatore 1: Nr incontri formativi ai S.u.a.p/professionisti e imprese sui procedimenti e sugli applicativi Indicatore 2: Nr incontri di presentazione del nuovo allegato tecnico al D.P.R: 160/2012 rivolti a S.u.a.p. ed Enti Terzi Indicatore 3: Supporto per l'avvio di almeno un S.u.a.p. associato Indicatore 4: Nr posizioni esaminate da chiusura procedimenti S.u.a.p	Peso 50% Peso 25%

INDICATORI OBIETTIVO STRATEGICO

Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (Valore 2023)	Risultato atteso al 2024	Peso %	Risultato atteso al 2025	Risultato atteso al 2026
1 Miglioramento qualità dell'informazione per le imprese (tipologia: efficienza esterna e qualità - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: numero - fonte dei dati: riepilogo elenchi)	miglioramento della qualità dell'informazione relativo ad almeno 3.500 imprese	miglioramento della qualità dell'informazione relativo ad almeno 5.000 imprese	50%	miglioramento della qualità dell'informazione relativo ad almeno 5.000 imprese	miglioramento della qualità dell'informazione relativo ad almeno 5.000 imprese
2 Predisposizione di strumenti di comunicazione utili per gli adempimenti connessi al titolare effettivo (tipologia: efficienza esterna e qualità - unità di misura: dicotomica SI/NO algoritmo di calcolo: SI/NO - fonte dei dati: report stato avanzamento)	Nuova attività	SI (predisposizione)	20%	SI (predisposizione)	SI (predisposizione)
3 % assegnazioni domicilio digitale d'ufficio (tipologia: efficienza esterna e qualità - unità di misura: percentuale algoritmo di calcolo: n. domicili assegnati/100*imprese prive di domicilio - fonte dei dati: report Infocamere)	Almeno il 90%	Almeno il 90%	30%	Almeno il 90%	Almeno il 90%

RISORSE FINANZIARIE DEL PROGETTO – STIMA TRIENNIO

Conto Ricavo/Costo	Stima risorse 2024	Stima risorse 2025	Stima risorse 2026
Conto 313011 "ricavi organizzazione corsi"	€ 400	€ 400	
Conto 325050 "automazione servizi"	€ 40.000	-	
Conto 330009 – linea 009 "Iniziativa per l'e-government" - progetto 4 "Ri-VENTI e Quality Check - Prototipo per un ambiente integrato ed integrativo"	€ 98.800	€ 98.800	
Conto 330010 – linea "Attività commerciale" - progetto 3 "Ri-VENTI e Quality Check - Prototipo per un ambiente integrato ed integrativo"	€ 13.300	€ 13.300	
Conto 330009 – linea 009 "Iniziativa per l'e-government" - progetto 8 "Contributo consortile Infocamere"	€ 94.725	-	

OBIETTIVO OPERATIVO 2.3.1

RI-VENTI E QUALITY CHECK – PROTOTIPO PER UN AMBIENTE INTEGRATO E INTERATTIVO	Peso: 50%
Peso dell'obiettivo operativo	

Bilancio – PIRA 012-004-003	Missione 012 - Regolazione dei mercati	Programma 004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
Arco temporale di realizzazione del progetto	2024	
Centro di responsabilità	Tutti gli uffici dell'area anagrafica	
Impegno richiesto (unità di personale)	Capo Servizio Servizi Giuridici per le Imprese e Caposervizio Digitalizzazione per le Imprese e tutto il personale dei due servizi per un totale di 60 unità	
Risorse finanziarie 2024	Indicatore 1: Budget C002: Conto 313011 “ricavi organizzazione corsi” € 400,00 - Conto 330010 – linea “Attività commerciale” - progetto 3 “RI-VENTI e Quality Check – Prototipo per un ambiente integrato ed integrativo” € 13.300 Indicatore 2: nessuna Indicatore 3: nessuna	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	<p>Nel corso del 2024 verranno realizzate e avviate le evoluzioni dell'ambiente integrato e interattivo legato al progetto RI-VENTI, anche in relazione ai nuovi adempimenti normativi, con una partecipazione attiva ai gruppi di lavoro, anche nazionali, e alle fasi di sperimentazione delle nuove funzionalità. Inoltre verranno realizzati momenti formativi rivolti agli utenti che utilizzano gli applicativi relativamente ai quali si propongono, a livello nazionale, aggiornamenti e vere e proprie innovazioni di processo.</p> <p>Presentare quindi come l'ufficio lavora nell'istruire ed evadere le istanze e le novità degli applicativi diventa una necessità anche in considerazione di nuovi adempimenti, quali quelli derivati dal titolare effettivo e dalle relative istanze di comunicazione al registro delle imprese .</p> <p>Nel corso del 2024 si organizzeranno eventi seminariali <i>ad hoc</i>, grazie anche ad una ricognizione dei fabbisogni formativi presso le associazioni di categoria, gli ordini professionali e gli imprenditori, e si punterà all'utilizzo tramite il “pulsante evadi” di una percentuale crescente di istanze tra quelle pervenute.</p> <p>Al fine di migliorare ulteriormente il servizio reso dallo sportello di assistenza rivolto esclusivamente all'utenza professionale, avviato nel 2023, si ritiene opportuno avviare, a seguito di una customer satisfaction da proporre agli utenti convenzionati con il sistema Telemaco, un piano di azione conseguente.</p>
--	---

INDICATORI:

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (Anno 2023)	Risultato atteso al 30/6/2024	Risultato atteso al 31/12/2024	Peso %
1	N. di eventi seminariali rivolti agli utenti (tipologia: efficienza esterna e qualità - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: conteggio eventi - fonte dei dati: invito e presenze)	Almeno 8 eventi seminariali	Almeno 1 evento seminariale	Almeno 4 eventi seminariali	30%
2	% utilizzo del “pulsante evadi” per l'evasione delle pratiche (tipologia:efficienza esterna e qualità - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo (n.	Evasione tramite il “pulsante evadi” di almeno il 5% delle	-	Evasione tramite il “pulsante	30%

	pratiche evase con il pulsante evadi)*100/(n. Pratiche evase) - fonte dei dati: report Infocamere)	istanze pervenute		evadi” di almeno il 25% delle istanze pervenute	
3	Azioni conseguenti all'indagine di customer satisfaction sullo “Sportello utenza professionale” per migliorare il servizio (tipologia: efficienza esterna e qualità - unità di misura: dicotomica SI/NO - algoritmo di calcolo: SI/NO - fonte dei dati: piano)	Nuova attività	-	Piano di Azione	40%

OBIETTIVO OPERATIVO 2.3.2

RETE SUAP A SOSTEGNO DELL'IMPRENDITORIA DEL TERRITORIO E DELLA SEMPLIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI	Peso: 50%
Peso dell'obiettivo operativo	

Bilancio – PIRA 012-004-004	Missione 012 - Regolazione dei mercati	Programma 004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
Arco temporale di realizzazione del progetto	2024	
Centro di responsabilità	Area Anagrafica in particolare l'Ufficio Punto Unico di Contatto	
Impegno richiesto (unità di personale)	Capo Servizio Digitalizzazione per le imprese e ufficio Punto Unico di Contatto per un totale di 6 persone	
Risorse finanziarie 2024	Indicatore 1, Indicatore 2, Indicatore 3 e Indicatore 4: Budget C002: Conto 330009 - "Iniziativa per l'e-government" - progetto 3 "Rete Suap a sostegno dell'imprenditoria del territorio" € 145.506.	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	<p>Con il D.P.R. n. 160/2010, Regolamento del SUAP, è stato introdotto l'obbligo per le Camere di Commercio di supportare i Comuni del territorio nell'organizzazione, anche tecnologica, dello Sportello unico delle attività produttive (SUAP) per svolgere le attività di competenza conformemente al dettato normativo e, in particolare, per rendere il procedimento amministrativo completamente automatizzato e telematico.</p> <p>Affinchè l'azione dei SUAP garantisca la massima semplificazione amministrativa alle imprese, in termini di standardizzazione delle procedure e di miglioramento dell'operatività e della competenza, è stato avviato un ricco piano di iniziative territoriali che ha permesso di approfondire alcuni filoni di intervento di stretta attualità. In particolare il piano prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la partecipazione ai gruppi di lavoro tematici promossi dalla Regione Lombardia e da Unioncamere regionale (SUAP&Impresa, CERS e ricognizione della modulistica); - la convocazione di tavoli di lavoro operativi con SUAP ed Enti terzi per aggiornamenti normativi, condivisione di prassi di lavoro e uniformità dei procedimenti; - la presentazione dell'applicativo Impresainungiorno ai Comuni che ne fanno richiesta e aggiornamento per i Comuni già aderenti al servizio camerale; - il supporto alla costituzione dei SUAP associati o all'ampliamento dell'associazione stessa, ove già presente, per le realtà che non siano autonomamente in grado di raggiungere gli standard tecnologici ed organizzativi per dare una risposta adeguata alle esigenze del territorio. <p>Nuova importante azione che vedrà la Camera impegnata a partire dal 2024 sarà la presentazione ai SUAP e agli Enti terzi delle novità introdotte con la modifica dell'Allegato Tecnico al D.P.R. 160/2010 e delle nuove specifiche tecniche approvate in Conferenza Unificata il 7 settembre 2023. Gli interventi previsti, in collaborazione e in sinergia con InfoCamere, hanno l'obiettivo di illustrare le radicali modifiche nella gestione del flusso delle pratiche SUAP e che riguardano principalmente: la nuova architettura logica SUAP, denominata Sistema informatico degli Sportelli Unici (unico catalogo che raccoglierà tutti i procedimenti di interesse SUAP); le modalità di comunicazione e trasmissione dati tra SUAP ed Enti terzi e la sicurezza nello scambio dei messaggi e nella conservazione dei dati.</p> <p>L'Ufficio sarà, inoltre, impegnato a esaminare e a gestire la chiusura dei procedimenti amministrativi (scia, comunicazioni e procedimenti ordinari) da parte dei SUAP per verificare l'allineamento delle notizie e informazioni contenute nelle visure camerali e ad agire con pratiche d'ufficio qualora si dovessero riscontrare delle incongruità.</p>
--	--

INDICATORI:

Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (Anno 2023)	Risultato atteso al 30/6/2024	Risultato atteso al 31/12/2024	Peso %
1 Nr incontri formativi rivolti ai S.u.a.p./professionisti e imprese sugli applicativi, procedure amministrative (tipologia: efficienza esterna e qualità - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: conteggio incontri formativi - fonte dei dati: convocazione incontri)	Almeno 5	Almeno 5	Almeno 10	25%
2 Nr incontri di presentazione del nuovo allegato tecnico al D.P.R. 160/2012 rivolti a Suap ed Enti terzi (tipologia: efficienza esterna e qualità - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: conteggio incontri di presentazione - fonte dei dati: convocazione incontri e fogli firme/report partecipanti)	Nuova attività	5	10	30%
3 Supporto per l'avvio di almeno un S.u.a.p. associato (tipologia: efficienza esterna e qualità - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: conteggio convenzioni- fonte dei dati: gestione documentale camerale)	Nuova attività	-	Almeno una convenzione stilata	20%
4 Nr posizioni esaminate da chiusura procedimento Suap (tipologia: efficienza esterna e qualità - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: conteggio imprese a cui vengono arricchite le informazioni - fonte dei dati: estrazioni liste da Scriba e/o visure di allineamento)	1.500	700	1.500	25%

OBIETTIVO STRATEGICO 2.4

SUPPORTO ALLA INNOVAZIONE/SEMPLIFICAZIONE DEI PROCESSI PRODUTTIVI PER LE IMPRESE E ALLA SEMPLIFICAZIONE DEI PROCEDIMENTI ISPETTIVI

Peso 10%

Peso dell'obiettivo dirigenziale nell'area strategica 2

Bilancio – PIRA 012-004-005	Missione 012 - Regolazione dei mercati	Programma 004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
Arco temporale di realizzazione del progetto	2024-2026	
Centro di responsabilità	Area anagrafica in particolare gli uffici Metrico e Tutela del Prodotto e Formazione e Abilitazioni alle Imprese	
Impegno richiesto (unità di personale)	Dirigente, Capo Servizio Digitalizzazione per le imprese, capouffici dell'ufficio Metrico e Tutela del Prodotto e dell'ufficio Formazione e Abilitazioni alle Imprese e 12 unità dei due uffici.	
Risorse finanziarie 2024	Indicatore 1 e Indicatore 3: Budget C003 : conto 313017 “proventi da verifiche metriche” € 1.480 - Conto 330006 – linea 006 “Iniziativa per la regolazione del mercato” - progetto 2 “Tutela del Made in Italy” € 134.582 - Conto 330010 – linea “attività commerciale” - progetto 6 “Vari servizi commerciali” € 500 Indicatore 2: nessuna	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	<p>L'obiettivo strategico è finalizzato a raggiungere due principali obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> – da una parte, realizzare le azioni per vigilare sulla produzione e commercializzazione di prodotti che potenzialmente minaccino le produzioni di qualità, – dall'altra parte introdurre metodologie operative innovative per gestire le attività di vigilanza e controllo in modo da snellire le procedure e ridurre i tempi delle ispezioni. <p>Alle Camere di commercio l'Unione Europea, per il tramite del Ministero delle Imprese e del Made in Italy e di Unioncamere nazionale, ha affidato il delicatissimo compito che i prodotti rispettino i parametri di legalità e gli standard di sicurezza richiesti dalle normative comunitarie e nazionali.</p> <p>L'importanza del ruolo delle Camere di commercio in questo specifico settore è stato confermato dalla riforma del sistema camerale che assegna loro la funzione di “tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale”.</p> <p>La Camera svolge in modo innovativo questo compito poiché le attività di vigilanza e controllo sono svolte in modo da ridurre i tempi delle ispezioni attraverso l'utilizzo di strumenti innovativi e il coordinamento delle ispezioni con gli altri organi di controllo coinvolti (ispezioni congiunte con la Polizia locale o con la Guardia di Finanza o l'Agenzia delle dogane), evitando duplicazioni che potrebbero risultare onerose sia per le imprese che per la pubblica amministrazione.</p> <p>A seguito dell'esperienza maturata nel corso del 2023 e dei riscontri ottenuti nella campagna locale presso i mercati comunali si ritiene di sviluppare ulteriormente tale attività combinata in ambito sicurezza prodotto e metrologico-legale per il prossimo triennio, sempre nell'ottica della regolazione del mercato. Le attività si svolgeranno congiuntamente alla Polizia locale dei comuni interessati in modo da rafforzare le collaborazioni attivate negli anni scorsi con gli altri organi di controllo sul territorio.</p> <p>In ambito sicurezza prodotto si effettueranno ispezioni nel settore della vendita al dettaglio dei prodotti tessili verificando la corretta apposizione dell'etichetta di composizione sui prodotti, con le denominazioni e le percentuali delle fibre e l'indicazione della denominazione completa dell'indirizzo del produttore o importatore del prodotto, che costituiscono garanzia a tutela dei consumatori.</p> <p>In ambito metrologico-legale i controlli saranno orientati alle bilance utilizzate dai</p>
--	---

	<p>commercianti al dettaglio che esercitano su aree pubbliche, verificando che gli stessi abbiano provveduto a sottoporre i propri strumenti alla verifica periodica presso gli organismi accreditati e che venga rispettata legge sul peso netto.</p> <p>Al fine di pianificare le ispezioni da effettuare presso i commercianti al dettaglio nel primo semestre verranno avviati i necessari contatti con i Comuni interessati.</p> <p>A questo scopo nel triennio verranno realizzate le seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • adesione alle convenzioni nazionali per la tutela del "made in Italy", alla vigilanza su specifici settori anche non coperti da ispezioni istituzionali e alla vigilanza sui prodotti di importazione, eventualmente integrando la pianificazione nazionale con iniziative locali; • valorizzazione di consulenza diretta alle imprese e assistenza al consumatore (sportello fisico e virtuale) attraverso una campagna di comunicazione mirata; • realizzazione di iniziative seminariali rivolte alle imprese, ai funzionari delle associazioni imprenditoriali, ai rappresentanti dei consumatori e agli agenti degli organi di vigilanza; • promozione e coordinamento di ispezioni congiunte con altri organi di vigilanza. • collaborazione con altre pubbliche amministrazioni dislocate sul territorio della provincia (ad esempio i Comuni).
--	---

Quantificazione del peso degli indicatori al raggiungimento dell'obiettivo strategico:			
Indicatori dell'obiettivo strategico			Peso
Indicatore 1: % visite ispettive congiunte con gli altri organi di vigilanza			50%
Indicatore 2: Nr di mercati comunali visitati			
Indicatore 3: Nr di controlli sui prodotti tessili e strumenti di misura			
Indicatori degli obiettivi operativi collegati all'obiettivo strategico	2.4.1 Comunicazione e formazione alle imprese e regolazione del mercato	Peso	Peso
	Indicatore 1: n. iniziative seminariali	100%	50%
	Indicatore 2: n imprese coinvolte		
	Indicatore 3: n di controlli dei lotti di produzione presso i produttori/confezionatori e distributori		

INDICATORI OBIETTIVO STRATEGICO

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (Valore 2023)	Risultato atteso al 2024	Peso %	Risultato atteso al 2025	Risultato atteso al 2026
1	% visite ispettive congiunte con gli altri organi di vigilanza (tipologia: efficienza esterna e efficienza interna - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: % visite ispettive congiunte/visite totali - fonte dei dati: missioni e verbali ispettivi)	100% visite ispettive (almeno 30)	100% visite ispettive (almeno 30)	50%	100% visite ispettive (almeno 30)	100% visite ispettive (almeno 30)
2	Nr di mercati comunali visitati (tipologia: efficienza esterna - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: conteggio mercati visitati - fonte dei dati: verbali ispettivi)	10	10	25%	10	10
3	Nr di controlli sui prodotti tessili e strumenti di misura (tipologia: efficienza esterna - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: conteggio controlli su prodotti tessili e strumenti di misura - fonte dei dati: verbali ispettivi)	30	30	25%	30	30

RISORSE FINANZIARIE DEL PROGETTO – STIMA TRIENNIO

Conto Ricavo/Costo	Stima risorse 2024	Stima risorse 2025	Stima risorse 2026
Conto 330006 – linea 006 “Iniziative per la regolazione del mercato” - progetto 2 “Tutela del Made in Italy”	€ 134.582	€ 135.000	
Conto 330010 – linea “attività commerciale” - progetto 6 “Vari servizi commerciali”	€ 500	€ 500	
conto 312013 “rimborsi e recuperi diversi”	-	-	
conto 313017 “proventi da verifiche metriche”	€ 1.480	€ 1.500	

OBIETTIVO OPERATIVO 2.4.1

COMUNICAZIONE E FORMAZIONE ALLE IMPRESE E REGOLAZIONE DEL MERCATO	Peso: 100%
Peso dell'obiettivo operativo	

Bilancio – PIRA 012-004-006	Missione 012 - Regolazione dei mercati	Programma 004 – Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
Arco temporale di realizzazione del progetto	2024	
Centro di responsabilità	Area anagrafica in particolare gli Uffici Metrico e Tutela del Prodotto e Formazione e Abilitazioni alle Imprese	
Impegno richiesto (unità di personale)	Capouffici sia dell'ufficio Metrico e tutela del prodotto che dell'ufficio Formazione e abilitazioni alle imprese e 12 unità dei due uffici	
Risorse finanziarie 2024	Indicatore 1: Budget C003: Conto 330006 – linea 006 “Iniziativa per la regolazione del mercato” - progetto 2 “Tutela del Made in Italy” € 8.800 Indicatore 2: nessuna Indicatore 3: nessuna	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	<p>Nell'ambito del progetto “Made in Italy”, al controllo del rispetto delle regole si affiancherà la realizzazione di iniziative seminariali periodiche rivolte alle imprese dei settori interessati, tese a favorire lo sviluppo della cultura della qualità e della sicurezza del prodotto.</p> <p>Nel corso dell'anno 2023 la Camera di commercio di Brescia è stata individuata con altre consorelle per partecipare a un progetto in ambito metrologia legale, effettuando ispezioni sui lotti di prodotti preconfezionati presso la grande distribuzione. Nel corso del 2024 è previsto uno sviluppo di tale attività, estendendo le ispezioni ai produttori/confezionatori di preimballaggi. In parallelo saranno effettuati degli incontri rivolti alle associazioni di categoria, produttori/confezionatori e distributori proponendo consulenze specialistiche per quanto riguarda l'etichettatura metrologica e, in generale, gli obblighi dei produttori/confezionatori.</p> <p>Nel corso del 2024 l'Ente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • realizzerà almeno 4 iniziative seminariali rivolte alle imprese, ai funzionari delle associazioni imprenditoriali, ai rappresentanti dei consumatori, agli studi di consulenza e agli organismi accreditati all'esecuzione delle verificazioni periodiche sugli strumenti di misura; • programmerà l'avvio dei controlli presso i produttori/confezionatori e distributori.
--	--

INDICATORI:

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (Anno 2023)	Risultato atteso al 30/6/2024	Risultato atteso al 31/12/2024	Peso %
1	Nr di iniziative seminariali (tipologia: efficienza esterna e qualità - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo conteggio iniziative seminariali - fonte dei dati: invito e presenze)	Almeno il 70% dei voti oltre la media	-	Almeno 4	30%
2	Nr di imprese coinvolte (tipologia: efficienza esterna - unità di misura)	Nuova attività	5	10	35%

	numero - algoritmo di calcolo: conteggio imprese coinvolte - fonte dei dati: verbali di ispezione)				
3	Nr di controlli dei lotti di produzione presso i produttori/confezionatori e distributori (tipologia: efficienza esterna - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo conteggio controlli sui lotti - fonte dei dati: verbali di ispezione)	Nuova attività	10	20	35%

AREA STRATEGICA 3

**SVILUPPO COMPETENZE E RESPONSABILIZZAZIONE DELLE
RISORSE UMANE**

OBIETTIVO STRATEGICO 3.1

BENESSERE ORGANIZZATIVO, SVILUPPO DELLE COMPETENZE E RESPONSABILIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	Peso 50%
Peso dell'obiettivo nell'area strategica 3	

Bilancio – PIRA 032-003-003	Missione 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Programma 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
Arco temporale di realizzazione del progetto	Il progetto si articola su tre driver (sviluppo del benessere organizzativo anche mediante iniziative di promozione della salute; adeguamento del modello organizzativo; crescita delle competenze) che saranno sviluppati nell'arco del triennio 2024-2026.	
Centro di responsabilità	Area Amministrativa, Area Promozione e Regolazione del Mercato, Area Anagrafica	
Impegno richiesto (unità di personale)	Dirigenti, Responsabili di Servizio e di Ufficio e dipendenti delle diverse Aree	
Risorse finanziarie 2024	Indicatore 1: nessun costo Indicatore 2: nessun costo - attività interna Indicatore 3: € 188.000 conto 321000 budget vari Indicatore 4: € 40.000 conto 324015 budget vari	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	<p>Il Piano di sviluppo organizzativo ha individuato come elemento strategico per il raggiungimento degli obiettivi dell'Ente il fattore umano, e come elementi di criticità la composizione del personale, che risultava schiacciato su profili operativi e richiedeva un incremento di competenze e qualificazione in linea con l'evoluzione dei fabbisogni delle imprese. Partendo da tale assunto, le azioni da intraprendere nel triennio 2024-2026 puntano alla crescita delle competenze, in ottica di valorizzazione e responsabilizzazione diffusa del personale, e al benessere organizzativo, con particolare focus sulla promozione della salute attraverso iniziative di welfare aziendale, da attuare con cadenza biennale.</p> <p>La valorizzazione delle competenze è prodromica alla riorganizzazione dell'assetto organizzativo che deve transitare da una visione tradizionale a un modello connotato da una maggiore destrutturazione, flessibilità e integrazione tra i diversi ambiti dell'organizzazione. I criteri guida del cambiamento possono essere individuati in:</p> <ul style="list-style-type: none"> – un rafforzamento della visione unitaria dell'Ente attraverso il Comitato di Direzione, adibito al coordinamento della struttura organizzativa; – una maggiore integrazione trasversale all'interno e tra le Aree dirigenziali; – un potenziamento del lavoro in team, anche con la costituzione di team trasversali per progetti specifici; – una ripartizione di funzioni e processi riorganizzativi connotati da maggiori carichi di attività e responsabilità in capo a ogni funzionario responsabile. <p>Il Piano di sviluppo delle competenze prevede inoltre quattro linee di intervento: formazione esterna, formazione interna "a cascata", autoformazione e formazione non strutturata (es: gruppi di miglioramento, coaching, training on the job ...). La formazione riveste un ruolo importante, oltre che per l'acquisizione di nuove competenze e la manutenzione di quelle esistenti, anche come fattore di crescita e innovazione. In tale prospettiva, l'obiettivo principale della formazione viene ad essere quello della valorizzazione delle risorse umane, facendo leva non solo sulle conoscenze e competenze di tipo tecnico-professionale e relazionale, ma anche come stimolo alla motivazione, essenziale per il raggiungimento degli obiettivi e il miglioramento dei servizi.</p> <p>Questo complesso di interventi si propone come effetto di medio-lungo termine quello di mantenere e attrarre risorse motivate, riducendo il turn-over e favorendo la sostenibilità dei programmi di medio termine dell'Ente, anche attraverso una modulazione più dinamica dell'organizzazione aziendale, in termini di risorse e</p>
--	--

<p>processi di lavoro.</p> <p>ANNO 2024</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Analisi dati dell'indagine sul benessere organizzativo e pianificazione strategica. 2. Sviluppo del modello organizzativo unito a un efficiente sistema per il trasferimento delle conoscenze, al fine di elaborare una struttura in linea con gli obiettivi prefissati. 3. Terzo step del programma di formazione in tema di digitalizzazione, avviato nel 2022, che vedrà la conclusione raggiungendo il 100% del personale formato in materia di digitalizzazione tramite il progetto Syllabus. 4. Reingegnerizzazione del processo di formazione finalizzato alla creazione di un patrimonio di conoscenza condiviso, al quale ciascun membro possa attingere e tutti possano contribuire. 5. Erogazione pacchetti prevenzione e promozione della salute nell'ambito delle iniziative di welfare aziendale – primo step. <p>ANNO 2025</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Attuazione progetti volti all'incremento del benessere organizzativo. 2. Prosecuzione attività di formazione. 3. Erogazione pacchetti prevenzione e promozione della salute nell'ambito delle iniziative di welfare aziendale – secondo step. <p>ANNO 2026</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Prosecuzione attività di formazione. 2. Nuova indagine sul benessere organizzativo.

Quantificazione del peso degli indicatori al raggiungimento dell'obiettivo strategico:				
Indicatori dell'obiettivo strategico			Peso 30%	
Indicatore 1: Approvazione nuovo modello organizzativo				
Indicatore 2: Consolidamento della comunicazione interna				
Indicatore 3: Incremento di personale di categoria C e del numero di dipendenti laureati				
Indicatore 4: Programma di formazione continua per il personale interno				
Indicatori degli obiettivi operativi collegati all'obiettivo strategico	3.1.1 ANALISI DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO E PIANIFICAZIONE AZIONI DI MIGLIORAMENTO CONTINUO		Peso 30%	Peso 21%
	Indicatore 1: Analisi risultati del questionario sul benessere organizzativo			
	Indicatore 2: Pianificazione e avvio azioni di miglioramento continuo			
	3.1.2 INIZIATIVE DI PROMOZIONE DELLA SALUTE COME FORMA DI SVILUPPO DEL WELFARE AZIENDALE		Peso 30%	Peso 21%
	Indicatore 1: Erogazione a tutti i dipendenti aderenti, nell'arco di un biennio, di almeno un pacchetto di prevenzione per esami di laboratorio			
3.1.3 RINNOVO DEGLI ORGANI		Peso 30%	Peso 21%	
Indicatore 1: Predisposizione di provvedimenti, delibere di Consiglio e di Giunta, e verbali di tutta la procedura				
Indicatore 2: Assistenza alle associazioni di categoria in tutta la fase del procedimento con incontri formativi, consulenza personalizzata e risposta a quesiti anche a mezzo mail.				
3.1.4 MONITORAGGIO E COORDINAMENTO PERFORMANCE E PIANO ANTI-CORRUZIONE		Peso 10%	Peso 7%	
Indicatore 1: Monitoraggio attività inserite nel PTPCT (Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza)				
Indicatore 2: Aggiornamento e pubblicazione dei contenuti previsti nel PTPCT				
Indicatore 3: Manutenzione nuovo data base di gestione dei processi sottoposti a rischio corruttivo				

INDICATORI OBIETTIVO STRATEGICO

Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (anno 2023)	Risultato atteso al 2024	Peso %	Risultato atteso al 2025	Risultato atteso al 2026
1 Approvazione nuovo modello organizzativo (tipologia: qualità - unità di misura dicotomica SI/NO - algoritmo di calcolo: SI/NO - fonte dei dati: provvedimento)	Struttura organizzativa esistente	Nuova struttura organizzativa	25%		
2 Consolidamento della comunicazione interna (tipologia: efficacia interna - unità di misura dicotomica SI/NO - algoritmo di calcolo: SI/NO - fonte dei dati: report flussi comunicativi)	4 focus	Almeno 4 focus	25%	Almeno 4 focus	Almeno 4 focus
3 Incremento di personale di categoria C e del numero di dipendenti laureati (tipologia: qualità - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: conteggio nuove unità di C e del numero di laureati - fonte dei dati: provvedimenti dirigenziali)	4	Almeno 6 unità	25%	Almeno 5 unità	
4 Programma di formazione specifica per il personale interno (tipologia: efficacia interna - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: n. dip. coinvolti/ n. dip. in servizio - fonte dei dati: report formazione)		30% dip. Coinvolti per Sillabus e 50% dip. Coinvolti per formazione camerale	25%	50% dip. coinvolti	50% dip. Coinvolti

RISORSE FINANZIARIE DEL PROGETTO – STIMA TRIENNIO

Conto Ricavo/Costo	Stima risorse 2024	Stima risorse 2025	Stima risorse 2026
Conto 321000 "Retribuzioni"	€ 188.000	€ 100.000	
Conto 324015 "Spese per la formazione del personale"	€ 50.000	€ 50.000	€ 50.000

OBIETTIVO OPERATIVO 3.1.1

ANALISI DEL BENESSERE ORGANIZZATIVO E PIANIFICAZIONE AZIONI DI MIGLIORAMENTO CONTINUO

Peso 30%

Peso dell'obiettivo operativo

Bilancio PIRA 032-003-004	Missione 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Programma 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
Arco temporale di realizzazione del progetto	A valle dell'analisi dei dati della rilevazione del benessere organizzativo, entro febbraio 2024 sarà messo a disposizione dell'Ente un rapporto di sintesi sulla valutazione dei risultati conseguiti attraverso il piano di sviluppo organizzativo e sulle possibili linee di ulteriore miglioramento, che costituirà la base su cui costruire le iniziative da attuare in prospettiva biennale (2024-2025)	
Centro di responsabilità	Area Amministrativa	
Impegno richiesto (unità di personale)	Dirigente, Capo Servizio e personale del Servizio Risorse Umane per un totale di 6 unità	
Risorse finanziarie 2024	Indicatore 1: € 10.150,40 conto 325071 budget D099	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	L'analisi del benessere organizzativo 2023, svolta avvalendosi dell'apporto specialistico del prof. Giovanni Valotti, Professore ordinario di Management Pubblico presso l'Università Bocconi, con il quale l'Ente ha avviato nel 2021 un progetto di sviluppo organizzativo, va a concludere un percorso che ha impegnato l'Ente nel corso del triennio. I risultati di tale analisi fotograferanno quindi l'impatto del progetto di sviluppo organizzativo, anche in ottica di benessere organizzativo, e si potranno pertanto come base per la pianificazione di interventi e azioni di miglioramento continuo, da attuare nel biennio 2024-2025.
--	--

INDICATORI:

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (Anno 2023)	Risultato atteso al 30/6/2024	Risultato atteso al 31/12/2024	Peso %
1	Analisi report dati questionario (tipologia: efficacia interna - unità di misura: dicotomica SI/NO - algoritmo di calcolo SI/NO - fonte dei dati: relazione focus group)		SI	SI	50%
2	Pianificazione e avvio azioni di miglioramento continuo (tipologia: efficacia interna - unità di misura: dicotomica SI/NO - algoritmo di calcolo SI/NO - fonte dei dati: provvedimenti dirigenziali/relazione di fine anno)		SI	SI	50%

OBIETTIVO OPERATIVO 3.1.2

INIZIATIVE DI PROMOZIONE DELLA SALUTE COME FORMA DI SVILUPPO DEL WELFARE AZIENDALE

Peso 30%

Peso dell'obiettivo operativo

Bilancio – PIRA 032-003-005	Missione 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Programma 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
Arco temporale di realizzazione del progetto	Si prevede di erogare check up gratuiti, nell'arco del biennio 2024-2025, a tutti dipendenti aderenti alla campagna di prevenzione, i quali potranno effettuare la scelta tra alcune opzioni, in base alle esigenze di salute individuali. Il costo del servizio è a carico del welfare aziendale che dà la possibilità ai dipendenti di fruire di alcuni servizi/prestazioni, con lo scopo di migliorarne la vita lavorativa e privata.	
Centro di responsabilità	Area Amministrativa	
Impegno richiesto (unità di personale)	Dirigente, Capo Servizio e personale del Servizio Risorse Umane per un totale di 6 unità	
Risorse finanziarie 2024	Indicatore 1: € 20.000,00 conto 324000 budget D099	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	La promozione della salute come forma di welfare aziendale si colloca nel più ampio quadro di interventi volti a combinare l'incremento del benessere complessivo dei dipendenti, declinato sotto forma di iniziative di promozione della salute attraverso l'erogazione di pacchetti di prevenzione volti a favorire l'adozione e il mantenimento di stili di vita salutari, con la crescita del senso di appartenenza e la riduzione del turn-over contribuendo in tal modo anche alla sostenibilità dei programmi aziendali di medio termine.
--	--

INDICATORI:

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (Anno 2023)	Risultato atteso al 30/6/2024	Risultato atteso al 31/12/2024	Peso%
1	Piano di welfare sanitario e attuazione misure (tipologia: qualità - unità di misura dicotomica SI/NO - algoritmo di calcolo: SI/NO - fonte dei dati: provvedimenti interni e relazione)			100% dei dip. richiedenti	100%

OBIETTIVO OPERATIVO 3.1.3

RINNOVO DEGLI ORGANI CAMERALI

Peso 30%

Peso dell'obiettivo operativo

Bilancio-PIRA 032-003-006	Missione 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Programma 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
Arco temporale di realizzazione del progetto	2024	
Centro di responsabilità	Segretario Generale, Responsabile ufficio Segreteria	
Impegno richiesto (unità di personale)	Segretario Generale e Ufficio segreteria (5 persone)	
Risorse finanziarie 2024	solo costi di personale	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	<p>Il Consiglio camerale in carica nel quinquennio 2019-2024, giungerà a scadenza naturale il 27.11.2024. La procedura di rinnovo della governance si concluderà con l'insediamento del Consiglio camerale, l'elezione del Presidente e della Giunta camerale.</p> <p>L'avvio della procedura di rinnovo del Consiglio camerale avverrà con la pubblicazione dell'avviso nella primavera 2024 in tempo utile per concludere la procedura amministrativa e rimettere gli atti alla Regione Lombardia prima della chiusura estiva.</p> <p>I lavori, già sperimentati nel 2014 e nel 2019, in occasione del rinnovo del Consiglio camerale, saranno molto impegnativi sia per le associazioni che per gli uffici camerali e verranno svolti da un apposito gruppo di lavoro coordinato dal Segretario Generale e dalla Responsabile dell'Ufficio Segreteria</p> <p>La normativa che definisce le regole e le modalità di svolgimento della procedura è contenuta nel DM 156/2011. Di seguito si riepilogano i passaggi:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) pubblicazione l'avviso di avvio della procedura di rinnovo all'albo camerale e sul sito internet istituzionale e contestuale comunicazione al Presidente della Giunta Regionale della Lombardia; b) nei successivi 40 giorni le organizzazioni imprenditoriali, le organizzazioni sindacali e le associazioni dei consumatori comunicano alla Camera di Commercio i dati relativi alla rappresentanza, presentando un elenco nominativo dei loro iscritti. Gli elenchi delle imprese devono riportare anche le categorie Ateco delle sedi e delle unità locali, l'importo del diritto annuo versato ed il numero degli addetti al 31/12/2023. c) In aggiunta alla presentazione degli elenchi le associazioni possono presentare anche le dichiarazioni di eventuale apparentamento d) gli uffici camerali verificano la completezza e regolarità della documentazione presentata e se necessario chiedono la regolarizzazione al legale rappresentante e) ultimate le verifiche e le regolarizzazioni si trasferiscono al Presidente della Giunta Regionale della Lombardia i dati, i documenti regolarmente acquisiti, completati con i dati del Diritto annuale versato dalle imprese, aggregati, nonché i dati sul valore aggiunto per addetto per ciascun settore e si dà conto dei provvedimenti di irricevibilità ed esclusione eventualmente adottati. f) L'ufficio segreteria convoca i rappresentanti degli ordini professionali e delle associazioni dei professionisti affinché eleggano il proprio rappresentante nel costituendo Consiglio camerale g) il Presidente della Regione Lombardia sulla base degli atti trasmessi rileva il grado di rappresentatività delle organizzazioni imprenditoriali, individua le organizzazioni imprenditoriali/dei consumatori e dei sindacati (anche in
--	---

	<p>apparentamento fra loro) che devono designare i consiglieri, nonché il numero dei componenti.</p> <p>h) Le associazioni trasmettono alla Regione i nominativi dei designati e la Camera di Commercio comunica il rappresentante dei professionisti</p> <p>i) la Regione Lombardia emana il decreto di Costituzione del Consiglio camerale e fissa la data di insediamento</p> <p>j) nella riunione di insediamento viene eletto il Presidente</p> <p>k) nella successiva riunione del Consiglio camerale viene eletta la Giunta camerale</p> <p>L'ufficio segreteria assisterà nella complessa procedura le associazioni camerali anche rispondendo ai quesiti e si occuperà delle seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none"> • determinazione del riparto dei seggi del Consiglio camerale tra i diversi settori economici; • pubblicazione dell'avviso e predisposizione della modulistica per la presentazione delle candidature; • assistenza alle associazioni di categoria, con la procedura dell'“arricchimento” ai fini della compilazione delle domande e delle dichiarazioni. Si tratta di una verifica preventiva e gratuita, preordinata a dare certezza alle associazioni in merito ai contenuti da dichiarare in fase di candidatura per l'attribuzione dei seggi dei diversi settori economici. La verifica accerterà, mediante confronto con i dati del Registro Imprese, l'esistenza delle imprese, la congruità del codice Ateco con il settore economico per il quale si presenta candidatura, il numero degli addetti dichiarati e soprattutto le eventuali duplicazioni della medesima impresa in più elenchi della stessa associazione. • verifica delle domande presentate ed eventuale assegnazione dei termini per le eventuali correzioni/integrazioni; • verifica mediante confronto con il Registro Imprese l'esistenza delle imprese, la congruità del codice Ateco con il settore economico, il numero degli addetti dichiarati e soprattutto le eventuali duplicazioni della medesima impresa in più elenchi della stessa associazione/organizzazione; • verbalizzazione della procedura seguita per ogni singola associazione/organizzazione; • invio della documentazione alla Regione Lombardia e completamento di tutte le ulteriori fasi fino alla emanazione del Decreto da parte del Presidente della Regione. <p>La procedura di rinnovo degli organi si concluderà entro dicembre 2024 con l'insediamento del Consiglio camerale, l'elezione del Presidente e della Giunta camerale.</p>
--	---

INDICATORI:

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (Anno 2019)	Risultato atteso al 30/6/2024	Risultato atteso al 31/12/2024	Peso %
1	Predisposizione di provvedimenti, delibere di Consiglio e di Giunta, e verbali di tutta la procedura (tipologia: efficacia interna/qualità - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: conteggio provvedimenti/verbali - fonte dei dati:Provvedimenti di Giunta, Consiglio camerale e verbali)	//	0	Almeno 40	60%
2	Assistenza alle associazioni di categoria in tutta la fase del procedimento con incontri formativi, consulenza personalizzata e risposta a quesiti anche a mezzo mail. (tipologia: efficacia interna/qualità - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: n. risposte/n. richieste di assistenza – fonte dei dati: mail e resoconto degli incontri)	100%	0	100%	40%

OBIETTIVO OPERATIVO 3.1.4

MONITORAGGIO E COORDINAMENTO PERFORMANCE E PIANO ANTI-CORRUZIONE

Peso 10%

Peso dell'obiettivo operativo

Bilancio-PIRA 032-003-007	Missione 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Programma 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
Arco temporale di realizzazione del progetto		
Centro di responsabilità	Servizio Staff Affari Generali e Relazioni Esterne e tutte le aree Dirigenziali	
Impegno richiesto (unità di personale)	Segretario Generale, Dirigenti camerali, Capo Servizio Staff Affari Generali e Relazioni Esterne e capi dei Servizi camerali	
Risorse finanziarie 2024	solo costi di personale	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	<p>Il ciclo della performance integrato comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Piano della Performance; • il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) <p>E' dunque necessario un coordinamento tra questi strumenti e quelli già vigenti per il controllo nell'amministrazione, che derivano dal controllo preventivo della regolarità tecnica, amministrativa e contabile, dai controlli (a campione) sui singoli atti amministrativi, da quello sulla gestione, sulle società partecipate e sui flussi finanziari. Questo sistema assicura lo sviluppo di un controllo incrociato sull'attività dell'Ente che, se armonicamente integrato con la sezione Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza del PIAO, è destinato a creare uno "sbarramento" alla corruzione.</p> <p>E' lo stesso Piano Nazionale Anticorruzione a richiamare l'esigenza che ciascuna amministrazione valorizzi e coordini le nuove misure previste dalla legge 190/2012 con gli strumenti già previsti o già in uso presso ciascuna amministrazione. Il sistema di controllo nel suo insieme deve fornire ragionevole garanzia circa il rispetto delle leggi, delle procedure interne, dei codici di comportamento, il conseguimento degli obiettivi prefissati, la tutela dei beni e delle risorse dell'Ente, la gestione secondo criteri di efficacia ed efficienza, nonché l'attendibilità e la trasparenza delle informazioni verso l'interno e verso l'esterno.</p> <p>La rilevanza strategica dell'attività di prevenzione e contrasto della corruzione fa sì che l'attività di contrasto alla corruzione diventi per la prima volta un obiettivo operativo con specifici indicatori.</p>
--	---

INDICATORI:

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (Anno 2023)	Risultato atteso al 30/6/2024	Risultato atteso al 31/12/2024	Peso %
1	Monitoraggio attività inserite nel PTPCT (Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza) (tipologia: efficacia interna/qualità - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: stato avanzamento attività/complesso attività da realizzare - fonte dei dati: Relazione RPCT)	100%	0	100%	40%
2	Aggiornamento e pubblicazione dei contenuti previsti nel PTPCT	100%	0	100%	40%

	(tipologia: efficacia interna/qualità - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: stato avanzamento attività/complesso attività da realizzare - fonte dei dati: relazione RPCT)				
3	Manutenzione nuovo data base di gestione dei processi sottoposti a rischio corruttivo (tipologia: efficacia interna/qualità - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo: stato avanzamento attività/complesso attività da realizzare - fonte dei dati: relazione RPCT)	100%	0	100%	20%

OBIETTIVO STRATEGICO 3.2

CONSOLIDAMENTO ANTISISMICO, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO, ANTINCENDIO DELLA SEDE CAMERALE E TRANSIZIONE DIGITALE

Peso 50%

Peso dell'obiettivo nell'area strategica 3

Bilancio - PIRA 032-003-008	Missione 032 - Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Programma 003 - Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza
Arco temporale di realizzazione del progetto	36 mesi	
Centro di responsabilità	Dirigente, Capo Servizio Risorse Finanziarie, il personale del servizio per un totale di 22 unità	
Impegno richiesto (unità di personale)	Dirigenti, Responsabili di Servizio e di Ufficio e dipendenti delle diverse Aree	
Risorse finanziarie 2024	Indicatore 1: € 243.950 – Conto 111003 – Budget D099 Indicatore 2: € 15.000 – Conto 111100 – Budget D099 + € 228.142 – Conto 111100 – Budget D099 Indicatore 3: € 108.800 – Conto 111300 – Budget D099	
Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	<p>Dopo l'approvazione con del. n. 41/G/2021 dello studio di fattibilità economico finanziaria per il <u>consolidamento antisismico</u> della sede si prevede l'appalto della progettazione definitiva e dei lavori nel periodo 2024-2027 (delibera n. 109/G del 20/12/2022).</p> <p>L'efficientamento energetico della sede prosegue nel triennio con il rinnovo di impianti e strutture al fine di elevare la performance degli impianti di <u>condizionamento</u> e con la valutazione riguardo il rinnovo dei servizi digitali di domotica nel triennio 2024-2026. Nel triennio si prevede la sostituzione degli impianti di <u>spegnimento</u> a sprinkler (2006) e schiuma (1989) con nuovi impianti di spegnimento a secco degli ambienti archivio dei piani interrati della sede camerale.</p> <p>La transizione digitale si esplica con l'ammodernamento di <u>hardware</u>, reti e connettività per migliorarne la performance</p>	
Anno 2024	<ol style="list-style-type: none"> 1. Consolidamento <u>antisismico</u> sede camerale – Protocollo di intesa con stazione appaltante qualificata per l'appalto progettazione definitiva e richiesta autorizzazione edilizia 2. <u>efficientamento antincendio e energetico</u> monitoraggio consumi della sede camerale – progetto definitivo rinnovo spegnimento archivi + rinnovo impianti e strutture climatizzazione 3. <u>transizione digitale</u> – monitoraggio e ammodernamento standard attrezzature informatiche camerali det. 19/AMM/2023 + rinnovo attrezzatura informatica sede camerale 	
Anno 2025	<ol style="list-style-type: none"> 1. Consolidamento <u>antisismico</u> sede camerale – appalto lavori 2. <u>efficientamento antincendio e energetico</u> – lavori di rinnovo degli impianti di spegnimento (sprinkler e schiuma) con impianti di spegnimento “a secco” degli archivi della sede camerale + studio di fattibilità tecnico finanziaria per la sostituzione degli oblò della copertura orizzontale dell'open space del piano terra con una soluzione che garantisca la schermatura solare esterna, la protezione contro le cadute dall'alto, la tenuta agli agenti atmosferici, l'eventuale areazione naturale dell'ambiente 3. <u>transizione digitale</u> – sviluppo processi nativi digitali e riduzione di processi ridondanti. 	
Anno 2026	<ol style="list-style-type: none"> 1. <u>Consolidamento antisismico</u> sede camerale – svolgimento lavori (conclusione prevista nel 2027) 	

	2. <u>efficientamento energetico</u> della sede camerale – sostituzione degli oblò della copertura orizzontale dell'open space del piano terra con la soluzione approvata dalla Giunta + valutazione di eventuale rinnovo del sistema di domotica Siemens e la prosecuzione del monitoraggio consumi/risparmi energetici della sede
--	---

Quantificazione del peso degli indicatori al raggiungimento dell'obiettivo strategico:			
Indicatori dell'obiettivo strategico Indicatore 1: Consolidamento antisismico sede camerale – Protocollo di intesa con stazione appaltante qualificata Indicatore 2: Efficientamento antincendio e energetico della sede camerale – monitoraggio consumi Indicatore 3: Transizione digitale – Monitoraggio e ammodernamento standard attrezzature informatiche			Peso 50%
Indicatori degli obiettivi operativi collegati all'obiettivo strategico	3.2.1 Consolidamento antisismico sede camerale Indicatore 1: Appalto progettazione definitiva, Indicatore 2: Richiesta autorizzazione edilizia al Comune	Peso 20%	Peso 10%
	3.2.2 Efficientamento antincendio e energetico della sede camerale Indicatore 1: Progetto definitivo rinnovo spegnimento archivi (appalto integrato progettazione e fornitura e posa) Indicatore 2: Posa e attivazione nuova UTA impianto climatizzazione pt e ammezzato	Peso 40%	Peso 20%
	3.2.3 Transizione digitale Indicatore 1: Rinnovo attrezzatura informatica sede camerale	Peso 40%	Peso 20%

INDICATORI OBIETTIVO STRATEGICO

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento	Risultato atteso al 2024	Peso %	Risultato atteso al 2025	Risultato atteso al 2026
1	Consolidamento antisismico (tipologia: efficacia interna - unità di misura: % algoritmo di calcolo: stato avanzamento attività/complesso attività da realizzare fonte dei dati: provvedimento dirigenziale)		Protocollo di intesa per stazione appaltante qualificata	20	Avvio lavori	Prosecuzione lavori (termine nel 2027)
2	Efficientamento energetico e antincendio (tipologia: efficacia interna - unità di misura: % algoritmo di calcolo: stato avanzamento attività/complesso attività da realizzare fonte dei dati: provvedimento dirigenziale)		Monitoraggio consumi energetici	40	Monitoraggio consumi energetici	Monitoraggio consumi energetici
3	Ammodernamento di hardware, reti e connettività (tipologia: efficacia interna - unità di misura: % algoritmo di calcolo: stato avanzamento attività/complesso attività da realizzare fonte dei dati: provvedimento dirigenziale)		Monitoraggio e ammodernamento standard attrezzature informatiche	40	Monitoraggio e ammodernamento standard attrezzature informatiche	Monitoraggio e ammodernamento standard attrezzature informatiche

RISORSE FINANZIARIE DEL PROGETTO – STIMA TRIENNIO

Conto Ricavo/Costo	Stima risorse 2024	Stima risorse 2025	Stima risorse 2026
111100 "Impianti" – D099 "oneri comuni"	€ 243.142	€ 160.000	
111300 "attrezzature informatiche" - D099 "oneri comuni"	€ 108.800	€ 15.000	€ 15.000
111003 "Immobili" - D099 "oneri comuni"	€ 243.950	€ 1.449.612,51	€ 1.463.512,51

OBIETTIVO OPERATIVO 3.2.1

CONSOLIDAMENTO ANTISISMICO SEDE CAMERALE

Peso 20%

Peso dell'obiettivo operativo

Bilancio-PIRA 032-003-009	Missione: 032 – servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Programma: 003 – Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche
Arco temporale di realizzazione del progetto	12 mesi	
Centro di responsabilità	Area Amministrativa	
Impegno richiesto (unità di personale)	Dirigente, Capo Servizio Risorse Finanziarie, provveditore e tutto il personale del servizio per un totale di 12 unità. non si procede a pesatura ma si applica il regolamento degli incentivi per il Rup e le funzioni tecniche della Camera di Commercio di Brescia, approvato con determinazione n. 128/SG del 15.1.2017	
Risorse finanziarie 2024	Indicatore 1 e 2: € 243.950 111003 “Immobili – D099 “oneri comuni”	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	Il consolidamento antisismico della sede prevede l'appalto della progettazione definitiva ed esecutiva. Si prevede che il progetto verrà redatto nel corso del 2024. Il tecnico incaricato della progettazione definitiva ed esecutiva presenterà la richiesta di autorizzazione edilizia al Comune
--	---

INDICATORI:

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento	Risultato atteso al 30/6/2024	Previsione al 31/12/2024	Peso %
1	Appalto progettazione definitiva (tipologia: efficacia interna - unità di misura: % algoritmo di calcolo: stato avanzamento attività/complesso attività da realizzare fonte dei dati: provvedimento dirigenziale)	assente	Provvedimento di affidamento e avvio della progettazione	Consegna della progettazione definitiva	60%
2	Richiesta di autorizzazione edilizia (tipologia: efficacia interna - unità di misura: % algoritmo di calcolo: stato avanzamento attività/complesso attività da realizzare fonte dei dati: provvedimento dirigenziale)	assente	-	Presentazione al Comune di Brescia	40%

OBIETTIVO OPERATIVO 3.2.2

EFFICIENTAMENTO ANTINCENDIO E ENERGETICO DELLA SEDE CAMERALE

Peso 40%

Peso dell'obiettivo operativo

Bilancio PIRA 032-003-010	Missione: 032 – servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Programma: 003 – Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche
Arco temporale di realizzazione del progetto	12 mesi	
Centro di responsabilità	Area Amministrativa	
Impegno richiesto (unità di personale)	Dirigente, Capo Servizio Risorse Finanziarie, il personale del servizio per un totale di 6 unità. Non si procede a pesatura ma si applica il regolamento degli incentivi per il Rup e le funzioni tecniche della Camera di Commercio di Brescia, approvato con determinazione n. 128/SG del 15.1.2017	
Risorse finanziarie 2024	Indicatore 1: € 15.000 - Conto 111100 "Impianti" - D099 "Oneri comuni" Indicatore 2: € 228.142 - Conto 111100 "Impianti" - D099 "Oneri comuni"	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	Si prevede l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva per nuovi impianti di spegnimento "a secco" degli ambienti archivio della sede camerale in sostituzione degli attuali impianti di spegnimenti sprinkler e schiuma. Si prevede inoltre la fornitura e posa e l'attivazione della nuova UTA (unità di trattamento dell'aria) impianto climatizzazione pt e ammezzato sede.
--	--

INDICATORI:

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (Anno 2023)	Risultato atteso al 30/6/2024	previsione al 31/12/2024	Peso %
1	Progetto definitivo rinnovo spegnimento archivi (tipologia: efficacia interna - unità di misura: % - algoritmo di calcolo: SI/NO fonte dei dati: provvedimento dirigenziale)		Affidamento della progettazione definitiva o appalto integrato	Consegna del progetto definitivo	45%
2	Posa e attivazione nuova UTA impianto climatizzazione pt e ammezzato (tipologia: efficacia interna - unità di misura: % - algoritmo di calcolo: SI/NO fonte dei dati: provvedimento dirigenziale)		-	Attivazione impianto	55%

OBIETTIVO OPERATIVO 3.2.3

TRANSIZIONE DIGITALE: RINNOVO ATTREZZATURA INFORMATICA SEDE CAMERALE

Peso 40%

Peso dell'obiettivo operativo

Bilancio PIRA 032-003-011	Missione: 032 – servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Programma: 003 – Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche
Arco temporale di realizzazione del progetto	12 mesi	
Centro di responsabilità	Area Amministrativa	
Impegno richiesto (unità di personale)	Dirigente, Capo Servizio Risorse Finanziarie, il personale del servizio per un totale di 7 unità. Non si procede a pesatura ma si applica il regolamento degli incentivi per il Rup e le funzioni tecniche della Camera di Commercio di Brescia, approvato con determinazione n. 128/SG del 15.1.2017	
Risorse finanziarie 2024	Indicatore 1: € 108.800,00 - 111300 “attrezzature informatiche” - D099 “oneri comuni”	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	Si prevede l'ammodernamento dell'attrezzatura informatica della rete locale camerale, in particolare la sostituzione del centro stella, di due switch e dei tre server giunti a fine vita.
--	--

INDICATORI:

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento	Risultato atteso al 30/6/2024	risultato atteso al 31/12/2024	Peso%
1	Rinnovo attrezzatura informatica sede camerale (tipologia: efficacia interna - unità di misura: % - algoritmo di calcolo: SI/NO - fonte dei dati: provvedimento dirigenziale)		Avvio procedure di appalto	Acquisto nuovo centro stella, switch e nuovi server	100%

AZIENDA SPECIALE

PRO BRIXIA

OBIETTIVO OPERATIVO 1

FUTURA 2024

Peso 40%

Peso dell'obiettivo operativo

Bilancio PIRA 011-005	Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese	Programma 005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
Arco temporale di realizzazione del progetto	2024	
Centro di responsabilità	Azienda Speciale Pro Brixia	
Impegno richiesto (unità di personale)	Direttore e tutti i dipendenti di Pro Brixia	
Risorse finanziarie 2024	€ 1.300.000, subordinate alle verifiche con i partner volte a mantenere la manifestazione in versione annuale con svolgimento della parte espositiva anche nel 2024	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	<p>L'Azienda Speciale Pro Brixia sarà impegnata per il 2024 nella progettazione ed eventuale realizzazione di un evento nel contesto di Futura Expo che, nel suo assetto concettuale attuale, è diventata biennale e si terrà nel 2025.</p> <p>A seguito del successo anche della seconda edizione della manifestazione, si sta comunque valutando di sviluppare un nuovo evento Futura per il 2024, sempre a tema sostenibilità ma con un particolare focus sulle visioni del futuro sostenibile e sempre più di livello nazionale, che preveda non solo convegni, il cui concept sarà oggetto di elaborazione nei prossimi mesi.</p> <p>Futura 2024 resterà comunque una grande vetrina con la quale le aziende e i sistemi territoriali possono comunicare il proprio contributo al nuovo paradigma economico della sostenibilità e, tra i suoi obiettivi, rimane anche quello di essere d'ispirazione per le micro e piccole imprese che ancora non hanno avviato una revisione delle proprie attività e dei propri processi nella direzione del rispetto ambientale e dell'uso razionale delle risorse.</p> <p>Gli uffici dell'Azienda Speciale saranno a diverso titolo coinvolti nell'organizzazione, con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • progettazione del concept 2024 e rifocalizzazione del concept 2024 della manifestazione; • nel caso il concept dell'Evento preveda anche una parte espositiva: definizione del layout espositivo e relativa attività di affidamento degli incarichi per la realizzazione dell'allestimento e attività commerciale per la vendita degli spazi espositivi e definizione dei contratti con gli espositori; • gestione amministrativa di eventuali espositori, partner e fornitori; • segreteria organizzativa per la gestione del palinsesto convegni ed eventi; • gestione operativa dell'evento; • controllo di gestione prima e durante la manifestazione e rendicontazione finale;
--	--

INDICATORI:

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento (Anno 2023)	Risultato atteso al 30/6/2024	Risultato atteso al 31/12/2024	Peso %
1	Pianificazione attività Futura 2024	Futura Expo	Avvio	Completa	50%

	(tipologia: efficacia - unità di misura: percentuale algoritmo di calcolo: attività realizzata/complesso dell'attività da realizzare - fonte dei dati: relazione sulle attività intraprese nella pianificazione e progettazione della manifestazione)	2023	attività	realizzazione	
2	Realizzazione Futura 2024 (tipologia: efficacia - unità di misura: percentuale - algoritmo di calcolo attività realizzata/complesso dell'attività da realizzare - fonte dei dati: relazione sulle attività intraprese nella pianificazione e progettazione della manifestazione)	Futura Expo 2023	Avvio attività	Completamento attività	50%

OBIETTIVO OPERATIVO 2

ATTIVITA' DI PROMOZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DEGLI SPAZI DEL BRIXIA FORUM -

Peso 40%

Peso dell'obiettivo operativo

Bilancio PIRA 011-005	Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese	Programma 005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
Arco temporale di realizzazione del progetto	2024	
Centro di responsabilità	Azienda Speciale Pro Brixia	
Impegno richiesto (unità di personale)	Direttore e tutti i dipendenti di Pro Brixia	
Risorse finanziarie 2024	€ 150.000,00	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	<p>Uno dei principali obiettivi delle attività di Pro Brixia nei prossimi anni sarà lo scouting per individuare e portare al Brixia Forum nuove manifestazioni fieristiche ed eventi, oltre a supportare gli eventi esistenti e a consolidarne la loro presenza nel palinsesto della fiera. Buona parte delle attività del 2024 saranno pertanto indirizzate oltre che alla realizzazione delle attività previste in continuità con il 2022 e il 2023, anche alla ricerca e finalizzazione di nuove proposte e opportunità di crescita già nel 2024, sia per compensare in parte gli eventi biennali e le attività che non avranno luogo nel 2024, sia per iniziare ad ampliare la base delle attività di Pro Brixia anche per gli anni a venire.</p> <p>Tra gli obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> Scouting territoriale a livello locale e nazionale - Pro Brixia svolgerà un'azione mirata per individuare nuove opportunità e nuovi clienti per arricchire il palinsesto di eventi e manifestazioni che si svolgono presso il Brixia Forum. Azioni promozionali e a scopo commerciale per attrarre e finalizzare nuove attività convegnistiche. <p>Gli obiettivi minimi di risultato per il complesso delle attività ed azioni progettuali sono i seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> Realizzazione di attività di scouting e promozione presso organizzatori di eventi e congressi, aziende, istituzioni, ecc. Acquisizione di una nuova fiera o evento presso il Brixia Forum Organizzazione della Convention mondiale di Assocamere estero, nel caso fosse assegnata alla CCIAA di Brescia (candidatura in corso).
--	--

INDICATORI:

	Indicatore (descrizione e cosa misura)	Target storico riferimento	Risultato atteso al 30/6/2024	Risultato atteso al 31/12/2024	Peso %
1	Convention mondiale di Assocamere estero (tipologia: efficacia ed efficienza esterna – unità di misura: % soggetti incontrati/contattati - algoritmo di		//	Completa realizzazione	30%

	calcolo-fonte dei dati: elenco persone incontrate, azioni mirate alla promozione)				
2	Acquisizione di una nuova fiera o evento presso il Brixia Forum (tipologia: efficacia esterna ed efficienza interna – nuovo evento organizzato presso il Brixia Forum - unità di misura: percentuale nuovi eventi organizzati - algoritmo di calcolo-fonte dei dati: elenco dei nuovi eventi organizzati)		//	1 nuova fiera/evento	70%

OBIETTIVO OPERATIVO 3

PREPARAZIONE DELLE PMI AD AFFRONTARE I MERCATI INTERNAZIONALI: I PUNTI S.E.I. (+20%)

Peso 20%

Peso dell'obiettivo operativo

Bilancio PIRA 011-005	Missione 011 – Competitività e sviluppo delle imprese	Programma 005 - Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
Arco temporale di realizzazione del progetto		
Centro di responsabilità	Azienda Speciale Pro Brixia	
Impegno richiesto (unità di personale)	Direttore e BU Internazionalizzazione	
Risorse finanziarie 2024	Al momento non sono stanziare risorse	

Descrizione obiettivo e azioni da intraprendere	<p>Pro Brixia, attraverso la B.U. Internazionalizzazione, oltre alla pianificazione della partecipazione a fiere internazionali ed in coerenza con il nuovo programma punti S.E.I./Progetto 20% (estensione a livello nazionale del Progetto SEI lombardo), intende continuare il suo impegno nell'accompagnare e supportare le imprese bresciane nell'affrontare i mercati esteri attraverso servizi di assistenza tecnica, webinar o seminari in presenza su Paesi o tematiche di interesse per le aziende del territorio, per contribuire ad ampliare/diversificare i mercati di sbocco e a rafforzare la competitività dei sistemi produttivi territoriali, rafforzare e specializzare l'ormai consolidato network di punti territoriali per sviluppare le competenze finanziarie, organizzative e manageriali delle PMI orientate all'estero;</p> <p>Obiiettivo del progetto è quello di aumentare il numero di imprese esportatrici, far crescere il volume di export territoriale, accompagnare le imprese a vendere all'estero anche attraverso le piattaforme digitali. L'iniziativa è rivolta alle imprese che non esportano o che esportano in maniera occasionale.</p> <p>Pro Brixia prevede per il 2024 il coinvolgimento di aziende bresciane nella partecipazione a fiere all'estero, anche con voucher camerale (rivolto alle piccole e micro-imprese), nel programma Incoming Inbuyers 2024 e a Webinar tematici. Promuoverà inoltre sessioni di assistenza tecnica da 30 minuti via web e da un'ora in presenza.</p> <p>Nello specifico le azioni previste riguarderanno:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Scouting territoriale - Pro Brixia svolgerà un'azione mirata di promozione in considerazione delle caratteristiche e potenzialità per l'estero grazie alla conoscenza del proprio bacino di imprese territoriali. Inoltre, attraverso un breve sondaggio presso le aziende clienti o prospect, si valuterà l'interesse verso nuovi mercati, nuovi servizi o nuove fiere. • Promozione e comunicazione - Pro Brixia diffonderà presso le aziende clienti e prospect le attività previste dal Progetto 20% con particolare attenzione all'offerta di servizi tecnici e di assistenza su tematiche specifiche. • Attività di orientamento, sensibilizzazione e assistenza tecnica. Pro Brixia promuoverà programmi di intervento specifici, tenuto conto anche delle strategie di internazionale e assistenza alle aziende, già definite da parte delle CCIAA e attraverso seminari Paese.
--	---

	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione degli “Incoming Buyers 2024”. Pro Brixia proseguirà, come negli anni precedenti alla realizzazione del progetto di incoming di buyer internazionali. Supporterà l'organizzazione di incontri tra clienti esteri e aziende bresciane appartenenti a diversi settori merceologici. • Partecipazione di aziende del territorio bresciano a fiere internazionali anche con l'agevolazione del voucher camerale alle aventi titolo per partecipare alla gara indetta dalla CCIAA di Brescia. <p>Indicatore 1</p> <p>N. di PMI e Micro imprese che abbiano partecipato a fiere all'estero (partecipazioni organizzate da ProBrixia), con o senza ottenendo voucher camerale. L'obiettivo generale dell'indicatore nazionale è di 13 aziende. Pro Brixia propone come obiettivo per l'indicatore 1 n. 70 aziende</p> <p>Indicatore 2</p> <p>N. imprese che abbiano partecipato a fiere all'estero (partecipazioni organizzate da Pro Brixia), al programma Inbuyer o al programma di assistenza tecnica. L'obiettivo dell'indicatore nazionale è di 11 aziende. Pro Brixia propone come obiettivo per l'indicatore 2 n. 100 aziende.</p>
--	---

INDICATORI:

	Indicatore: descrizione e cosa misura	Target storico riferimento (Anno 2023)	Risultato atteso al 30/6/2024	Risultato atteso al 31/12/2024	Peso%
1	Partecipazione a fiere all'estero con voucher camerale (tipologia: efficacia esterna e efficienza interna – unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: conteggio aziende che hanno partecipato a fiere all'estero con voucher camerale - fonte dei dati: CCIAA-delibera di assegnazione dei voucher e incrocio con l'elenco dei partecipanti alle collettive all'estero)	//	//	70	20%
2	Partecipazione ai programmi a supporto dell'internazionalizzazione proposti da Pro Brixia (tipologia: efficacia esterna e efficienza interna - unità di misura: numero - algoritmo di calcolo: conteggio nr aziende - Fonte dei dati: iscrizione alle diverse proposte di Pro Brixia relative all'internazionalizzazione)	//	//	100	80%

Monitoraggio di attività rilevanti a livello nazionale

A partire dal 2022 sono monitorati alcuni indicatori comuni alle Camere di Commercio. Gli indicatori definiti dall'Ufficio di Presidenza di Unioncamere sono riconducibili ai seguenti macro temi: transizione digitale, semplificazione, sostegno allo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese e garanzia della salute gestionale e sostenibilità economica dell'Ente. Buona parte di questi indicatori sono già da tempo oggetto di programmazione e rendicontazione da parte della Camera di commercio di Brescia ed alcuni sono riconducibili ad obiettivi specifici contenuti nel Piano della performance.

Favorire la transizione digitale

Indicatore	Serie storica				Risultato atteso al 31/12/2024
	2020	2021	2022	2023	
<p>Livelli di attività di valutazione della maturità digitale delle imprese</p> <p><u>Numeratore:</u> N. self-assessment e/o assessment guidati (anche eseguiti da remoto) della maturità digitale condotti dal PID</p> <p><u>Fonte:</u> interna Obiettivo Operativo 2.2.2 – Indicatore 3 “numero imprese aderenti ai questionari di assessment digitale” - [progetto 20% DA]</p>	183	570	246	210	Almeno 100
<p>Azioni di diffusione della cultura digitale realizzate dal PID</p> <p><u>Numeratore:</u> N. eventi di informazione e sensibilizzazione (seminari, webinar, formazione in streaming, ecc.) organizzati nell'anno dal PID</p> <p><u>Fonte:</u> Interna numero degli eventi descritti nell'OO 2.2.2 “Promozione cultura della digitalizzazione presso le imprese” che prevede come ind. 2 il numero degli eventi formativi/informativi - [progetto 20% DA]</p>	53	65	38	35	20
<p>Capacità di coinvolgimento negli eventi relativi al PID</p> <p><u>Numeratore:</u> “N. partecipanti ad eventi organizzati dalle CCIAA sul PID”</p> <p><u>Fonte:</u> Interna obiettivo operativo 2.2.2 indicatore 1 “n. partecipanti agli eventi formativi/informativi” - [cruscotto transizione digitale]</p>	2.973	869	1.206	1435	500
<p>Coinvolgimento delle imprese in attività di assistenza per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0</p> <p><u>Numeratore:</u> N. imprese assistite per la digitalizzazione e l'adozione di tecnologie 4.0 nell'anno</p> <p><u>Fonte:</u> Interna appuntamenti in presenza/online + mail + contatti telefonici per PID</p>	ND	195	231	234	200

Favorire la transizione burocratica e la semplificazione

Indicatore					Risultato atteso al 31/12/2024
	2020	2021	2022	2023	
<p>Livello di utilizzo del portale impresainungiorno.gov</p> <p><u>Numeratore:</u> N. delle pratiche inviate attraverso il portale impresainungiorno.gov</p> <p><u>Fonte esterna:</u> Dato fornito da Infocamere - [Cruscotto transizione digitale]</p>	ND	25.137	26.853	28806	28.000
<p>Grado di adesione al cassetto digitale</p> <p><u>Numeratore:</u> N. imprese aderenti al Cassetto Digitale</p> <p><u>Denominatore:</u> N. imprese attive al 31/12</p> <p>Fonte esterna – Dato fornito da Infocamere; il n. delle imprese attive al 31/12 è tratto da Movimprese - [Cruscotto transizione digitale]</p>	ND	23%	30,90%	41,00%	45%
<p>Grado di rilascio di strumenti digitali alle imprese nr strumenti rilasciati/tutte le nr imprese</p> <p><u>Nota per valori al 2022 – il rilascio delle CNS è in calo poiché in parte sostituito dallo Spid per quanto riguarda il certificato di autenticazione mentre le firme digitali (certificati di sottoscrizione) possono essere rilasciate anche da soggetti non pubblici e non convenzionati con la CCIAA</u></p> <p><u>Numeratore:</u> N. strumenti digitali rilasciati alle imprese *N. dispositivi (certificati: primo rilascio e rinnovi) di firma digitale (smart card e token)</p> <p><u>Denominatore:</u> n. imprese attive al 31/12</p> <p><u>Fonte esterna</u> – Dato fornito da Infocamere; il n. delle imprese attive al 31/12 è tratto da Movimprese</p>	2,87%	6,15%	4,40%	3,10% al 13/10/2023 (ultimo dato disponibile)	4,50%
<p>Grado di coinvolgimento dei Comuni nel SUAP</p> <p><u>Numeratore:</u> N. comuni aderenti al SUAP camerale</p> <p><u>Denominatore:</u> n. totale comuni aderenti al SUAP</p> <p><u>Fonte:</u> Interna monitoraggio dell'ufficio camerale che segue i Suap - [Cruscotto Transizione digitale]</p>	ND	35%	38,50%	39,50%	39,50%

* Non è possibile indicare un valore numerico perché il conteggio è effettuato da Unioncamere Nazionale sulla base di un'elaborazione dell'Istituto Tagliacarne su base dati ISTAT fermi al 2020. L'elaborazione verrà effettuata quando saranno trasmessi da Unioncamere Nazionale i dati necessari.

Sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese

Indicatore	Serie storica				Risultato atteso al 31/12/2024
	2020	2021	2022	2023 ove disponibile	
<p>Livello di supporto alle imprese in tema di internazionalizzazione nr imprese</p> <p><u>Numeratore</u>: n. imprese supportate per l'internazionalizzazione</p> <p><u>Fonte</u>: Interna: imprese che partecipano ad eventi/webinar camerali + imprese fruitrici dei servizi di PBX partecipanti alle fiere estere ed incoming + giornate Paese e webinar ed eventi) - [Osservatorio camerale domanda 2-3-4 -6 e 7]</p>	> 565	2.240	1.356	1280	> 1.200
<p>Livello di attività di informazione e orientamento ai mercati nr incontri ed eventi</p> <p><u>Numeratore</u>: N. incontri ed eventi di informazione e orientamento ai mercati (webinar, web-mentoring ecc.) organizzati dalla CCIAA direttamente o attraverso iniziative di sistema</p> <p><u>Fonte</u>: Interna: report Pro Brixia/ufficio Internazionalizzazione - [Osservatorio camerale domanda n. 18]</p>	> 1	16	13	35	> 15
<p>Grado di coinvolgimento delle imprese in attività di internazionalizzazione</p> <p><u>Numeratore</u>: N. imprese supportate per l'internazionalizzazione</p> <p><u>Denominatore</u>: n. imprese esportatrici</p> <p><u>Fonte</u> interna per numeratore – fonte esterna per denominatore Osservatorio camerale / Elaborazione Tagliacarne su dati Istat*</p>	> 12,84%	ND	ND	ND vedi nota	> ND vedi nota
<p>Capacità di risposta dello Sportello internazionalizzazione nr quesiti risolti/tutti i quesiti</p> <p><u>Numeratore</u>: N. quesiti risolti dallo Sportello Internazionalizzazione entro 5 GG lavorativi dalla presentazione</p> <p><u>Denominatore</u>: tutti i quesiti proposti</p> <p><u>Fonte Interna</u>: report ufficio/richiesta dati UCL piattaforma Lombardiapoint</p>	>	100% (n.264)	100% (n.185)	100% (n. 200)	> 100%

- Il dato verrà monitorato e calcolato successivamente sulla base dei valori che saranno resi disponibili da Unioncamere. Non è possibile indicare un valore numerico perché il conteggio è effettuato da Unioncamere Nazionale sulla base di un'elaborazione dell'Istituto Tagliacarne su base dati ISTAT fermi al 2020. L'elaborazione verrà effettuata quando saranno trasmessi da Unioncamere Nazionale i dati necessari.

Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'Ente

Indicatore	Serie storica				Risultato atteso al 31/12/2024 sulla base del Preventivo 2024
	2020	2021	2022	2023 su pre-consuntivo	
<p>Indice equilibrio strutturale (proventi strutturali-oneri strutturali/proventi strutturali)</p> <p><u>Numeratore:</u> (Proventi strutturali - Oneri strutturali)</p> <p><u>Denominatore:</u> Proventi strutturali</p> <p><u>Fonte:</u> Interna: valori quantificati sulla base del bilancio preconsuntivo al 31/12/2022 e Preventivo 2023 - [Osservatorio bilanci e Pareto]</p>	38,29%	38,57%	38,55%	41,64%	32,36%
<p>Indice di struttura primario (patrimonio netto/immobilizzazioni)</p> <p><u>Numeratore:</u> Patrimonio netto</p> <p><u>Denominatore:</u> Immobilizzazioni</p> <p><u>Fonte:</u> Interna: valori quantificati sulla base del bilancio preconsuntivo al 31/12/2022 e Preventivo 2023 - [Osservatorio bilanci e Pareto]</p>	134,93%	133,40%	140,03%	146,46%	139,74%
<p>% di incasso del Diritto annuale al netto interessi e sanzioni</p> <p><u>Numeratore:</u> Totale Diritto Annuale incassato entro il 31/12 al netto di interessi e delle sanzioni</p> <p><u>Denominatore:</u> Diritto Annuale al netto di interessi e delle sanzioni</p> <p><u>Fonte:</u> Interna: valori quantificati sulla base del bilancio preconsuntivo al al 31/12/2022 e Preventivo 2023 - [Osservatorio bilanci e Pareto]</p>	78,59%	79,89%	80,58%	83,56%	83,56%
<p>Capacità di generare proventi</p> <p><u>Numeratore:</u> Proventi correnti - Proventi da diritto annuale - Proventi da Diritti di segreteria - Proventi da Fondo perequativo</p> <p><u>Denominatore:</u> Proventi correnti (al netto del fondo svalutazione crediti da D.A)</p> <p><u>Fonte:</u> Interna: valori quantificati sulla base del bilancio preconsuntivo al 31/12/2022 e Preventivo 2023 [Osservatorio bilanci e Pareto]</p>	1,99%	2,67%	3,53%	2,45%	1,57%

3.2 PARI OPPORTUNITÀ – PIANO AZIONI POSITIVE 2024-2026**Premessa**

Le azioni positive hanno i seguenti scopi prioritari:

- a) eliminare le disparità nella formazione scolastica e professionale, nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa e nei percorsi di mobilità;
- b) favorire la diversificazione delle scelte professionali delle donne in particolare attraverso l'orientamento scolastico e professionale e gli strumenti della formazione;
- c) favorire l'accesso al lavoro autonomo e alla formazione imprenditoriale e la qualificazione professionale delle lavoratrici autonome e delle imprenditrici;
- d) superare condizioni, organizzazione e distribuzione del lavoro che provocano effetti diversi, a seconda dell'identità di genere, nei confronti dei dipendenti con pregiudizio nella formazione, nell'avanzamento professionale e di carriera ovvero nel trattamento economico e retributivo;
- e) promuovere l'inserimento delle donne nelle attività, nei settori professionali e nei livelli nei quali esse sono sottorappresentate, ed in particolare nei settori tecnologicamente avanzati ed ai livelli di responsabilità;
- f) favorire, anche mediante una diversa organizzazione del lavoro, l'equilibrio tra responsabilità familiari e professionali e una migliore ripartizione di tali responsabilità tra i generi.

Le azioni positive devono essere quindi considerate come la declinazione concreta di quel processo, già avviato, di costante riduzione delle disparità di genere in ambito lavorativo.

Sintesi delle attività effettuate

L'Ente ha intrapreso da anni diverse azioni sui temi del benessere organizzativo, della salute e sicurezza, della parità di genere, della prevenzione e contrasto alle discriminazioni e della conciliazione vita/lavoro, in una visione di continuità sia programmatica che strategica.

Propedeutico alla redazione del piano è il monitoraggio dell'attuazione delle misure già poste in essere per favorire parità e pari opportunità e migliorare le condizioni di lavoro dei dipendenti, come di seguito dettagliato:

1. affermazione del principio di pari opportunità tra uomini e donne nei bandi di selezione del personale;
2. applicazione della parità di genere nelle commissioni di selezione, in conformità alle disposizioni di legge;
3. valorizzazione delle risorse umane attraverso opportunità di carriera e di sviluppo della professionalità sia al personale maschile che femminile;
4. mantenimento dei livelli di flessibilità oraria agevolata e di orario personalizzato, in funzione delle esigenze di servizio e delle richieste dei dipendenti, con modalità diversificate sia nella durata che nella collocazione e con un aumento della flessibilità di entrata/uscita;
5. nella gestione dei turni di lavoro è possibile il cambio dei turni tra le dipendenti che svolgono il servizio di portineria, in considerazione delle esigenze di conciliazione dei tempi manifestati, previo consenso del coordinatore e nel rispetto delle esigenze di servizio;
6. consolidamento delle procedure telematiche che garantiscono all'utenza di accedere on-line ai servizi camerati, incrementando anche la possibilità per il pubblico che deve accedere agli sportelli di effettuare prenotazioni personalizzate, al fine di garantire anche ai dipendenti la possibilità di lavorare con una migliore organizzazione del lavoro;
7. incremento dei rapporti di lavoro in regime di telelavoro, svolto presso il proprio domicilio, grazie all'ausilio di strumenti di comunicazione informatici e telematici, che permette di bilanciare in modo migliore vita e lavoro;
8. riorganizzazione dell'assetto operativo, con l'adozione di modalità di svolgimento della prestazione lavorativa che superino le rigidità tradizionali del lavoro subordinato svolto in spazi ed orari definiti, mediante l'introduzione del lavoro agile inteso come fattore qualificante del rapporto di lavoro ordinario;
9. estensione a 4 giorni o 20 ore a settimana della prestazione in smart-working per i genitori con figli fino a 14 anni di età, per i dipendenti con comprovate gravi esigenze di salute propria o di familiari, oppure

- che percorrono un tragitto casa-lavoro maggiore di 40 km;
10. qualificazione del personale in servizio, con iniziative di formazione trasversale per dirigenti, posizioni organizzative e dipendenti delle diverse Aree, per sviluppare le soft skills e la capacità di lavorare in team;
 11. fruizione, anche ad ore, dei congedi parentali e dei permessi Legge 104/1992, per garantire maggiormente i diritti dei dipendenti chiamati ad assistere i familiari;
 12. adozione di un nuovo sistema di valutazione permanente delle prestazioni e dei risultati dei dipendenti, che viene utilizzato ai fini della erogazione dei compensi diretti ad incentivare la produttività e all'attribuzione della progressione orizzontale, implementando la metodologia esistente ed inserendo opportuni correttivi, tenuto conto dell'esigenza di una maggiore equità nell'erogazione degli incentivi economici evidenziata dai dipendenti;
 13. conferma della possibilità di parcheggio dell'autovettura nell'autorimessa camerale per i dipendenti camerale durante il periodo di cure riabilitative e non, limitatamente al periodo necessario della cura;
 14. interventi di welfare integrativo per la concessione di benefici di natura assistenziale e sociale in favore dei dipendenti, gestiti mediante una piattaforma dedicata;
 15. servizio di vaccinazione annuale antinfluenzale con costi a carico del welfare aziendale, per ridurre le assenze dal lavoro e le complicità della malattia;
 16. rinnovo della convenzione con Sintesi Spa per l'acquisto di un pacchetto di abbonamenti per posto auto presso il Parcheggio "Palagiustizia" da proporre a tariffa agevolata ai dipendenti camerale che utilizzano la propria autovettura per giungere al posto di lavoro, con possibilità di pagamento rateale mediante trattenuta mensile dallo stipendio.

Obiettivi

Anche le azioni positive entrano a far parte delle azioni strategiche dell'Ente, in una visione complessiva di miglioramento e sviluppo.

Il piano propone, in continuità con quanto sopra, le seguenti azioni:

- I. sviluppo di un'attività di comunicazione interna;
 - II. individuazione di interventi formativi specifici per il personale interno;
 - III. pari opportunità di accesso ai percorsi formativi per il personale interno;
 - IV. reingegnerizzazione e dematerializzazione dei processi e dei flussi di comunicazione;
 - V. mantenimento dei livelli di flessibilità orario agevolata e di orario personalizzato;
 - VI. standardizzazione del lavoro a distanza come strumento qualificante del rapporto di lavoro;
 - VII. implementazione degli strumenti di welfare per il sostegno al reddito delle famiglie;
 - VIII. utilizzo del welfare aziendale come strumento di promozione della salute dei dipendenti attraverso la pianificazione di campagne di screening;
 - IX. garanzia di pari opportunità per i dipendenti disabili o che prestano assistenza a persone con disabilità;
 - X. regolamentazione interna delle modalità di accesso e tempi di attivazione delle identità alias;
 - XI. iniziative di aggiornamento per i componenti il CUG per accrescere le loro competenze;
 - XII. continuità nella partecipazione alle attività della Rete dei CUG territoriali (Rete CUG Lombardia) e i CUG delle amministrazioni locali (Comune di Brescia, ATS e ASST Spedali Civili);
 - XIII. implementazione della pagina del sito dedicata al CUG al fine di far conoscere a tutti i dipendenti le iniziative intraprese;
 - XIV. riproposizione dell'indagine sul benessere organizzativo e sul modello di smart working.
- Il piano azioni positive è stato trasmesso alla Consiglierà di parità, ai rappresentanti delle organizzazioni sindacali e al CUG per un esame e la proposta di eventuali integrazioni.

Dati sul personale in servizio

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER LIVELLI DI INQUADRAMENTO

Inquadramento	UOMINI	DONNE
DIRIGENTI	1	2
CATEGORIA D	10	13
CATEGORIA C	15	56
CATEGORIA B	11	19
CATEGORIA A	1	2
CFL	/	3
Totale personale	38	95

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER TIPO DI PRESENZA

Tipo presenza	UOMINI	DONNE
TEMPO PIENO	37	75
PART-TIME	1	20
Totale personale	38	95

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER POSIZIONI DI RESPONSABILITA'

Tipo posizione	UOMINI	DONNE
DIRIGENTI	1	2
POSIZIONI ORGANIZZATIVE	3	6
RESPONSABILI UFFICIO/SERVIZIO	5	6
Totale personale	9	14

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER TITOLO DI STUDIO

Titolo di studio	UOMINI	DONNE
LICENZA MEDIA	3	5
DIPLOMA	18	47
LAUREA	17	43
Totale personale	38	95

3.3 PERFORMANCE INDIVIDUALE

Assegnazione degli obiettivi 2024 ai Dirigenti

Obiettivi	Peso dell'obiettivo per dirigente
-----------	-----------------------------------

Segretario Generale e Dirigente Area Amministrativa Massimo Ziletti	1.1.2 Semplificazione attraverso il consolidamento della riorganizzazione del procedimento di concessione ed erogazione bandi camerali e ADP	2,00%
	Obiettivo Strategico 1.2 Visibilità ed efficacia della azione della Camera verso le imprese	18,00%
	1.2.1 miglioramento strumenti di comunicazione e di informazione	9,00%
	Obiettivo Strategico 3.1 Benessere organizzativo, sviluppo competenze e responsabilizzazione delle risorse umane	18,00%
	3.1.1 analisi del benessere organizzativo	5,00%
	3.1.2 iniziative di promozione della salute come forma di sviluppo del welfare aziendale	5,00%
	3.1.3 rinnovo degli Organi camerali	5,00%
	3.1.4 monitoraggio e coordinamento performance e piano anticorruzione	2,00%
	Obiettivo Strategico 3.2 Consolidamento antisismico, Efficiamento energetico, antincendio della sede camerale e transizione digitale	18,00%
	3.2.1 Consolidamento antisismico sede camerale	4,00%
	3.2.2 efficientamento antincendio e energetico della sede camerale	7,00%
	3.2.3 transizione digitale	7,00%
	Totale Segretario Generale dr Massimo Ziletti	** Errore nell'espressione **
	1.2.2 realizzazione comunicazione mirata servizi digitali	13,00%
Obiettivo Strategico 2.1 Promozione e sviluppo di una rete integrata a supporto dell'avvio di impresa	16,00%	
2.1.2 iniziative di promozione e supporto alle start up innovative	5,00%	
2.1.3 Disseminazione presso gli istituti scolastici superiori del ruolo e delle competenze della camera di commercio	2,00%	
Obiettivo Strategico 2.2 Digitalizzazione dei processi e promozione della cultura digitale presso le imprese	21,00%	

	2.2.1: promozione dell'utilizzo dei servizi digitali innovativi	10,00%
	2.2.4: dematerializzazione e semplificazione del procedimento sanzionatorio	2,00%
	Obiettivo Strategico 2.3 Investimento nella qualità dei dati e nella semplificazione dei procedimenti per la crescita ed innovatività delle imprese	11,00%
	2.3.1 RI_VENTI e Quality Check – Prototipo per un ambiente integrato e interattivo	5,00%
	2.3.2 Rete Suap a sostegno dell'imprenditoria del territorio e della semplificazione dei procedimenti amministrativi	5,00%
	Obiettivo Strategico 2.4 Supporto alla innovazione/semplificazione dei processi produttivi per le imprese e alla semplificazione dei procedimenti ispettivi	5,00%
	2.4.1 Comunicazione e formazione alle imprese e regolazione del mercato	5,00%
	Totale Dirigente dr.ssa Taioli	100,00%
Dirigente Area Promozione e Regolazione del Mercato Antonella Vairano	Obiettivo Strategico 1.1 Promozione progetti qualificati di sviluppo economico del territorio – indicatori 1 e 3	38,00%
	1.1.1 Iniziative per la sensibilizzazione ambientale	8,00%
	1.1.2 Semplificazione attraverso il consolidamento della riorganizzazione del procedimento di concessione ed erogazione bandi camerali e ADP	15,00%
	1.1.3 Aggiornamento organismo di mediazione camerale	12,00%
	2.1.1 Iniziative di orientamento per l'avvio di impresa	12,00%
	2.1.3 Disseminazione presso gli istituti scolastici superiori del ruolo e delle competenze della camera di commercio	2,00%
	2.2.2: promozione della cultura della digitalizzazione presso le imprese	6,00%
	2.2.3: semplificazione del procedimento di rilascio alle imprese dei documenti per l'export	5,00%
	2.2.4: dematerializzazione e semplificazione del procedimento sanzionatorio	2,00%
	Totale Dirigente dr.ssa Vairano	100,00%
Direttore di Pro Brixia Maria Chieppa	1 Futura 2024	40,00%
	2 Promozione e commercializzazione degli spazi del Brixia Forum	40,00%
	3 preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: I Punti S.E.I. (+20%)	20,00%
	Totale Direttore dr.ssa Chieppa	100,00%

3.4 RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA**MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA**

- TRIENNIO 2024/2026 -

OGGETTO E FINALITÀ

Ai sensi della Legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” la Camera di Commercio di Brescia adotta ogni anno misure di prevenzione della corruzione e della trasparenza – nell’ambito del PIAO - con la funzione di fornire una valutazione del diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione e stabilire gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio.

CONTESTO NORMATIVO

Oltre alla Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, le principali disposizioni normative di riferimento sono:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, e s.m.i.*”;
- il Decreto Legislativo 8 aprile 2013 n. 39 “*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50 della Legge 6 novembre 2012 n. 190*”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62 “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*” (in attuazione delle regole contenute nel D.P.R. n. 62/2013, la Camera di Commercio di Brescia ha adottato il proprio Codice di comportamento);
- D.lgs 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
- DL 9 giugno 2021, n. 80 Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia;
- Piano Nazionale Anticorruzione 2019/2021;
- Piano Nazionale Anticorruzione 2022/2024.

ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO

Come evidenziato nella relazione 2023 del Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Brescia, i reati contro la P.A. si riferiscono per lo più a resistenze, violenze, minacce e oltraggi nei confronti di pubblici ufficiali oppure a denunce per abusi od omissioni d’ufficio destinate quasi sempre ad essere archiviate.

Per quanto concerne il circondario di Brescia, in tale annualità, il numero complessivo dei procedimenti iscritti è sceso da 961 a 936 (l’anno precedente da 1015 a 961). Continua l’inesorabile discesa dei delitti di corruzione, da 17 a 12 (l’anno scorso da 23 a 17) e dei delitti di peculato, da 16 a 4 (l’anno scorso da 33 a 16), mentre i delitti di concussione si estinguono, da 2 a 0 (l’anno scorso da 4 a 2). Esplose, invece, il dato dei delitti relativi a frodi comunitarie, indebita percezione di contributi, finanziamenti concessi dallo Stato, da altri enti pubblici o dalla Comunità Europea e delle truffe aggravate per il conseguimento di erogazioni pubbliche, da 40 a 431.

In relazione a tale ultima categoria di delitti il Procuratore di Brescia rileva che nella realizzazione degli illeciti profitti frequente appare il coinvolgimento di esponenti delle libere professioni che mettono a disposizione le proprie conoscenze tecniche per adottare soluzioni in grado di frodare il fisco e l'erario, consapevoli di correre un rischio contenuto di essere scoperti. In diverse indagini consulenti di soggetti criminali sono stati indagati e a volte arrestati quali concorrenti delle frodi. Il loro coinvolgimento è sempre più necessario sia nei tradizionali reati di frode in danno del fisco, sia nelle truffe in danno dello Stato o dell'Unione europea. Negli ultimi anni, nei quali si sono succeduti diversi interventi finanziari a sostegno dell'economia privata e pubblica, è fiorita una intensa attività finalizzata ad ottenere elargizioni di vario genere sfruttando le maglie della legislazione.

Con specifico riguardo alle vicende di corruzione il Procuratore di Brescia osserva che dalle indagini condotte emergono due costanti: da un lato, si verifica che solo investigando su ipotesi di reato di diversa natura si finisce per avere notizia di accordi corruttivi, altrimenti imperscrutabili; dall'altro, si constata che la corruzione si pone come reato mezzo per il raggiungimento del profitto di reati-fine, spesso di natura fiscale. In particolare, le intercettazioni disposte su reati fiscali o truffe per l'erogazione di fondi pubblici hanno consentito l'emersione di fatti di corruzione, cui si ricorre per superare situazioni di *impasse* amministrative o per eludere controlli.

Per quanto riguarda la criminalità organizzata, va rilevato come questa continui ad apparire sempre meno, dal momento che ha da tempo adottato una strategia di mimetizzazione delle proprie attività illecite. È oramai una costante che le organizzazioni criminali si pongano come soggetti in grado di fornire "servizi" agli operatori economici, procurando il corredo documentale funzionale alle frodi fiscali. Esercitano, attraverso l'usura, un'abusiva attività finanziaria e garantiscono il riciclaggio del denaro di provenienza illecita.

Rispetto ai rapporti tra operatori economici e personaggi di caratura mafiosa, si rileva sempre più chiara un'inversione nelle modalità di approccio. Se prima era il soggetto criminale ad imporre la propria presenza, oggi è il soggetto che cerca scorciatoie per fare affari nel mondo economico/finanziario che prende l'iniziativa e si rivolge all'esponente del crimine organizzato chiedendo o proponendo *business*.

L'imprenditore/affarista non è più soltanto vittima ma a volte è l'istigatore, il concorrente, a volte l'associato per delinquere. Si tratta di operatori economici offuscati dall'obiettivo del guadagno veloce, animati dalla presunzione di potere trattare alla pari con soggetti molto più pericolosi di loro, senza in realtà avere possibilità di riuscirci, non foss'altro perché si trovano da soli di fronte ad un'organizzazione.

Una costante di quasi tutte le indagini di criminalità organizzata è il fenomeno del riciclaggio, oggi attuato facendo sempre più ricorso ad operatori finanziari stranieri, spesso allocati in paesi con i quali la cooperazione interazionale è difficoltosa, se non impossibile.

RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il Responsabile della prevenzione della corruzione è individuato dalla Giunta camerale, di norma tra i dirigenti in servizio, ovvero tra i funzionari responsabili di posizione organizzativa, e nello specifico dovrà:

- redigere la sezione del PIAO relativa alla prevenzione della corruzione e della trasparenza, affinché sia conforme alle linee guida dettate dall'ANAC nel Piano Nazionale Anticorruzione;
- verificare l'efficace attuazione delle misure anticorruzione e trasparenza e la loro idoneità in relazione all'attività dell'amministrazione;
- definire, d'intesa con il Segretario Generale, le procedure appropriate per la selezione e formazione dei dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione;
- verificare, sentiti i Dirigenti, ove possibile in relazione alle esigenze organizzative e operative dell'ente, la possibilità di attuare la rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione, proponendo, in alternativa, l'adozione di altre misure di natura preventiva che possono avere effetti analoghi.

Per l'anno 2024 è nominato RPCT della Camera di Commercio di Brescia il Dr Antonio Apparato – Responsabile del Servizio Affari Generali e Comunicazione – che si avvale, in tale mansione, dell'attività dei componenti dell'Ufficio Affari Generali e Comunicazione:

- Dr Luca Novazzi in qualità di vice RPCT per l'anno 2024
- Sigg.re Tiziana Facchini e Tanghetti Patrizia quali personale di supporto dell'attività del RPCT.

OPERAZIONI SOSPETTE DI RICICLAGGIO E DI FINANZIAMENTO DEL TERRORISMO DA PARTE DEGLI UFFICI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Il D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 90 – entrato in vigore il 4 luglio 2017 – ha radicalmente modificato il D.Lgs. n. 231/2007, riguardante la prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo.

L'art. 10 del D.Lgs. n. 231/2007 prevede ora obblighi in capo alle pubbliche amministrazioni, con riferimento al loro svolgimento "di compiti di amministrazione attiva o di controllo, nell'ambito dei seguenti procedimenti o procedure:

- a) procedimenti finalizzati all'adozione di provvedimenti di autorizzazione o concessione;
- b) procedure di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi secondo le disposizioni di cui al codice dei contratti pubblici;
- c) procedimenti di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone fisiche ed enti pubblici e privati" (art. 10, comma 1).

Detti obblighi prevedono, sulla base di apposite linee guida di competenza del Comitato di sicurezza finanziaria (organismo nominato dal Ministero dell'economia, di cui al D.Lgs. n. 109/2007), l'adozione di procedure interne, proporzionate alle dimensioni organizzative e operative, idonee a valutare il livello di esposizione dei propri uffici al rischio di riciclaggio o di finanziamento del terrorismo con l'indicazione delle misure necessarie a mitigarlo. Sono poi previsti conseguenti obblighi di comunicazione all'UIF (Unità di informazione finanziaria per l'Italia, presso la Banca d'Italia) di dati e informazioni concernenti le operazioni sospette di cui vengano a conoscenza nell'esercizio della propria attività istituzionale.

Il RPCT, in una logica di continuità esistente fra i presidi anticorruzione e antiriciclaggio e di utilità di misure di prevenzione del riciclaggio a fini di contrasto della corruzione, presidia gli adempimenti previsti dal D.Lgs 231/2007 – come modificato dal D.Lgs 90/2017 – e ne cura l'attuazione di concerto con il Segretario Generale.

Il Segretario Generale, con proprio OdS n. 3 del 6 giugno 2018, ha impartito agli Uffici camerali le disposizioni in ordine all'applicazione di quanto previsto dal D.Lgs 231/2007 e s.m.i. definendo le modalità organizzative interne utili a effettuare le segnalazioni all'UIF, in tema di antiriciclaggio, in modo conforme alle disposizioni dalla stessa formulate.

ANAGRAFE UNICA DELLE STAZIONI APPALTANTI

Al fine di assicurare l'effettivo inserimento dei dati nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (AUSA) è stato individuato, in qualità di soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati (RASA), il Responsabile dell'Ufficio Provveditorato, geom. Marco Mosca, quale soggetto preposto all'iscrizione e aggiornamento dei dati.

PRINCIPALI MISURE GIÀ ADOTTATE CON FUNZIONE DI PREVENZIONE

La Camera di Commercio di Brescia si è dotata, nel corso degli anni, di regolamenti volti a garantire la massima trasparenza e integrità dell'azione amministrativa e che, come tali, svolgono un'importante funzione nella prevenzione della corruzione e dell'integrità. Tali Regolamenti sono pubblicati e sono consultabili nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale.

- Resta confermato l'impianto metodologico e la struttura del PTPCT che confluiscono nella sotto-sezione Anticorruzione e trasparenza del PIAO (con schede analitiche da allegare al Piano);
- I sistemi di risk management si basano sulla retroattività del monitoraggio per innescare un processo di miglioramento continuo;
- Il contrasto e la prevenzione della corruzione sono funzionali alla creazione di valore pubblico inteso anche come valore riconosciuto dalla collettività in termini di utilità ed efficienza.

ATTIVITÀ CON RISCHIO DI CORRUZIONE

Al fine di individuare le attività esposte al rischio corruzione, la Camera di Commercio di Brescia utilizza gli strumenti messi a disposizione dall'Unione nazionale delle Camere di Commercio, per rispondere alla necessità di dare attuazione alle indicazioni della norma secondo modelli omogenei.

In particolare provvede a:

- effettuare la mappatura dei processi camerali, verificandone la congruenza con la propria organizzazione interna;
- realizzare l'analisi e la valutazione del grado di rischio rispetto alle attività amministrative, coinvolgendo dirigenti, responsabili di servizio e di ufficio, per verificare la completezza delle attività da inserire nel Registro del rischio e per raccogliere le loro indicazioni sulla valutazione del rischio e per la definizione delle misure di controllo;
- definire il sistema dei controlli da effettuarsi, sulla base del grado di rischio individuato in termini di impatto e probabilità.

Con cadenza annuale viene aggiornato il Registro del rischio, **Allegato anticorruzione** – parte integrante del PIAO che presenta in forma sintetica per ogni attività individuata a rischio corruzione, i seguenti elementi:

- struttura organizzativa in cui viene svolta l'attività;
- descrizione sintetica del processo;
- descrizione del rischio: intesa come manifestazione in cui il rischio può esplicarsi;
- valutazione dell'impatto: intesa come capacità del fenomeno di compromettere il raggiungimento degli obiettivi o l'immagine dell'Ente;
- probabilità di accadimento: individuata rispetto a situazioni effettivamente verificatesi o ipotizzabili;
- tipo di risposta: misura di contrasto già adottate o da adottare (controlli, procedure, formazione).

MECCANISMI E MISURE DI PREVENZIONE DEI RISCHI

La Camera di Commercio di Brescia si propone di promuovere un sempre più intenso potenziamento degli strumenti di prevenzione, dei livelli di efficienza e trasparenza all'interno dell'Ente, adottando azioni e interventi efficaci nel contrasto ai fenomeni corruttivi concernenti l'organizzazione e l'attività amministrativa.

Il passaggio dei provvedimenti tra diversi uffici, in sede istruttoria per le verifiche e le validazioni di competenza, favorisce comunque la modalità del controllo reciproco tra diverse unità operative.

In generale, negli uffici è diffusa la modalità per cui le competenze non sono riservate in via esclusiva a singoli, bensì a più unità di personale.

Nell'ambito di tali strategie, vengono indicati di seguito gli strumenti di mitigazione del rischio, che possono essere utilizzati, applicati e combinati in maniera differente tenendo conto delle funzioni svolte e dello specifico contesto organizzativo:

■ **Controlli a campione** - Il controllo a campione consiste in una verifica di conformità e/o adeguatezza effettuata su un numero determinato attività, selezionate secondo tecniche di campionamento (statistico o soggettivo) in misura percentuale < 100% rispetto al numero complessivo di attività afferenti ad una specifica categoria. Un esempio di controllo a campione tipico dell'attività svolta dall'ente camerale è

rappresentato dai controlli di metrologia legale.

■ **Controlli periodici e/o estesi** - Il controllo periodico e/o esteso consiste in una verifica di conformità e/o adeguatezza effettuata estensivamente sulla totalità di attività afferenti ad una specifica categoria. Tale verifica può avvenire continuamente o ad intervalli predeterminati, sotto la condizione che l'oggetto effettivamente verificato corrisponda al 100% dei casi verificabili.

■ **Controlli ad hoc** - Il controllo ad hoc consiste in una verifica di conformità e/o adeguatezza effettuata su particolari attività per le quali, in ragione di peculiarità tecniche, organizzative o processuali delle attività sottoposte a verifica, si renda necessaria l'attivazione di procedure specifiche. Un esempio di controllo ad hoc è rappresentato dalle verifiche incrociate, a diversi livelli dell'organizzazione, sulla medesima attività.

■ **Controlli su segnalazione** - Il controllo su segnalazione consiste in una verifica di conformità e/o adeguatezza effettuata puntualmente su specifiche attività in ragione di segnalazioni o istanze, di provenienza interna o esterna all'organizzazione.

■ **Controlli indipendenti** - Il controllo indipendente consiste nella verifica di conformità e/o adeguatezza effettuata su un numero determinato di attività, sulla base di un campionamento o su base estensiva, condotto da soggetti funzionalmente indipendenti rispetto all'organizzazione, a prescindere dalla loro collocazione organizzativa. Tra i controlli indipendenti si possono richiamare, a titolo di esempio, la valutazione dell'OIV, la revisione obbligatoria e gli audit di terza parte.

■ **Ricognizione degli strumenti o riesame degli esiti dei controlli** - La ricognizione degli strumenti consiste nella verifica dello stato di conformità degli strumenti in uso presso l'organizzazione al fine di garantirne costantemente l'efficacia, in termini di capacità di mitigazione del rischio, rispetto agli standard quantitativi e/o qualitativi stabiliti. Il riesame degli esiti dei controlli consiste nella verifica successiva o ulteriore (vale a dire, con modalità differenti) rispetto ad un oggetto già verificato in precedenza. Un esempio di ricognizione degli strumenti è rappresentato dalla ricognizione della strumentazione software e hardware a disposizione dell'organizzazione; un esempio di riesame degli esiti dei controlli, invece, è rappresentato dalla verifica fisica di rispondenza delle giacenze di magazzino rispetto all'inventario.

■ **Incremento del livello di informatizzazione dei processi** - L'incremento del livello di informatizzazione dei processi aziendali consiste nell'innalzamento (qualitativo e/o quantitativo) dell'automatizzazione informatica di attività già informatizzate. Tale intervento risponde generalmente all'evidenza di inadeguatezza dei livelli di informatizzazione in essere, oppure all'opportunità di garantire standard di sicurezza ulteriori.

■ **Attività di formazione** - A livello generale, la formazione consiste nell'aggiornamento continuo delle competenze del personale dell'organizzazione e di indirizzo dei comportamenti organizzativi intorno alle tematiche dell'etica e della legalità. A livello specifico, la formazione può riguardare le politiche, i programmi e i vari strumenti utilizzati per la prevenzione dei comportamenti corruttivi e tematiche settoriali, in relazione al ruolo svolto da ciascun soggetto nell'amministrazione.

■ **Rotazione dei soggetti deputati allo svolgimento di specifiche attività** - L'attuazione del principio di rotazione consiste nell'adozione di criteri per realizzare un avvicendamento periodico dei soggetti a vario titolo coinvolti nelle aree di attività aziendali caratterizzate da più elevato livello di rischio corruttivo. La rotazione può essere attuata sia con riferimento al personale dell'organizzazione, sia con riferimento a soggetti esterni con i quali l'organizzazione instaura relazioni fisiologiche rispetto all'attività aziendale (quali, ad esempio, i fornitori). Per i dirigenti e per il personale responsabile di posizione organizzativa si procederà a rotazione degli incarichi solo in caso di reale necessità, ove emergano fatti che lascino intendere la presenza di comportamenti non trasparenti.

■ **Monitoraggio dei tempi** - Il monitoraggio dei tempi di erogazione dei servizi a rilevanza esterna costituisce un indice di integrità. Compito di un'amministrazione pubblica è rendere un servizio nei tempi previsti o addirittura in tempi minori e adottare le azioni correttive necessarie in caso di discrepanza, al fine

di evitare ritardi che possano alimentare casi di corruzione.

■ **Monitoraggio della compliance delle attività rispetto agli standard procedurali** Il monitoraggio delle procedure consiste nella verifica sulla corrispondenza dell'attività alle caratteristiche indicate nello standard codificato a livello aziendale. Il monitoraggio delle attività, condotto a diversi livelli, consente un costante allineamento delle pratiche aziendali ad uno standard validato, al quale l'organizzazione riconosce un valore di elevata adeguatezza con riferimento alla capacità di mitigazione del rischio.

■ **Incremento e/o aggiornamento degli standard procedurali** - L'incremento o aggiornamento delle procedure consiste in un aumento (quantitativo e/o qualitativo) o in una revisione degli standard codificati descrittivi delle corrette modalità di esercizio delle diverse attività.

Tale intervento risponde generalmente all'evidenza di inadeguatezza degli standard in uso, oppure all'opportunità di garantire standard di sicurezza ulteriori.

■ **Atti di indirizzo e regolamentazione** – L'Ente disciplina preliminarmente, con regolamenti, direttive o disposizioni, i principi e i criteri ai quali attenersi obbligatoriamente nelle procedure amministrative più esposte al rischio di corruzione.

■ **Obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi da parte dei dipendenti** - A tale proposito si rimanda al Codice di Comportamento della Camera di Commercio che prevede uno specifico obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi. Una verifica andrà altresì effettuata sull'eventuale svolgimento di attività incompatibili anche a seguito della cessazione del rapporto.

■ **Trasparenza** - La pubblicazione delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, nel sito internet camerale, costituisce il metodo fondamentale per il controllo da parte del cittadino e/o utente, delle decisioni nelle materie a rischio di corruzione disciplinate dal presente Piano.

■ **Verifica delle dichiarazioni sulla insussistenza delle cause di inconferibilità e incompatibilità di incarichi** - Al Responsabile della prevenzione della corruzione è riconosciuto il potere di avvio del procedimento di accertamento e di verifica della sussistenza delle situazioni di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi.

■ **Segnalazione di illeciti (whistleblowing)** L'Ente favorisce l'utilizzo strumenti e modalità che consentono la segnalazione di situazioni di illecito.

In particolare, è raccomandato l'utilizzo dello specifico canale reso disponibile da ANAC accessibile dal sito: <https://www.anticorruzione.it/-/whistleblowing>

I dipendenti possono comunque segnalare al RPCT, che offre le opportune garanzie circa l'anonimato del segnalante, le condotte illecite o di abuso di cui sia venuto a conoscenza in ragione del suo rapporto di lavoro, in qualsiasi modalità (cartacea, informatica o verbale).

Il dipendente che segnala all'autorità giudiziaria ordinaria o contabile, all'ANAC e al RPCT le condotte illecite o di abuso di cui sia venuto a conoscenza in ragione del suo rapporto di lavoro, non può essere - per motivi collegati alla segnalazione - soggetto a sanzioni, demansionato, licenziato, trasferito o sottoposto a altre misure organizzative che abbiano un effetto negativo sulle condizioni di lavoro.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione può comunque in qualsiasi momento:

- richiedere ai dipendenti che hanno istruito e/o adottato il provvedimento finale di dare per iscritto adeguata motivazione circa le circostanze di fatto e le ragioni giuridiche che sottendono all'adozione del provvedimento;
- verificare e chiedere delucidazioni per iscritto e verbalmente a tutti i dipendenti su comportamenti che possono integrare anche solo potenzialmente corruzione e illegalità.
- verificare la legittimità degli atti adottati;
- monitorare il rispetto dei termini previsti dalla legge o dai regolamenti per la conclusione dei procedimenti;
- monitorare i rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque

genere, anche verificando eventuali relazioni di parentela o affinità sussistenti tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti degli stessi soggetti e i dirigenti e i dipendenti dell'amministrazione;

- procedere ad attività ispettive interne, volte a verificare la correttezza delle procedure svolte dagli uffici camerali, in aggiunta ai controlli già previsti dalla normativa vigente per le Camere di Commercio;
- procedere alla verifica delle eventuali segnalazioni ricevute dagli utenti esterni.

ELABORAZIONE, ADOZIONE E AGGIORNAMENTO DELLE MISURE ANTICORRUZIONE

Le fasi di elaborazione, adozione e aggiornamento delle misure anticorruzione seguono le indicazioni contenute nella tabella seguente:

FASE	ATTIVITA'	SOGGETTI RESPONSABILI
Elaborazione/aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione	Promozione e coordinamento del processo di formazione del Piano	Responsabile prevenzione corruzione
	Individuazione dei contenuti del Piano	Responsabile della prevenzione corruzione/ Dirigenti Responsabili/Stakeholders (previa pubblicazione sul sito web)
	Redazione	Responsabile prevenzione corruzione
Adozione del Piano triennale di prevenzione della corruzione	Adozione del Piano su proposta del Responsabile della prevenzione	Giunta camerale
Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione	Attuazione delle iniziative del Piano ed elaborazione, aggiornamento e pubblicazione dei dati	Dirigenti/ Responsabili e Strutture indicate nel Piano triennale
	Controllo dell'attuazione del Piano e delle iniziative previste	Responsabile della prevenzione corruzione Dirigenti / Responsabili P.O.
Monitoraggio e audit del Piano triennale di prevenzione della corruzione	Attività di monitoraggio periodico da parte dei soggetti interni delle p.a. sulla pubblicazione dei dati e sulle iniziative in materia di lotta alla corruzione	Strutture indicate nel Piano triennale e Responsabile della prevenzione corruzione
	Audit sul sistema della trasparenza e integrità - Attestazione dell'assolvimento degli obblighi in materia di mitigazione del rischio corruzione	OIV

I Dirigenti ed i Responsabili di Posizione Organizzativa, ciascuno per il settore di rispettiva competenza, svolgono attività informativa nei confronti del Responsabile della Prevenzione, partecipano al processo di ricognizione, determinazione, valutazione e gestione del rischio e propongono le misure di prevenzione ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001.

La Giunta Camerale procede entro il **31 gennaio di ogni anno** all'adozione del PIAO, che contiene le misure anticorruzione, proposte dal RPCT. Le misure vanno aggiornate annualmente secondo una logica di programmazione scorrevole, tenendo conto di nuovi obiettivi strategici posti dagli organi di vertice, modifiche normative, indicazioni fornite da ANAC e Unioncamere. Il Piano viene le misure vengono comunque aggiornate ogni volta che emergono rilevanti mutamenti nell'organizzazione.

Le misure vengono pubblicate sul sito istituzionale della Camera di Commercio e segnalate via email a tutto il personale dipendente.

Il Responsabile della prevenzione della corruzione, entro il **15 dicembre** (salve diverse disposizioni ANAC) di ogni anno, pubblica, sul sito internet nella sezione Amministrazione trasparente, una relazione recante i risultati dell'attività svolta e contestualmente la trasmette alla Giunta Camerale.

ASCOLTO DEGLI STAKEHOLDER

Gli strumenti di coinvolgimento degli stakeholder sono assicurati dalla presenza negli organi camerali di rappresentanti di tutte le categorie economiche, delle organizzazioni sindacali e dei consumatori. Sono attive inoltre modalità di ascolto tramite piattaforma “servizi online” per la formulazione di suggerimenti e reclami e la pubblicazione, sul sito web, degli indirizzi di posta elettronica degli Uffici a cui potersi rivolgere.

COORDINAMENTO CON IL PIANO DELLA PERFORMANCE

Le attività finalizzate alla prevenzione della corruzione e a favore della trasparenza nell'attività amministrativa intesa - essa stessa - come modalità idonea a prevenire fenomeni corruttivi sono oggetto di esame in sede di valutazione del ciclo della performance da parte dell'OIV. A tal fine, il piano della performance annuale contempla gli strumenti e le modalità idonee alla valutazione della validità degli strumenti posti in essere per garantire le adeguate misure anticorruzione.

SOCIETÀ ED ENTI CONTROLLATI E/O PARTECIPATI

Per quanto riguarda società ed enti controllati e/o partecipati rileva, in dettaglio, la delibera ANAC n. 1134 dell' 8 novembre 2017 recante «*Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*».

A tal proposito, la Camera di Commercio di Brescia, d'intesa con la Provincia di Brescia, il Comune di Brescia, l'Università degli Studi di Brescia e la Comunità Montana della Valle Trompia, ha dato vita ad un tavolo di lavoro congiunto finalizzato a predisporre un protocollo d'intesa specificamente finalizzato a svolgere e disciplinare l'attività di vigilanza sugli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di società e Enti dalle stesse amministrazioni controllati e partecipati congiuntamente. Il relativo protocollo è stato approvato con provvedimento n. 2/SG del 14.1.2019, sulla scorta di quanto deliberato dalla Giunta camerale con provvedimento n. 81 del 16.7.2018, e ulteriormente rinnovata per il successivo triennio 2022/2024 .

SEZIONE TRASPARENZA

PREMESSE

A seguito dell'entrata in vigore della L. 190/2012 e del D.Lgs 33/2013, come novellato di D.Lgs 97/2016, le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, hanno l'obbligo di adottare specifiche misure di prevenzione della corruzione nonché di definire misure volte a rendere accessibile e trasparente l'attività amministrativa. La trasparenza dell'attività amministrativa viene, in effetti, considerata come elemento fondamentale per la prevenzione e il contrasto della corruzione.

L'art. 1 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, come riformulato a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs 97/2016, definisce la trasparenza quale “accessibilità totale dei dati e documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, allo scopo di tutelare i diritti dei cittadini, promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa e favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche”.

OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi strategici della Camera di Commercio di Brescia in tema di trasparenza, nell'intento di rendere sempre più agevole l'accesso ai dati e documenti in proprio possesso ed inerenti la propria attività consistono nel:

- migliorare, mediante costante manutenzione, il sito internet istituzionale inteso come principale strumento di pubblicizzazione dei documenti e dei dati riguardanti l'attività amministrativa;
- migliorare, mediante l'utilizzo delle piattaforme social facebook, linkedin, twitter, youtube e della newsletter le informazioni relative alle attività dell'Ente;
- rendere disponibile personale con specifica formazione finalizzata alla cultura dell'ascolto dell'utente per le esigenze dallo stesso manifestate in tema di accesso;
- adeguare i regolamenti interni per rendere pienamente operative le disposizioni normative vigenti in materia di trasparenza ed accesso;
- migliorare il livello della comunicazione istituzionale e favorire il dialogo con l'utenza accogliendone eventuali suggerimenti.

La Camera di Commercio di Brescia ha aderito al progetto, avviato da Unioncamere Lombardia, denominato "Sportello virtuale lombardo", finalizzato a creare una piattaforma digitale (accessibile al link <https://bs.camcom.it/servizi-online> utilizzabile da tutte le Camere di Commercio lombarde con l'obiettivo di garantire all'utenza la possibilità di svolgere pratiche amministrative e usufruire di servizi camerali in modalità "on line".

La Camera di Commercio di Brescia assicura, infine, il coordinamento tra gli obiettivi strategici in materia di trasparenza contenuti nel PIAO e gli obiettivi degli altri documenti di natura programmatica e strategico gestionale dell'amministrazione nonché con il piano della performance.

PROCEDIMENTO DI ELABORAZIONE E ADOZIONE DEL PROGRAMMA

La Camera di Commercio di Brescia svolge le proprie funzioni nel rispetto del principio della trasparenza, intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti la sua organizzazione e la sua attività, così da favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche.

L'obiettivo della trasparenza è perseguito anche nell'ottica della prevenzione e lotta alla corruzione di cui alla legge 190/2012.

Le misure per la Trasparenza sono inserite all'interno del PIAO.

La Camera di Commercio appronta tutte le misure organizzative idonee a garantire la puntuale e precisa applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia di obbligo di pubblicazione di atti, informazioni e dati sui siti istituzionali degli Enti Pubblici.

Nella sezione "Trasparenza" del PIAO devono risultare in modo chiaro gli obblighi di comunicazione/pubblicazione ricadenti sui singoli uffici, con la connessa chiara individuazione delle responsabilità dei dirigenti e degli uffici preposti (**Allegato trasparenza** del PIAO).

Il RPCT, avvalendosi dell'Uff. di Staff AA.GG. e Relazioni Esterne, valutate le eventuali osservazioni degli stakeholders raccolte previo avviso pubblico sul sito web istituzionale, predispone, entro la fine dell'anno precedente a quello di inizio del triennio di riferimento, una bozza della sezione Trasparenza del PIAO che viene, in seguito, sottoposta all'attenzione dei Dirigenti camerali per la sua condivisione. Successivamente, il documento viene approvato dalla Giunta camerale, all'interno del PIAO nella prima riunione utile convocata nel primo anno di riferimento dello stesso (comunque entro il 31 gennaio).

INIZIATIVE DI COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA

Bilancio di sostenibilità

La Camera di Commercio, annualmente, presenta un bilancio di sostenibilità, a favore delle associazioni di categoria e dei consumatori al fine di pubblicizzare e a rendere quanto più trasparente la propria attività, illustrandone i risultati.

I risultati della propria attività sono inoltre raccolti, pubblicati e resi disponibili sul sito istituzionale nel

“Bilancio di sostenibilità” all'interno del quale, con riferimento ad ogni specifica utenza di riferimento, viene data puntuale descrizione, in termini qualitativi e quantitativi, di quanto realizzato, dei risultati conseguiti e delle risorse a tal fine impiegate.

La Camera di Commercio impronta, inoltre, la propria attività al massimo coinvolgimento della propria utenza, organizzando periodici incontri per illustrare novità e aggiornamenti in merito all'erogazione dei propri servizi, nonché invitando gli stakeholders, previo avviso pubblico annualmente pubblicato sul sito web istituzionale, a formulare osservazioni in tema di trasparenza.

PROCESSO DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

Ai sensi dell'art. 43 comma 3 D.lgs 33/2013, i Dirigenti dispongono tutte le misure idonee a garantire il tempestivo e regolare flusso, da parte degli uffici di cui sono responsabili, delle informazioni da pubblicare sul sito istituzionale, nel rispetto di eventuali termini previsti dalla legge.

L'**Allegato trasparenza** al presente PIAO, in dettaglio, identifica, secondo quanto specificamente indicato da ANAC, le figure del Dirigente Responsabile della fornitura dei dati e delle informazioni, del Responsabile dell'Ufficio tenuto alla trasmissione e del Responsabile dell'Ufficio tenuto alla pubblicazione.

I Dirigenti dell'amministrazione e il RPCT controllano e assicurano, inoltre, la regolare attuazione dell'accesso civico.

Ciascun Ufficio, prevede al proprio interno la figura di uno o più “editor”, che vengono identificati con specifico OdS del Segretario Generale e che sono incaricati di trasmettere – sotto il coordinamento e la supervisione del Responsabile d'Ufficio - le informazioni da pubblicare sul sito istituzionale sulla scorta di quanto previsto dal D.Lgs 33/2013 e delle altre disposizioni normative in materia di trasparenza; nell'espletamento del proprio incarico gli “editor” si attengono alle indicazioni tecnico/operative richiamate nelle specifiche note che vengono loro fornite dall'Uff. di Staff AA.GG.

L'Uff. di Staff AA.GG., in stretto raccordo con il soggetto fornitore della piattaforma informatica del sito istituzionale, cura l'aggiornamento degli “editor” riguardo agli aspetti tecnico/operativi inerenti l'utilizzo della suddetta piattaforma informatica.

L'Uff. di Staff AA. GG. e i componenti della rete interna degli “editor” prestano la massima possibile reciproca collaborazione al fine di dare puntuale applicazione a quanto previsto dal presente piano in merito alla pubblicazione di atti, informazioni e dati su sito istituzionale della Camera di Commercio.

PUBBLICITA' E DIRITTO ALLA CONOSCIBILITA' – ACCESSO CIVICO

Ai fini della piena accessibilità delle informazioni pubblicate, la Camera di Commercio predispone e colloca, nella “homepage” del proprio sito istituzionale un'apposita sezione denominata «Amministrazione trasparente», che consente la possibilità di accedere ai dati, le informazioni e i documenti pubblicati ai sensi delle vigenti disposizioni normative in materia, secondo lo schema predisposto nell'allegato “A” del D.Lgs 33/2013.

La Camera di Commercio promuove ed agevola l'esercizio del diritto di accesso civico di cui all'art. 5 del D.lgs. 33/2013. A tal scopo il RPCT, si avvale dell'Ufficio di Staff AA.GG e Comunicazione quale unità operativa preposta a dare attuazione a quanto previsto in relazione all'esercizio di tale diritto, secondo quanto previsto dall'art. 5 sopra richiamato.

La Camera di Commercio garantisce la qualità delle informazioni riportate sul proprio sito istituzionale nel rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla legge, assicurandone l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la comprensibilità, l'omogeneità, la facile accessibilità, nonché la conformità ai documenti originali in possesso dell'amministrazione, l'indicazione della loro provenienza e il loro riutilizzo secondo quanto previsto dall'articolo 7 del D.lgs 33/2013.

I documenti, le informazioni e i dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente, resi disponibili anche a seguito dell'esercizio del diritto di accesso civico, sono pubblicati in formato di tipo aperto ai sensi dell'articolo 68 del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e sono riutilizzabili ai sensi del decreto legislativo 24 gennaio 2006, n. 36, del decreto legislativo

7 marzo 2005, n. 82, e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, senza ulteriori restrizioni diverse dall'obbligo di citare la fonte e di rispettarne l'integrità.

DECORRENZA E DURATA DELLE PUBBLICAZIONI

I documenti contenenti atti oggetto di pubblicazione obbligatoria sono pubblicati tempestivamente sul sito istituzionale dell'amministrazione. I documenti contenenti altre informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente sono pubblicati e mantenuti aggiornati secondo le disposizioni del D.lgs 33/2013.

I dati, le informazioni e i documenti oggetto di pubblicazione obbligatoria sono pubblicati per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali e quanto previsto dagli articoli 14, comma 2, e 15, comma 4 del D.Lgs 33/2013.

Decorsi detti termini, i relativi dati e documenti sono accessibili ai sensi dell'articolo 5.

MISURE DI MONITORAGGIO

La Giunta camerale, annualmente, in sede di approvazione del PIAO nomina il Responsabile per la Trasparenza, di norma identificato nella figura del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Il Responsabile per la Trasparenza, avvalendosi dell'Ufficio di Staff AA. GG. e Comunicazione, svolge attività di controllo sull'adempimento, da parte dell'Amministrazione, degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente in materia, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate. Tale attività viene svolta tramite un monitoraggio da realizzarsi con le scadenze previste all'**Allegato trasparenza** del presente documento.

A seguito del monitoraggio svolto, il Responsabile per la Trasparenza invita i responsabili dei competenti Uffici camerali a provvedere all'aggiornamento dei dati che dovessero eventualmente risultare mancanti, incompleti o non aggiornati ai fini della loro pubblicazione nei termini previsti dal D.Lgs 33/2013.

In caso di mancata pubblicazione nei tempi stabiliti, il RPCT accerta i motivi dell'inadempimento e provvede, qualora non siano state riscontrate cause di forza maggiore, a disporre l'immediata pubblicazione dei dati e delle informazioni mancanti.

In caso di persistenti violazioni dell'obbligo di pubblicazione il Responsabile per la Trasparenza provvede alla segnalazione all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità Nazionale Anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina.

All'organismo indipendente di valutazione (OIV) è demandata la verifica della coerenza tra gli obiettivi previsti nella sezione Trasparenza del Piano anticorruzione e quelli indicati nel Piano della Performance. I soggetti deputati alla misurazione e valutazione delle performance, nonché l'OIV, utilizzano le informazioni e i dati relativi all'attuazione degli obblighi di trasparenza ai fini della misurazione e valutazione delle performance sia organizzativa, sia individuale del responsabile e dei dirigenti dei singoli uffici responsabili della trasmissione dei dati.

DATI ULTERIORI

La Camera di Commercio si ispira, nello svolgimento della propria attività, al principio della pubblicazione sul proprio sito istituzionale, anche di dati, informazioni e documenti che non ha l'obbligo di pubblicare ai sensi delle vigenti disposizioni normative in materia, fermi restando i limiti e le condizioni espressamente previsti da disposizioni di legge e procedendo a rendere anonimi i dati personali eventualmente presenti assicurando, in ogni caso, le adeguate misure organizzative per una piena attuazione di quanto previsto dall'art. 5 del D.Lgs 33/2013 in tema di accesso civico generalizzato.

TUTELA DEI DATI PERSONALI (REG. UE 2016/679)

L'attività di pubblicazione dei dati sui siti web per finalità di trasparenza, anche se effettuata in presenza di idoneo presupposto normativo, deve avvenire nel rispetto di tutti i principi applicabili al trattamento dei dati personali contenuti all'art. 5 del Regolamento (UE) 2016/679, quali quelli di liceità, correttezza e trasparenza; minimizzazione dei 23 dati; esattezza; limitazione della conservazione; integrità e riservatezza tenendo anche conto del principio di "responsabilizzazione" del titolare del trattamento.

Svolge la funzione Responsabile della protezione dei dati personali (RPD/DPO) della Camera di Commercio di Brescia, ex Regolamento (UE) 2016/679, Unioncamere Lombardia Lombardia, come da delibera della Giunta camerale n. 38 del 3.5.2023, le cui modalità di contatto sono: dpo@lom.camcom.it - tel. 02-607960224.

4.1 AZIONI DI SVILUPPO E RICONFIGURAZIONE ORGANIZZATIVA

Nel 2020 è stato avviato, con l'ausilio del prof. Giovanni Valotti, Professore ordinario di Management Pubblico presso l'Università Bocconi, un piano di sviluppo organizzativo declinato in 3 driver: "strategia", "organizzazione" e "persone", ciascuno dei quali prevedeva specifiche azioni di intervento, che sono state recepite nei Piani della Performance 2021, 2022 e 2023 e portate a compimento.

A conclusione del triennio si ritiene utile procedere, sempre con l'ausilio di Università Bocconi, alla verifica e monitoraggio (c.d. assessment) dello stato di attuazione del piano di sviluppo organizzativo 2021-2023, adottando una prospettiva integrata, che tenga conto non solo degli elementi di evidenza raccolti nella documentazione disponibile, ma anche di ulteriori fonti informative e del confronto con i referenti dell'organizzazione e il personale della Camera nel suo complesso.

Il progetto si articola in tre fasi:

1. **MONITORAGGIO DEL PIANO DI SVILUPPO ORGANIZZATIVO:** Analisi retrospettiva dello stato di attuazione delle iniziative adottate nel triennio nell'ambito del piano di sviluppo organizzativo e della loro efficacia
2. **AGGIORNAMENTO DELL'ANALISI DI BENESSERE ORGANIZZATIVO:** Rilevazione dell'indagine di benessere organizzativo a distanza di tre anni dall'ultima analisi (dicembre 2020) con il fine di verificare le percezioni del personale in merito agli effetti delle azioni di miglioramento organizzativo della Camera di Commercio di Brescia
3. **IDENTIFICAZIONE DEGLI AMBITI DI INTERVENTO PRIORITARI:** Identificazione, sulla base dei riscontri oggettivi e percepiti dell'efficacia delle azioni di sviluppo organizzativo realizzate nell'ultimo triennio, degli ambiti di lavoro prioritari per consolidare i miglioramenti raggiunti e intervenire su eventuali nuove criticità emergenti.

L'analisi integrata delle evidenze emerse dalle tre fasi precedenti consentirà di mettere a fuoco (i) gli elementi di valore conseguiti attraverso il piano di sviluppo organizzativo, (ii) gli eventuali elementi di valore attesi ma non ancora pienamente conseguiti e (iii) i margini di ulteriore miglioramento, emersi come nuove traiettorie di lavoro per il futuro in una logica di miglioramento continuo.

La metodologia di lavoro prevede un ampio coinvolgimento del personale dell'Ente nell'ambito del processo di sviluppo dell'organizzazione. La proposta progettuale è pertanto improntata al modello dell'analisi partecipativa. Per favorire questo obiettivo, sarà costituito un gruppo tecnico di riferimento interno alla Camera di Commercio, composto dal Segretario Generale e da altri soggetti da lui individuati.

Output del progetto saranno due rapporti: un rapporto di sintesi dei risultati dell'indagine di benessere organizzativo e un rapporto di sintesi sulla valutazione dei risultati conseguiti e sulle possibili linee di ulteriore miglioramento per il futuro.

4.2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO A DISTANZA

Modalità attuative

La Camera di Commercio di Brescia ha iniziato la sperimentazione dello smart-working sin dal giugno 2018 con l'approvazione dei criteri generali per la disciplina del lavoro a distanza. Negli ultimi anni, anche per effetto della crisi pandemica, il livello di diffusione del lavoro a distanza si è elevato, andando a ricomprendere pressoché la totalità delle attività che possono essere svolte a distanza, senza distinzione di categoria di inquadramento e/o di tipologia di rapporto di lavoro, diventando strutturale.

Le attività non svolgibili in lavoro agile sono quelle legate all'accoglienza, o che comunque richiedono la presenza in servizio (es: personale addetto ai servizi di front-office).

Per raggiungere questo livello sono stati pianificati interventi che vanno dalla dematerializzazione delle procedure, alla ridefinizione dei flussi comunicativi, all'adeguamento delle dotazioni informatiche con

l'introduzione di nuovi strumenti digitali per la condivisione documentale, la gestione di call-conference e videoconferenze etc...

Livello di attuazione e sviluppo del lavoro agile

Dimensioni	2023
Numero dipendenti totali	133
Numero di lavoratori agili	117
Numero di giornate in lavoro agile <u>fruibili</u> a settimana per dipendente	2*
Numero di giornate in lavoro agile <u>svolte</u> in media a settimana per dipendente	2
Numero di lavoratori da remoto (telelavoro)	4
Numero di giornate <u>fruibili</u> a settimana definite dall'accordo di lavoro da remoto	4
Numero di giornate <u>svolte</u> a settimana definite dall'accordo di lavoro da remoto	4

(*) sono previste ipotesi di estensione del lavoro agile fino a 4 giorni/settimana per alcune categorie di lavoratori

Tecnologia	2023
Numero dispositivi (PC) messi a disposizione per lavoro a distanza	121
Numero dipendenti con firma digitale	127

Formazione

Per il personale fruitore del lavoro agile è prevista la formazione continua per l'utilizzo delle piattaforme di comunicazione e degli altri strumenti per operare in tale modalità agile. È prevista inoltre la frequenza di moduli formativi appositamente predisposti aventi ad oggetto aspetti legati alla sicurezza sul lavoro ed alla cybersecurity.

Formazione su temi collegati a lavoro a distanza	2023
Numero corsi attivati	12
Giornate totali di formazione	13
Numero dipendenti coinvolti	18

Nel corso dell'anno 2023 si è fatto ricorso alle opportunità offerte dalla piattaforma "Syllabus: nuove competenze per le amministrazioni pubbliche". Si tratta di uno strumento messo a disposizione dal Dipartimento della funzione pubblica per curare la formazione di ciascun dipendente pubblico con continuità, senza costi, per tutta la durata della sua carriera, al fine di potenziare la spinta verso una innovazione di carattere più generale della PA.

Il "learning hub" è pensato per erogare formazione sulle competenze trasversali (digitali, amministrative ed ecologiche) a tutti i dipendenti pubblici. I percorsi di formazione sono individualizzati e costruiti a partire dalla verifica delle competenze "in ingresso": la formazione cui il singolo dipendente accede è mirata, finalizzata a colmare gli specifici gap rilevati in fase di assessment e, quindi, a migliorare il livello di competenza iniziale rilevato. La formazione di Syllabus non è quindi una "pratica formale" per raggiungere un livello di padronanza, ma un investimento mirato finalizzato a creare uno specifico valore aggiunto per il dipendente (e per l'amministrazione): a conclusione dell'attività formativa, ciascun dipendente consegue risultati documentati in termini di maggiori conoscenze e competenze acquisite (open badge).

Finalità del lavoro a distanza e impatti attesi

Le finalità perseguite dalla Camera di Commercio con l'attivazione del lavoro a distanza sono le seguenti:

- introduzione di nuove soluzioni organizzative idonee a favorire lo sviluppo di una cultura gestionale orientata al lavoro per obiettivi e, al tempo stesso, finalizzata all'incremento della produttività e dell'efficienza anche attraverso una maggiore responsabilizzazione delle persone;
- razionalizzazione dell'utilizzo degli spazi e delle dotazioni tecnologiche a disposizione del personale, anche in ragione dell'assegnazione di dotazioni portabili, utilizzabili in ufficio e a distanza;
- garanzia per le pari opportunità e potenziamento delle misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, fermo restando le priorità sancite dalla normativa;
- promozione della mobilità sostenibile tramite la riduzione degli spostamenti casa-lavoro ed il contenimento del relativo impatto ambientale;
- miglioramento dell'integrazione lavorativa dei soggetti a cui, per cause dovute a condizioni di disabilità o di fragilità, ovvero in ragione di altri impedimenti di natura oggettiva, personale o familiare, anche temporanea, la presenza fisica in ufficio possa risultare gravosa o comunque problematica, previo coinvolgimento delle organizzazioni sindacali;
- esclusione di ogni penalizzazione ai fini del riconoscimento di professionalità e della progressione di carriera;
- alternanza del lavoro agile e del lavoro in presenza, anche al fine di tenere vivo il senso di appartenenza ad una comunità di lavoro.

Gli impatti attesi dall'attuazione del lavoro a distanza sono riconducibili a tre ambiti: motivazione ed engagement individuale, esternalità (riduzione di emissioni e ore di spostamenti risparmiati) e savings.

La misurazione del primo ambito sarà oggetto dell'indagine sul benessere organizzativo, i cui risultati saranno disponibili nel 2024.

La misurazione in termini di esternalità è stata invece effettuata mediante la somministrazione di un questionario ai dipendenti, che ha evidenziato come l'effetto della diffusione del lavoro a distanza abbia comportato benefici ambientali pari a 4.208 tonnellate di CO₂ risparmiata e benefici in termini di tempo per gli spostamenti casa-lavoro pari a 109 minuti a settimana pro capite risparmiati.

Sulla base dei dati rilevati attraverso il questionario si è giunti al calcolo della CO₂ risparmiata attraverso il calcolatore messo a disposizione da OpenCO₂.net, una piattaforma sviluppata per misurare la propria impronta ecologica e verificare i differenti impatti delle scelte individuali sulle emissioni di CO₂.

Consumi e risparmi energetici sono monitorati dalle fatture, e si rileverà la ricaduta del maggior efficientamento nel corso del prossimo anno.

4.3 SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE

Gli uffici periodicamente valutano i procedimenti alla luce delle esigenze emergenti, delle novità normative nonché della propria programmazione al fine di individuare le **procedure che necessitano di interventi di semplificazione** attraverso una revisione/reingegnerizzazione e/o tramite adozione di soluzioni tecnologiche e digitali. A valle dell'assessment saranno derivate le esigenze di semplificazione da soddisfare e i conseguenti interventi da porre in essere con descrizione dei relativi tempi di attuazione e indicazione delle persone coinvolte e degli strumenti adottati

Nella tabella sottoriportata si riepilogano gli obiettivi di performance 2024-2026 che prevedono azioni specifiche di semplificazione di processi/procedure, monitorati nel triennio con appositi indicatori di risultato:

OBIETTIVI DI SEMPLIFICAZIONE E INNOVAZIONE DEI PROCESSI	
OO 1.1.2	Semplificazione attraverso il consolidamento della riorganizzazione del procedimento di concessione ed erogazione bandi camerali e Adp ed organismo intermedio
OO 2.2.3	Semplificazione del procedimento di rilascio alle imprese dei documenti per l'export
OO 2.2.4	Dematerializzazione e semplificazione del procedimento sanzionatorio
OO 1.2.1	Miglioramento strumenti di comunicazione e di informazione
OS 2.3	Investimento nella qualità dei dati e nella semplificazione dei procedimenti per la crescita ed innovatività delle imprese
OO 2.3.2	Rete Suap a sostegno dell'imprenditoria del territorio e della semplificazione dei procedimenti amministrativi
OS 2.4	Supporto alla innovazione/semplificazione dei processi produttivi per le imprese e alla semplificazione dei procedimenti ispettivi
OS 3.1	Benessere organizzativo sviluppo delle competenze e responsabilizzazione delle risorse umane

4.4 PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2024-2026

Per effetto dell'attuazione del Piano di sviluppo dell'organizzazione della Camera di Commercio di Brescia, si è dato avvio ad una nuova politica di reclutamento e selezione del personale, che si inserisce nell'ambito di un più ampio intervento riformatore della Pubblica Amministrazione, attraverso la digitalizzazione delle procedure concorsuali e prove selettive basate sulla valorizzazione delle competenze e non delle semplici conoscenze. Ciò ha consentito di reperire risorse umane anagraficamente più giovani rispetto alla media dei dipendenti in servizio; focalizzare la selezione su profili direttivi e per competenze innovative e trasversali; valutare preventivamente i candidati anche su parametri riferiti al profilo psicologico, nell'intento di individuare l'attitudine al ruolo professionale ed investire in percorsi formativi strutturati di orientamento iniziale e di consolidamento, anche avvalendosi dell'affiancamento di tutor e di un progetto di mentoring per l'inserimento nell'ambiente di lavoro.

Su queste premesse si basa il Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2024-2026, che l'Ente è tenuto ad adottare, come previsto dagli articoli 6 e 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come novellati dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017.

Il Piano dei fabbisogni di personale viene redatto secondo una visione triennale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo ministeriali, e deve essere adottato annualmente affinché di anno in anno possa essere modificato in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo o funzionale.

Condizione indispensabile per la costruzione del Piano dei fabbisogni di personale è la consapevolezza della situazione attuale, per poter essere in grado di disegnare una mappatura dettagliata delle professionalità, competenze e capacità che meglio possono continuare a garantire elevati standard di efficienza e di miglioramento della qualità dei servizi.

● Dotazione organica

Per la Camera di Commercio di Brescia risulta la seguente dotazione organica, approvata con deliberazione n. 8 del 22.1.2018 e confermata con deliberazione n. 67 del 21.6.2021:

<i>Categorie</i>	<i>Dotazione organica (ex D.M. 8/8/2017)</i>	<i>Aree</i>	<i>Dotazione organica rimodulata</i>	<i>Personale al 31.12.2023</i>
Dirigenti	4	Dirigenti	4	3
D3	7	Funzionari ed EQ	23	23
D1	16			
C1	68	Istruttori	68	71
B3	37	Operatori Esperti	41	30
B1	4			
A1	5	Operatori	5	3
CFL		CFL		3
totali	141		141	133

Il personale dipendente consta di 133 unità, come evidenziato dalla tabella, al di sotto della quota di 141 dipendenti prevista dalla dotazione organica. Tale ultimo dato è fissato sulla base della "spesa potenziale massima", di cui si dirà meglio infra. Fermo restando il rispetto di tale tetto di spesa, nell'area degli Istruttori si rileva uno scostamento tra dotazione organica e personale in servizio, che è compensato

dall'analogo scostamento, di segno opposto, che si registra nell'Area degli Operatori Esperti. Ciò in coerenza con le indicazioni derivanti dall'attuazione del Piano di sviluppo organizzativo, che ha individuato quale leva strategica la valorizzazione delle competenze e la responsabilizzazione dei dipendenti, elementi indispensabili per il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ente.

● **Spesa potenziale massima**

Per definire correttamente il fabbisogno di personale è necessario partire dall'ultima dotazione organica adottata e ricostruire il corrispondente valore di spesa potenziale, riconducendo la sua articolazione, secondo l'ordinamento professionale dell'Ente, in oneri finanziari teorici di ciascun posto, corrispondenti al trattamento economico fondamentale annualizzato (anche per i part-time), al lordo degli oneri riflessi a carico dell'Ente e dell'IRAP, secondo gli indirizzi del decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione dell'8.5.2018, come sotto riportato:

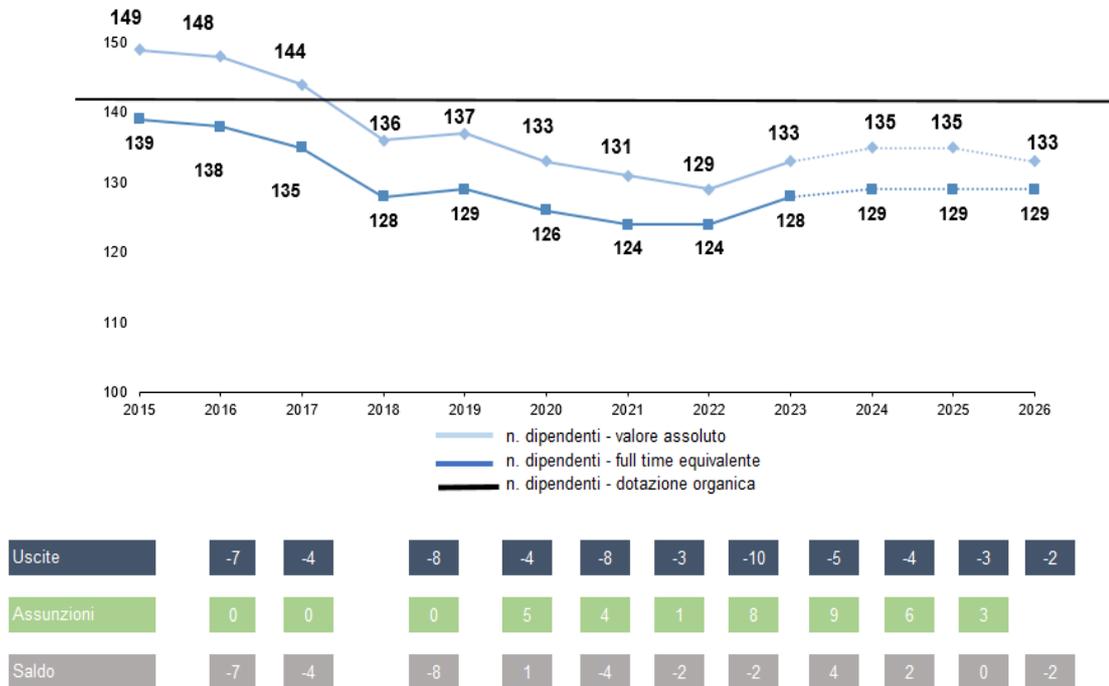
<i>Aree</i>	<i>Dotazione organica</i>	<i>Spesa potenziale massima</i>
Dirigenti	4	€ 243.351,28
Funzionari ed EQ	23	€ 772.049,05
Istruttori	68	€ 2.103.663,64
Operatori Esperti	41	€ 1.128.559,44
Operatori	5	€ 133.111,70
Totale	141	€ 4.380.735,11

Per effetto dell'art. 15 del C.C.N.L. 2019-2021, tale importo è integrato, a decorrere dal 2022, mediante l'utilizzo delle risorse determinate ai sensi dell'art. 1, comma 612, della Legge n. 234 del 30.12.2021 (Legge di Bilancio 2022), in misura non superiore allo 0,55% del monte salari dell'anno 2018, pari a € 20.773,81, al fine di definire, nell'ambito della contrattazione collettiva, i nuovi ordinamenti professionali del personale.

L'importo complessivo di € 4.401.508,92 costituisce la "spesa potenziale massima" sostenibile da questo Ente. Nel rispetto di tale indicatore di spesa potenziale massima, l'Ente può definire, nell'ambito del Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale, la propria consistenza di personale, sia quantitativa che qualitativa, procedendo all'assunzione di nuovo personale nel limite di spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 9-bis del D.Lgs. n. 219/2016.

● Piano dei fabbisogni

Considerato l'andamento del turn-over e la previsione del personale che non sarà più in servizio nei prossimi anni, si rende necessario attivare una programmazione strategica delle assunzioni, per colmare i vuoti di competenza specifici e garantire un incremento qualitativo più che quantitativo e professionale della dotazione di personale, in linea con il piano di sviluppo organizzativo dell'Ente.



Nella Relazione della Giunta al Bilancio Preventivo 2024, approvato dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 15/C del 14.12.2023, sono stati fissati gli indirizzi strategici ed i programmi operativi, che determinano il fabbisogno di risorse umane:

- ✓ reclutamento delle risorse necessarie per favorire la sostenibilità dei programmi di medio termine dell'Ente;
- ✓ mantenimento e attrazione di risorse motivate in coerenza con una modulazione più dinamica dell'organizzazione aziendale, in termini di risorse e processi di lavoro;
- ✓ adeguamento del modello organizzativo e riallocazione delle risorse umane in coerenza con le professionalità richieste dal nuovo modello;
- ✓ valorizzazione delle attitudini, delle esperienze e del potenziale professionale dei dipendenti, attraverso percorsi di formazione specifica;
- ✓ utilizzo delle forme flessibili di lavoro (lavoro a tempo parziale, lavoro agile e lavoro da remoto), mantenendo comunque adeguati standard quantitativi e qualitativi dei servizi camerale;
- ✓ verifica del rispetto della quota delle assunzioni obbligatorie, che deve essere mantenuta al di sopra del limite del 7% del personale in servizio, procedendosi all'avviamento al lavoro dei disabili qualora dalla denuncia annuale risultasse l'obbligo di procedere all'assunzione delle categorie protette.

per rendere la Camera protagonista dei progetti di sviluppo economico del territorio.

Il programma per l'anno 2024 intende consolidare il processo innovativo di selezione, confermando il tema della preventiva valutazione psicoattitudinale e del successivo training formativo strutturato e di introduzione nell'organizzazione del lavoro.

Si darà rilievo al reperimento di risorse da assegnare alle linee operative, che risultano in questi ultimi anni essere state fortemente erose dalle uscite, nell'intento di integrare la qualificazione specialistica delle figure direttive con profili esecutivi adeguatamente formati e di rapida assegnazione.

Coerentemente con la programmazione finanziaria e di bilancio e in osservanza delle disposizioni normative in materia di organici, assunzioni di personale e razionalizzazione delle Camere di Commercio, la

programmazione relativa alla gestione delle risorse umane per il triennio 2024-2026 prevede la copertura dei seguenti posti, considerati i valori economici delle capacità assunzionali riferiti alle cessazioni dell'anno precedente ed ai resti assunzionali del quinquennio precedente l'annualità di riferimento, in cumulo tra di loro, al fine di determinare un unico budget complessivo, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, a norma dell'art. 3, comma 5 del D.L. n. 90/2014:

ANNO	N. POSTI	AREA	COPERTURA	SPESA ANNUA	
2024	1	Funzionari ed EQ	dall'esterno	€ 33.567,35	
	1	Funzionari ed EQ	dall'interno	€ 2.631,12	
	4	Istruttori	dall'esterno	€ 123.744,92	
	3	Istruttori	dall'interno	€ 10.231,17	
	1	Operatori esperti	dall'esterno	€ 27.716,10	
	2	Operatori esperti	dall'interno	€ 2.167,36	
	totale spesa				€ 200.058,02
	limite di spesa				€ 236.906,40
	<i>di cui: per cessazioni 2023</i>				<i>€ 147.016,68</i>
	<i>per resti assunzionali</i>				<i>€ 89.889,72</i>

	N. POSTI	AREA	COPERTURA	SPESA ANNUA	
2025	3	Istruttori	dall'esterno	€ 92.808,69	
	2	Istruttori	dall'interno	€ 6.280,78	
	totale spesa				€ 99.629,47
	limite di spesa				€ 101.351,96
	<i>di cui: per cessazioni 2024</i>				<i>€ 64.503,58</i>
	<i>per resti assunzionali</i>				<i>€ 36.848,38</i>

ANNO	N. POSTI	AREA	COPERTURA	SPESA ANNUA
2026	da definire dopo l'insediamento della nuova Giunta Camerale			

I risparmi derivanti dalle cessazioni dal servizio del personale di ruolo per gli anni 2023 e 2024 sono stati asseverati dal Collegio dei revisori dei conti.

Viene confermata la dotazione organica di 141 posti, rimodulata nelle nuove aree professionali, verificato che non sussistono eccedenze di personale.

Per il triennio 2024/2026, le risorse finanziarie ritenute necessarie all'attuazione del presente piano triennale, al netto degli oneri accessori della retribuzioni, del TFR e delle spese di formazione, missioni ecc., distinte per ciascun anno sulla base delle linee guida ministeriali dell'8.5.2018, risultano essere le seguenti:

	anno 2024	anno 2025	anno 2026
sulla base della spesa per il personale in servizio a tempo indeterminato (la spesa del personale in part-time che deriva da trasformazione del rapporto di lavoro è considerata per intero in relazione all'eventualità di un ritorno a tempo pieno)	€ 4.151.704	€ 4.189.327	€ 4.106.303
in ragione delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, nel limite della spesa relativa alle cessazioni dell'anno precedente	€ 188.781	€ 99.629	-----
per l'assunzione delle categorie protette, nei limiti della quota d'obbligo	-----	-----	-----
Totale spesa per l'attuazione del presente piano triennale dei fabbisogni di personale	€ 4.340.485	€ 4.288.957	€ 4.106.303

● **Strategia di copertura dei fabbisogni**

Il piano per il triennio 2024-2026 è attuato tenendo conto delle disposizioni normative sulle assunzioni di personale.

Le procedure di reclutamento o di selezione sono articolate in maniera diversificata in relazione alle modalità di assunzione nonché in funzione dell'area professionale.

La procedura ordinaria per reclutare nuovo personale - fermo restando la programmazione e la verifica dell'effettiva possibilità di assumere (nel rispetto delle vigenti norme assunzionali) - prevede le seguenti fasi:

- a) Richiesta di personale presente nelle liste (regionali o statali) di disponibilità per attivare la mobilità obbligatoria (art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001);
- b) Eventuali scorrimento di graduatorie vigenti;
- c) Ricorso ad apposite procedure concorsuali con la pubblicazione del relativo bando di concorso (art. 35-ter del D.Lgs. n. 165/2001);
- d) Eventuale avviamento degli iscritti dalle liste di collocamento per le assunzioni obbligatorie nelle qualifiche e nei profili per i quali è richiesto il solo requisito della scuola dell'obbligo.

La quota delle assunzioni obbligatorie delle categorie protette deve essere mantenuta al di sopra del limite del 7% del personale in servizio, procedendosi all'avviamento al lavoro dei disabili qualora dalla denuncia annuale risultasse l'obbligo di procedere all'assunzione delle categorie protette, sulla base dei criteri di computo previsti dalla normativa vigente.

Le procedure selettive per la progressione interna verticale sono volte a valorizzare e verificare il possesso di requisiti specifici e di competenze tecniche e attitudinali corrispondenti all'inquadramento giuridico nella categoria immediatamente superiore, tenuto conto della valutazione positiva conseguita dal dipendente negli ultimi tre anni di servizio, dell'assenza di provvedimenti disciplinari, del possesso di titoli professionali e di studio ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso all'area, nonché del numero e della tipologia degli incarichi rivestiti.

In applicazione dell'art. 52, comma 1-bis, penultimo periodo, del D.Lgs. n.165/2001, il C.C.N.L. del 16.11.2022 (art. 15) prevede la possibilità di effettuare progressioni tra le Aree, da attuare con procedure comparative che misurino il livello di competenze in coerenza con il nuovo sistema di classificazione del personale.

Per l'ammissione alla procedura comparativa sono richiesti i seguenti requisiti:

- 1) essere inquadrati nella categoria immediatamente inferiore a quella oggetto di selezione da almeno 3 anni;

- 2) essere in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'esterno per il profilo per il quale è indetta la selezione;
- 3) non aver subito provvedimenti disciplinari nei due anni precedenti a quello nel quale è indetta la procedura.

Costituiscono elementi di comparazione, ai fini del passaggio all'Area di inquadramento superiore:

- a) la valutazione positiva della performance individuale, rilevata quale valore medio degli ultimi tre anni sulla base del sistema vigente;
- b) i titoli di studio, culturali e professionali, ulteriori rispetto a quelli prescritti per l'accesso dall'esterno, compresi gli incarichi rivestiti, con particolare riferimento a quelli attinenti al posto da coprire;
- c) le competenze professionali maturate dal dipendente nell'ambito dell'attività lavorativa svolta nell'ente, attinenti al posto da coprire.

L'accertamento dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alle posizioni di lavoro da ricoprire si articola secondo il seguente percorso:

- bando di selezione: avvio della procedura comparativa mediante approvazione di apposito avviso di selezione interna, con il numero dei posti, delle posizioni professionali da ricoprire, degli specifici criteri per la partecipazione;
- istanza da parte del dipendente: i dipendenti in possesso dei requisiti prescritti devono presentare apposita domanda;
- percorso di formazione ed aggiornamento: apposite lezioni sulle competenze e conoscenze richieste nella posizione da ricoprire, tenute dai Dirigenti e funzionari dell'Ente e/o da docenti esterni, anche oltre l'ordinario orario di lavoro;
- valutazione del curriculum professionale: attribuzione di un punteggio alla performance individuale dell'ultimo triennio, ai titoli di studio o professionali rispondenti al profilo da ricoprire (ulteriori rispetto a quelli previsti per l'accesso alla procedura), nonché all'esperienza e agli incarichi rivestiti;
- colloquio per la valutazione del livello di competenze possedute per ricoprire il ruolo: dopo la valutazione dei requisiti e dei titoli, una Commissione effettua un colloquio valutativo con il singolo candidato vertente sulla conoscenza dell'incarico da ricoprire, sulle competenze professionali e trasversali richieste, sulla motivazione per l'impegno professionale e lavorativo.

La selezione avviene in funzione del percorso professionale, sulla base di quanto dichiarato nel curriculum professionale, al fine di valutare la performance individuale nel triennio precedente, l'esperienza maturata e i titoli posseduti e verificare il possesso delle competenze e conoscenze aggiuntive richieste dall'area superiore.

Il peso percentuale dei fattori è il seguente:

	Fattori di valutazione	Punteggio
a)	Esperienza professionale	15%
b)	Titoli di studio e professionali	10%
c)	Competenze acquisite	10%
d)	Valutazione della performance	15%
e)	Colloquio	50%

● Parametri e indicatori

Il processo volto a definire il fabbisogno di risorse umane deve passare anche dal confronto con amministrazioni omogenee, partendo da informazioni in possesso o acquisite dalle banche dati con metodi sistematizzati, sviluppando logiche di analisi sui processi da gestire.

Come illustrato nel Rapporto redatto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e Aran – luglio 2017 - sui modelli di analisi e di gestione dei fabbisogni di personale nelle amministrazioni pubbliche, è possibile utilizzare le esperienze di benchmark già esistenti per monitorare nel tempo le consistenze di personale ed affrontare le decisioni in materia di organici e fabbisogni.

Vengono esposti pertanto i dati di benchmarking disponibili in Pareto (aggiornati al 2022), in grado di quantificare l'efficienza organizzativa e di rappresentare i valori di riferimento per la corretta costruzione dei

fabbisogni standard.

incidenza dei costi di struttura <small>oneri di struttura proventi correnti</small>	Camera di Commercio di Brescia	58,02%
	Camere di Commercio – dato regionale	n.d.
	Camere di Commercio – dato nazionale	n.d.
	Camere di Commercio – dato dimensionale	n.d.

dimensionamento del personale (espresso in FTE integrato) rispetto al bacino di imprese	Camera di Commercio di Brescia	0,91
	Camere di Commercio – dato regionale	0,80
	Camere di Commercio – dato nazionale	0,85
	Camere di Commercio – dato dimensionale	0,85

oneri del personale <small>oneri del personale oneri correnti (al netto del fondo svalutazione crediti)</small>	Camera di Commercio di Brescia	27,50%
	Camere di Commercio – dato regionale	25,19%
	Camere di Commercio – dato nazionale	31,98%
	Camere di Commercio – dato dimensionale	30,66%

n. dirigenti ogni 10.000 imprese	Camera di Commercio di Brescia	0,20
	Camere di Commercio – dato regionale	0,23
	Camere di Commercio – dato nazionale	0,22
	Camere di Commercio – dato dimensionale	0,20

4.5 FORMAZIONE

La formazione rientra nella strategia organizzativa dell'Ente, in linea con le finalità previste dall'articolo 1, comma 1, del D.Lgs. 165/2001, che indirizza verso l'accrescimento dell'efficienza, la razionalizzazione del costo del lavoro pubblico e la migliore utilizzazione delle risorse umane.

All'inizio di ogni anno viene programmato un calendario di corsi e seminari per la formazione professionale sul lavoro e lo sviluppo delle competenze, con l'obiettivo di migliorare i processi lavorativi e l'attività nei confronti dell'utenza.

Nel quadro del programma di intervento per la gestione delle risorse umane e per la razionalizzazione della spesa di personale, la quota di risorse previste per la formazione del personale ammonta a 50.000,00.

Ai fini di un'adeguata programmazione, la quota destinata alla formazione del personale, viene ripartita fra le Aree in cui si articola la struttura dell'Ente, mentre una quota viene riservata quale fondo per il finanziamento di iniziative di interesse generale o per effettuare percorsi formativi interni.

AREE	BUDGET
Ufficio di Staff Segreteria Generale	€ 1.288,00
Ufficio di Staff Affari Generali	€ 1.610,00
Promozione e Regolazione Mercato	€ 9.015,00
Anagrafica	€ 20.284,00
Amministrativa	€ 10.303,00
Formazione collettiva	€ 7.500,00
Totale	€ 50.000,00

Per sostenere una efficace politica di sviluppo delle risorse umane, vengono definite le linee generali di riferimento delle attività formative e di aggiornamento, con percorsi formativi differenziati per target di riferimento, al fine di colmare lacune di competenze rispetto a settori strategici o ad ambiti comuni a tutti i dipendenti, anche in relazione al monitoraggio della performance individuale, tenendo conto dei principi di pari opportunità tra tutti i lavoratori.

Le attività di formazione individuate sono rivolte a:

- valorizzare il patrimonio professionale presente negli enti;
- assicurare il supporto conoscitivo al fine di assicurare l'operatività dei servizi migliorandone la qualità e l'efficienza con particolare riguardo allo sviluppo delle competenze digitali;
- garantire l'aggiornamento professionale in relazione all'utilizzo di nuove metodologie lavorative ovvero di nuove tecnologie, nonché il costante adeguamento delle prassi lavorative alle innovazioni intervenute, anche per effetto di nuove disposizioni legislative;
- favorire la crescita professionale del lavoratore e lo sviluppo delle potenzialità dei dipendenti in funzione dell'affidamento di incarichi diversi e della costituzione di figure professionali polivalenti;
- incentivare comportamenti innovativi che consentano l'ottimizzazione dei livelli di qualità ed efficienza dei servizi pubblici, nell'ottica di sostenere i processi di cambiamento organizzativo.

I fabbisogni formativi individuati interessano i seguenti ambiti di competenze:

FABBISOGNI FORMATIVI PER DIRIGENTI E RESPONSABILI
AMBITO COMPETENZE MANAGERIALI
Sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali
AMBITO COMPETENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE
Approfondimento avanzato diritto amministrativo per attività d'ufficio

Pianificazione, monitoraggio e controllo dell'Ente
Processi di supporto
AMBITO COMPETENZE SPECIALISTICHE
Approfondimenti specialistici richiesti dalle posizioni lavorative, ad esempio in ambito registro delle imprese, albi ed elenchi, Suap e fascicolo elettronico di impresa, sostenibilità ambientale, comunicazione digitale, ICT.
AMBITO COMPETENZE LINGUISTICHE
Sviluppo delle competenze linguistiche per progetti specifici
AMBITO COMPETENZE DIGITALI
Acquisizione di abilità trasversali che riguardano l'uso degli strumenti informatici e della comunicazione

FABBISOGNI FORMATIVI PER IL PERSONALE
AMBITO COMPETENZE GIURIDICHE ED ECONOMICHE
Formazione e/o aggiornamento diritto amministrativo per attività d'ufficio
Processi di supporto
AMBITO COMPETENZE SPECIALISTICHE
Formazione e/o aggiornamento tutela della proprietà industriale
Formazione e/o aggiornamento registro delle imprese, albi ed elenchi, Suap e fascicolo elettronico di impresa, registro nazionale dei protesti, tutela e legalità, sostenibilità ambientale, comunicazione digitale, ICT..
AMBITO COMPETENZE LINGUISTICHE
Potenziamento inglese commerciale per analisi documenti commerciali e contabili in lingua straniera
AMBITO COMPETENZE DIGITALI
Acquisizione delle competenze di base nelle tecnologie digitali e sviluppo di competenze tecniche per l'elaborazione di contenuti digitali complessi

Inoltre, devono essere previste attività formative in materia di trasparenza e integrità, che consentano ai dipendenti di conseguire una piena conoscenza dei contenuti del codice di comportamento, nonché un aggiornamento annuale e sistematico sulle misure e sulle disposizioni applicabili in tali ambiti.

Tali attività includono cicli formativi sui temi dell'etica pubblica e sul comportamento etico, da svolgersi obbligatoriamente, sia a seguito di assunzione, sia in ogni caso di passaggio a ruoli o a funzioni superiori, nonché di trasferimento del personale, le cui durata e intensità sono proporzionate al grado di responsabilità.

L'Ente camerale intende affiancare alle metodologie formative già ampiamente sperimentate, quali la formazione d'aula e la formazione a distanza, metodologie innovative come la formazione interna "a cascata", l'autoformazione e la formazione non strutturata (es: gruppi di miglioramento, coaching, training on the job..).

Queste ultime possono contribuire in maniera determinante alla creazione delle comunità di conoscenza. Occorre ripensare alla visione della formazione come attività secondaria rispetto al lavoro e riprogettare le amministrazioni come comunità tra persone che singolarmente detengono conoscenze differenti che, se integrate, ibridate, potenziate e condivise grazie allo sviluppo delle opportune competenze relazionali e infrastrutture tecnologiche, aprono a tutti i membri l'accesso ad un patrimonio di conoscenze in grado di potenziare la capacità amministrativa e istituzionale attraverso il pieno utilizzo delle risorse di conoscenza e lo sviluppo delle competenze professionali e relazionali dei dipendenti.

Nello specifico, la formazione a cascata è una procedura che permette di divulgare i contenuti che un

discente apprende durante una iniziativa formativa e divulgarli agli altri colleghi, con particolare riferimento alle parti che maggiormente impattano sul lavoro dell'ufficio. E' fondamentale che venga condiviso il materiale formativo, fondamentale per l'autoformazione, dedicata all'approfondimento individuale dei temi di interesse, individuati in base alla pertinenza con l'attività lavorativa svolta, in modo tale che al termine degli incontri sia dato spazio alla condivisione di eventuali dubbi e di spunti operativi per attuare in concreto azioni di miglioramento dei processi.

Completano il quadro di tali interventi formativi, le iniziative di apprendimento c.d. "non strutturato" che può declinarsi in vario modo (gruppi di miglioramento, coaching, training on the job). Si tratta di modalità che favoriscono la ricerca di soluzioni pratiche volte al miglioramento dei processi e dei servizi da parte di gruppi di dipendenti, nonché l'apprendimento pratico, in un contesto reale e operativo, che prevede un mix tra osservazione degli altri e attività pratica (ad es affiancamento ad un responsabile, oppure a un collega di pari ruolo). Tale ultima metodologia è utile non soltanto per i neoassunti ma anche per coloro che cambiano ruolo all'interno dell'organizzazione, in quanto permette di offrire loro spunti e consigli pratici, direttamente connessi alla mansione da svolgere.

Il monitoraggio del Ciclo della Performance

Per monitorare la performance strategica e operativa (comprensiva di obiettivi relativi alla promozione delle pari opportunità), si rimanda a quanto la CCIAA ha previsto nel proprio [Sistema di misurazione e valutazione della performance](#) (SMVP), approvato con deliberazione n. ____ del _____, con il positivo parere espresso dall'OIV in data _____

Nel piano vengono individuati gli obiettivi di performance assegnati ai singoli dirigenti e di conseguenza ai responsabili ed agli uffici di riferimento. La verifica dello stato di avanzamento delle attività è effettuata al termine del primo semestre di ogni annualità, avvalendosi dei risultati elaborati dagli uffici con il contributo della struttura di supporto. La rendicontazione semestrale è sottoposta ad approvazione dell'OIV e comunicata alla Giunta camerale. Di norma, entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento del PIAO vengono rilevati i risultati consuntivi e predisposte le schede di valutazione.

Il monitoraggio delle misure per la prevenzione della corruzione

Il monitoraggio sull'adozione delle misure obbligatorie e ulteriori finalizzate alla prevenzione del rischio di corruzione, viene effettuato dai responsabili identificati nell'**allegato anticorruzione**, cui afferiscono i sottoprocessi individuati nelle schede del rischio.

La comunicazione sull'esito dei suddetti monitoraggi deve essere trasmessa al Responsabile della prevenzione della corruzione per consentire, nei termini utili previsti dall'ANAC, la redazione della relazione annuale sulle attività.

Al fine di valutare l'efficacia delle misure adottate e l'assenza di situazioni anomale che possono costituire sintomo di fenomeni corruttivi il Responsabile di prevenzione della corruzione e trasparenza valuterà ulteriori elementi quali:

- ritardi sistematici o ingiustificata procrastinazione della conclusione delle procedure
- incompletezza o intempestività delle informazioni fornite su procedure standard

Il monitoraggio delle misure sulla trasparenza

Per quanto riguarda le misure di promozione della trasparenza, si specifica quanto segue:

I dati, i documenti e le informazioni da pubblicare sono segnalati via e-mail dai rispettivi responsabili e/o editor all'Ufficio Affari Generali e Comunicazione, che ne cura la definitiva pubblicazione sul sito previa verifica dei requisiti di completezza richiesti.

Periodicamente il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza verifica sul sito la completezza e l'aggiornamento dei dati oggetto di pubblicazione obbligatoria.

L'Organismo Indipendente di Valutazione verifica il corretto adempimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza; gli esiti di tali verifiche sono pubblicate nella Sezione Amministrazione Trasparente.

Il monitoraggio delle Azioni positive

I risultati legati alle azioni volte alla promozione delle pari opportunità sono tracciati nella Relazione annuale del Comitato Unico di Garanzia dell'Ente (CUG) che, entro il 31 marzo di ogni anno, viene predisposta e trasmessa all'organo di indirizzo politico-amministrativo e all'OIV, oltre che pubblicata sul sito istituzionale. La relazione illustra l'attuazione delle iniziative di promozione, sensibilizzazione e diffusione della cultura della pari opportunità, valorizzazione delle differenze e conciliazione vita-lavoro previste nell'anno precedente.

Il monitoraggio dell'organizzazione

Il confronto sullo stato di avanzamento delle iniziative legate all'implementazione del lavoro agile e al piano dei fabbisogni è effettuato, per gli aspetti di competenza, dall'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), in particolare per evidenziare spunti utili a formulare possibili proposte di miglioramento.

Il ruolo dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV)

L'OIV verifica l'andamento della performance rispetto agli obiettivi programmati durante il periodo di riferimento e segnala la necessità o l'opportunità di interventi correttivi in corso di esercizio all'organo di indirizzo politico-amministrativo, anche in relazione al verificarsi di eventi imprevedibili in grado di modificare

l'assetto dell'organizzazione e delle risorse a disposizione dell'amministrazione.

L'Organismo valida inoltre la Relazione annuale sulla performance, approvata dall'organo di indirizzo politico amministrativo, predisposto al fine di assicurare la qualità, comprensibilità ed attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance e pubblicata anche sul sito istituzionale di norma entro il mese di febbraio di ogni anno. Il documento evidenzia a consuntivo, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti.

Con cadenza annuale l'OIV, quale responsabile dell'attività di monitoraggio e audit delle azioni in materia di prevenzione della corruzione, nella sua Relazione annuale sullo stato del Sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli, attesta l'adozione delle iniziative in tema di prevenzione della corruzione e trasparenza, nonché l'assolvimento degli obblighi in materia di mitigazione del rischio di corruzione. L'OIV è inoltre l'organo deputato alla vigilanza sugli obblighi in materia di trasparenza e ad esso compete l'audit sul sistema della trasparenza e integrità e l'attestazione dell'assolvimento dei relativi obblighi. Gli esiti delle verifiche riguardanti il corretto adempimento degli obblighi di pubblicità e trasparenza sono pubblicati sul sito nella Sezione Amministrazione Trasparente.

**Il PIAO viene adottato con l'approvazione
dell'Organismo con funzioni analoghe all'OIV
(Prof. Cristian Carini)**

ALLEGATI

Allegato A1 al PIAO 2024-2026 (Schede/tabelle anticorruzione)

Allegato A2 al PIAO 2024-2026 (Schede/tabelle trasparenza)